



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



Comune di Dorgali

LEGGE REGIONALE 7 AGOSTO 2014, N. 16

Norme in materia di agricoltura e sviluppo rurale:
agro biodiversità, marchio collettivo, distretti

Piano di Distretto

DISTRETTO RURALE DORGALI GONONE

Con l'assistenza tecnica di:

Laore

Agenzia regionale
per i territori in agricoltura
Agenzia regionale
per lo sviluppo in agricoltura



Dorgali 31 Maggio 2021

Indice

PREMESSA.....	4
1. GLI ELEMENTI SOCIALI, ECONOMICI E AMBIENTALI CHE CARATTERIZZANO L'AREA DEL DISTRETTO RURALE DORGALI GONONE.....	5
1.1 Inquadramento geografico e descrizione del territorio.....	5
1.1.1 Viabilità di accesso.....	7
1.1.2 Fauna.....	8
1.1.3 Flora.....	8
1.2 Popolazione e struttura demografica.....	9
1.3 Il sistema produttivo.....	12
1.3.1 Agricoltura e agroalimentare.....	15
1.3.2 Artigianato tipico.....	18
1.3.3 Turismo.....	19
1.4 I servizi presenti nel territorio.....	23
1.4.1 Servizi di istruzione.....	23
1.4.2 Servizi sociali.....	24
1.4.3 Servizi culturali.....	26
1.4.4 Altri servizi.....	30
2. IL PERCORSO PER LA COSTITUZIONE DEL DISTRETTO RURALE DORGALI GONONE.....	32
2.1 L'animazione territoriale.....	32
2.2 L'analisi dei portatori di interesse.....	34
2.3 L'analisi SWOT nello sviluppo del territorio e nella costituzione del Distretto.....	35
2.4 L'analisi dei problemi.....	37
2.4.1 Albero dei problemi.....	38
2.4.2 Descrizione dei singoli problemi.....	40
2.5 Obiettivi, tema catalizzatore e ambiti di intervento.....	48
2.5.1 Albero degli obiettivi.....	49
2.5.2 Descrizione dei singoli obiettivi.....	51
3. PIANO PROGRAMMATICO DI SVILUPPO DEL DISTRETTO.....	55
3.1 Definizione della strategia.....	55
3.2 Definizione degli indicatori.....	78
3.3 Risultati attesi.....	81

3.4 Coerenza con obiettivi e requisiti della L.R. n.16/2014.....	82
3.4.1 Coerenza degli obiettivi individuati dalla proposta di riconoscimento del Distretto Rurale Dorgali Gonone con gli obiettivi specifici cui all'articolo 27 della L.R. n.16/2014.....	82
3.4.2 Coerenza della proposta di riconoscimento del Distretto Rurale Dorgali Gonone con i requisiti per l'individuazione dei distretti rurali di cui all'articolo 28 della L.R. n.16/2014.....	86
4. L'ELENCO E LE SCHEDE QUANTI/QUALIFICATIVE E POSSIBILI FONTI DI FINANZIAMENTO.....	89
4.1 Elenco dei soggetti aderenti al Distretto.....	89
4.2 Aderenti al Distretto per categoria e settore di attività.....	91
4.3 Possibili strumenti finanziari a supporto della strategia del distretto.....	92
5. PIANO DI COMUNICAZIONE.....	97
5.1 Obiettivi e finalità del piano di comunicazione.....	98
5.2 Strumenti della comunicazione.....	100
6. GOVERNANCE E ORGANIZZAZIONE DEL DISTRETTO.....	101
6.1 Forma giuridica.....	101
6.2 Organizzazione del Distretto Rurale Dorgali Gonone.....	102
6.2.1 La Governance del Distretto.....	102
6.2.2 Organigramma del Distretto.....	105
7. RICONOSCIMENTO DEL DISTRETTO RURALE DORGALI GONONE COME DISTRETTO DEL CIBO.....	106
8. PIANO FINANZIARIO DEGLI INTERVENTI.....	108
ALLEGATI.....	110

PREMESSA

Nel settembre del 2019 l'Amministrazione Comunale di Dorgali, la Cooperativa Dorgali Pastori, la Cooperativa Olearia Dorgalese e la Cantina di Dorgali società cooperativa condividono il percorso per la costituzione di un distretto ai sensi della L.R. 16/2014. Allo scopo chiedono l'assistenza tecnica dell'Agenzia Laore per l'animazione territoriale finalizzata alla identificazione e alla costituzione dell'eventuale distretto.

Il 16 dicembre 2019, presso gli uffici Laore di Nuoro, presenti il Vicesindaco di Dorgali Cipriano Tendas Mele, il Presidente della Cooperativa Dorgali Pastori Leonardo Salis, il Presidente della Cooperativa Olearia Dorgalese Marino Mulas, il vicepresidente della Cantina di Dorgali Gianluca Fancello, e per l'Agenzia Laore il Direttore del Servizio Supporto alle Politiche di Sviluppo Rurale Maria Ibba, il coordinatore della UOTT per la multifunzionalità e lo sviluppo rurale Ciriaco Loddo, il Coordinatore della UOT Politiche di sviluppo delle aree interne Pasquale Sulis, si definiscono e condividono le modalità di erogazione del servizio di accompagnamento alla presentazione dell'istanza di individuazione del distretto, secondo le indicazioni previste dalle direttive di attuazione alla citata legge regionale 16/2014. Nel dettaglio si condivide l'esigenza di convocare un incontro pubblico sul tema, per presentare agli operatori interessati le opportunità esistenti e verificare il grado di interesse all'iniziativa. L'organizzazione dell'incontro è stata affidata al Comune di Dorgali e, all'agenzia Laore, il compito di illustrare il contesto normativo di riferimento ed il percorso di animazione territoriale.

Allo scopo si costituisce un gruppo di lavoro dedicato costituito dai tecnici delle 2 UO interessate e nello specifico: Ciriaco Loddo, Pasquale Sulis, Teresa Calvisi, Roberto D'Amico e Carlo Tuveri.

Il percorso di animazione, con il coinvolgimento dei portatori di interesse territoriale si è svolto in 5 incontri pubblici in presenza, nei mesi di gennaio, febbraio, marzo, settembre e n.3 incontri a distanza nei mesi di novembre e dicembre 2020, nel mese di maggio 2021 e si è concluso con la condivisione dell'istanza per il riconoscimento del Distretto Rurale Dorgali Gonone.

1. GLI ELEMENTI SOCIALI, ECONOMICI E AMBIENTALI CHE CARATTERIZZANO L'AREA DEL DISTRETTO RURALE DORGALI GONONE

1.1 Inquadramento geografico e descrizione del territorio

Il territorio del Comune di Dorgali, sito nella Sardegna centro orientale in Provincia di Nuoro, è tra i più estesi della Sardegna con 226,54 kmq. Si estende dal mare, nel settore centro-settentrionale del Golfo di Orosei, lambisce i sistemi montuosi orientali della provincia di Nuoro sino ai rilievi del Supramonte di Oliena, Baunei e Urzulei, dando luogo assieme al territorio dell'Ogliastra a sud e della Baronia a nord a una delle più spettacolari manifestazioni naturali dell'intera Isola.

Il centro abitato è posto ad una altitudine di 387 metri sul livello del mare; la quota massima è raggiunta con il monte Oddeu a 1.063 m. slm. Il comune comprende anche la frazione di Cala Gonone (un migliaio di abitanti nel periodo invernale e dai 5 mila ai 15 mila nel periodo estivo) affacciata sul mare, a 10 chilometri dal paese.

Il territorio presenta caratteristiche paesaggistiche, floristiche, faunistiche e ambientali, legate a particolari aspetti litologici e geomorfologici, tali da renderlo interessante anche al visitatore più esigente. Le morfologie d'insieme si identificano con cinque grandi ambiti: montuoso, altopiano, collinare, vallivo e costiero.

Nel sistema montuoso, caratterizzato da rocce calcareo-dolomitiche, sono individuabili i monti "Bardia" e "Tului" che formano la barriera naturale tra il paese ed il mare.

A sud-est si trovano punta Cuchuttos e il monte Oddeu, divisi dalla gola di Gorroppu. Il monte Oddeu sorregge le montagne del Supramonte, dove si trova la vallata delimitata dai monti Tundu, Ruju e Omène. Dietro a questi sono la valle di Lanaittu e il monte Corراسi di Oliena. A nord-ovest si vedono i monti di Nuoro, di Orune e di Lula.

A sud il tratto si incunea profondamente attraverso il passo di Genna Silana e la gola di Gorroppu nei comuni di Urzulei e Orgosolo. Il passo di Silana è uno dei più alti della Sardegna, oltre i mille metri; ed è a 20 chilometri da Dorgali.

Il settore settentrionale è caratterizzato dalla presenza di un altopiano (basaltico) ricoperto di fitta macchia mediterranea che culmina proprio lungo il limite settentrionale del territorio con Punta Conca de Janas e monte Irveri.

Caratteristici sono i settori collinari, in particolare quelli della Valle di Oddoene e dei rilievi minori in prossimità del centro abitato di Dorgali - come ad esempio il Monte Sant'Elene - particolarmente pregiati dal punto di vista paesaggistico per i terrazzamenti storici e dal punto di vista economico per la presenza diffusa di colture viticole e olivicole.

Fra i sistemi vallivi va particolarmente menzionata la grande depressione del Fiume Cedrino che con l'omonimo invaso artificiale suddivide il territorio in senso longitudinale; la valle del Rio Flumineddu che scorre parallelamente al Cedrino ai piedi del sistema del Monte Omene e ad esso si congiunge al di sotto del suo versante orientale; infine al centro la valle con l'omonimo Rio Isalle che scorre nel settore nord-occidentale, ben nota per le funzioni di snodo che esercita con il resto del nuorese, nonché per le produzioni vinicole, tra le più apprezzate dell'Isola.

Il settore costiero, caratterizzato da una imponente e importante falesia attestata sul sistema dei rilievi calcareo dolomitici orientali, è di notevole interesse geologico. Comprende la conca di Cala Gonone e la Codula di Luna (sfociante nella più nota Cala Luna in prossimità del confine meridionale con il Comune di Baunei). Poco a sud dell'abitato di Cala Gonone si trova inoltre il Rio Fuili, che si riversa nella omonima Cala.

L'ambito litoraneo ricadente nel comune di Dorgali conserva anche interessanti tracce del fenomeno carsico in particolare presso le grotte del Bue Marino, che si estendono per una lunghezza di 15 chilometri. Nelle scenografiche pareti calcaree a falesia si aprono, lungo il sentiero del Selvaggio Blu, le incantevoli spiagge di Cala Luna, Cala Fuili e Cala Cartoe, oltre le spiagge Centrale e di Palmasera.

Nel territorio di Dorgali vi sono Siti di Importanza Comunitaria (SIC) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) Direttiva 92/43/CEE "Habitat"; tra questi si segnalano:

- SIC "Supramonte di Oliena, Orgosolo e Urzulei - Su Suercone" (ITB022212), e l'omonima ZPS. Rappresentano la componente più rilevante della Rete Ecologica Regionale presente sul territorio. Dotata dei rispettivi piani di gestione, l'area ha un'estensione di 23.488 ettari; confina a oriente con il SIC "Golfo di Orosei" e si estende tra il lago del Cedrino nei pressi di Dorgali a nord, tra il Monte Osposidda nei pressi di Orgosolo a ovest e la S.S. 125 a est. Il valore naturalistico dell'area è dato dalla vasta estensione, dalla presenza di foreste secolari, di specie floristiche endemiche, di una fauna di grande interesse (aquila reale, astore sardo, muflone, ecc.), di fenomeni carsici tra i più interessanti della Sardegna (la voragine di "Su Disterru Orgolesu", la Gola di Gorropu, ecc.), di numerose grotte (Su Bentu e Sa Oche, Orgoi, S'Abba Medica) e di una ricca idrologia sotterranea che riappare in sorgenti (Bitichinzu, Su Gologone, Gorropu, ecc.) e cascate (Su Cunn'e S'Ebba).

Il Club Alpino Italiano ha inserito all'interno del Sentiero Italia un itinerario per la traversata del Supramonte, che partendo da Dorgali e arrivando ad Oliena si articola in sette tappe, una delle quali, con percorrenza di 7,5 ore, parte da Genna Silana, costeggia il Nuraghe Gorropu, il Nuraghe Mereu, il Campo Donanigoro e si conclude nella Valle del Lanaittu. Grazie anche alla collaborazione del CAI, tra il 2012 e il 2015 l'Ente Foreste della Sardegna ha realizzato sull'intera area di "Su Suercone" una rete escursionistica estesa per oltre 130 km, divenendo uno dei pochi ambiti con una completa pianificazione di sotto-rete integrabile nella futura Rete Escursionistica della Sardegna in fase di implementazione da parte dell'Agenzia regionale Fo.Re.STAS; sono stati inoltre restaurati numerosi "pinnettos" e "barraccos", è stata realizzata un'area di sosta in località "Sa Barva" a Dorgali, sono state riqualificate diverse sorgenti, abbeveratoi per il bestiame e raccolte d'acqua.

- SIC "Golfo di Orosei" (ITB020014). Previsto nell'ambito della Rete Natura 2000, è esteso su 28.971,74 ettari, di cui il 16% a mare e, così come l'omonima Zona di Protezione Speciale (ZPS), ricadente in comune di Dorgali, è privo di piano di gestione.
- SIC "Palude di Osalla" (ITB020013). E' localizzato nella bassa piana alluvionale del fiume Cedrino, si estende per 985 ettari e nella porzione meridionale interessa il territorio di Dorgali, lungo il settore costiero fino al promontorio di Punta Nera di Osalla.

L'area interessata dal piano di Distretto, con i relativi confini amministrativi, è identificata nell'allegato *"Rappresentazione cartografica"*, che riporta anche i maggiori attrattori (ambientali, storici, archeologici e culturali) e le principali destinazioni d'uso del territorio (coltivazioni ad olivo e vite, allevamenti e pascoli, ecc.).

1.1.1 Viabilità di accesso

La principale viabilità di accesso al territorio è di seguito esemplificata:

- A settentrione la presenza marginale della S.S. 131 DCN, sulla direttrice Abbasanta Olbia;
- Trasversalmente da nord-est a sud-ovest, con decorso parallelo al Rio Isalle la S.S.125 che collega Dorgali con l'Ogliastra meglio nota come *"Orientale Sarda"*, e in direzione nord con Orosei;
- S.P. 26 che collega Dorgali con Cala Gonone;
- S.P.38 collega Dorgali con Lula, con successivo innesto, nel Sologo, con la DCN 131, e in località Iloghe con la trasversale sarda che collega a Galtelli;
- S.P.46 collega Dorgali con Oliena.

La distanza da Nuoro è pari a 31 km., mentre l'aeroporto ed il porto più vicini (96 km.), sono quelli di Olbia, raggiungibili in circa un'ora di viaggio.

Tabella 1 – Distanze chilometriche e tempi di percorrenza con i principali centri porti e aeroporti

Comune/ Località	Distanza Km	Tempo medio di percorrenza (minuti)
Cala Gonone	9	13
Nuoro	31	35
Olbia - Aeroporto	96	68
Tortoli - Arbatax	67	77
Oristano	123	89
Sassari	155	112
Portofino	177	127
Alghero . Aeroporto	181	128
Cagliari - Aeroporto	210	135

Fonte: Elaborazione dati Google Maps -2020

1.1.2 Fauna

Nel territorio dorgalese si incontrano le specie animali più rappresentative della Sardegna. Fra i mammiferi possiamo ricordare il cinghiale, che popola tutto il territorio; nello stesso areale del cinghiale vive la volpe che è tuttora abbastanza diffusa e tra i predatori, il gatto selvatico, un po' più grosso del gatto comune dal quale si distingue per la folta coda ad anelli. Vi è inoltre la presenza della martora, la donnola e il ghio; i pipistrelli popolano varie grotte; le lepri e i conigli sono diffusi in tutto il territorio. Il muflone può essere identificato come il simbolo della Sardegna e della Barbagia in particolare.

Gli animali più visibili sono comunque i volatili: a parte le moltitudini di passeracei, vi sono le tortore, i colombacci, le colombelle, le gazze, il picchio rosso, la civetta, il barbagianni, i gheppi e lo sparviero. Negli angoli più riposti del Supramonte e nella Codula di Ilune si potrà osservare l'aquila reale; a Gorroppu, Codula di Ilune e Ghivine sono presenti varie coppie di falco pellegrino, nel Golfo di Orosei i rarissimi falchi della Regina. Di notevole interesse anche la fauna alata marina: i cormorani, i gabbiani reali e il gabbiano corso, quest'ultimo in pericolo di estinzione. Nelle falesie costiere nidifica qualche avvoltoio grifone, con un'apertura alare di 2,5 metri. Tra i pesci marini ricordiamo il gattuccio, la cernia, l'orata, il pesce di San Pietro, ed inoltre si possono osservare i caratteristici voli planati più o meno lunghi del pesce rondine.

I mammiferi marini facilmente avvistabili nel mare del Golfo di Orosei sono: il delfino comune, il capodoglio che può raggiungere i 18 metri di lunghezza e altre specie di balena.

La foca monaca, altro mammifero marino, pur avendo avuto in passato una sede costante nella costa dorgalese sia nella Grotta del Bue Marino (nome volgare attribuito dalla popolazione locale alla foca), sia in qualche altra nei pressi di Cala Luna, attualmente non potrebbe che fare qualche sporadica comparsa grazie alla sua abilità di viaggiatore e alla sua presenza nelle similari coste della Turchia e della Grecia.

1.1.3 Flora

La flora del territorio dorgalese risulta di notevole interesse. Sugli altopiani basaltici si trovano essenzialmente i pascoli incolti sparsi di olivastri nelle zone utilizzate per l'allevamento ovino e la macchia foresta, spesso impenetrabile, formata dal lentischio, dal leccio, dalla fillirea, dall'olivastro e dall'euforbia. Nella Valle di Oddoene, oltre allo stesso tipo di vegetazione si trovano: il corbezzolo, l'erica, il mirto, il cisto, l'asfodelo e la ferula. Sui rilievi calcarei si conservano estese formazioni di leccete, e alcuni esemplari di acero minore riscontrabile nelle formazioni miste di leccio e fillirea; i lecci sono plurisecolari, con tronchi scuri ed enormi ricoperti di muschio. Sui monti calcarei regnano i ginepri, non solo vicino al mare verso Dorgali, ma anche sui monti verso Orgosolo e Baunei. Merita notevole considerazione la presenza di alcuni nuclei di *Taxus Baccata* nel Supramonte di Dorgali, tra i confini del territorio di Orgosolo, Baunei e Urzulei. L'importanza dei valori naturali è determinata da residui di leccete in condizioni climax. Trovano collocazione diverse componenti endemiche (ginestra di Corsica, rosmarino, lavandula selvatica, alisso di Tavolara, finocchio marino, etc.) lungo le rupi costiere e nelle zone di altitudine.

1.2 Popolazione e struttura demografica

La popolazione residente al 2019 è pari a 8.556 abitanti, in costante crescita dal 2002, quando gli abitanti residenti ammontavano a 8.199; un leggero calo si registra negli ultimi 2 anni.

Il dato sull'età media mette in evidenza il progressivo invecchiamento della popolazione che passa da 38,6 anni del 2002 a 43,3 anni del 2019. Nello stesso periodo diminuisce la popolazione giovanile (0/14 anni) che passa da 1.389 residenti nel 2002 a 1.248 residenti nel 2019; mentre le altre 2 classi di età prese in considerazione, "popolazione attiva" (15/64 anni) ed "anziani" (> 64 anni) aumentano.

Tabella 2 – Popolazione residente per fasce di età

Anno	0-14 anni	15-64 anni	65+ anni	Totale	Età media
2002	1.389	5.525	1.285	8.199	38,6
2003	1.357	5.553	1.295	8.205	38,9
2004	1.349	5.567	1.337	8.253	39,2
2005	1.330	5.585	1.375	8.290	39,5
2006	1.338	5.596	1.388	8.322	39,7
2007	1.337	5.621	1.420	8.378	40,0
2008	1.344	5.678	1.427	8.449	40,1
2009	1.339	5.694	1.464	8.497	40,4
2010	1.342	5.704	1.468	8.514	40,6
2011	1.345	5.690	1.509	8.544	41,0
2012	1.361	5.650	1.508	8.519	41,1
2013	1.371	5.646	1.532	8.549	41,4
2014	1.372	5.644	1.567	8.583	41,6
2015	1.342	5.630	1.612	8.584	42,1
2016	1.319	5.582	1.647	8.548	42,4
2017	1.295	5.654	1.653	8.602	42,6
2018	1.294	5.600	1.702	8.596	42,9
2019	1.248	5.561	1.747	8.556	43,3

Fonte: Elaborazione dati ISTAT

L'indice di vecchiaia rappresenta il grado di invecchiamento di una popolazione. È il rapporto percentuale tra il numero degli ultra-sessantacinquenni ed il numero dei giovani fino ai 14 anni.

Ad esempio, nel 2019 l'indice di vecchiaia per il comune di Dorgali attesta che ci sono 140,0 anziani ogni 100 giovani, in sensibile aumento rispetto ai 92,5 anziani ogni 100 giovani del 2002.

La tendenza si accentua negli ultimi anni.

Dati sensibilmente migliori rispetto alla provincia di Nuoro dove nel 2002 l'indice è pari a 115 anziani ogni 100 giovani, e alla regione Sardegna (116,1).

I dati provinciali e regionali per il 2019 sono rispettivamente di 206,9 (in provincia di Nuoro) e 212 (in regione Sardegna) anziani ogni 100 giovani.

Anche gli indici nazionali sono sensibilmente meno confortanti rispetto a Dorgali (131,4 nel 2002 e 173,1 nel 2019 anziani ogni 100 giovani).

Tabella 3 – Indice di vecchiaia

Anno	Dorgali		Provincia Nuoro		Sardegna		Italia	
	Indice di vecchiaia	differenza	Indice di vecchiaia	differenza	Indice di vecchiaia	differenza	Indice di vecchiaia	differenza
2002	92,5	-	115,0	-	116,1	-	131,4	-
2019	140,0	+ 47,5	206,9	+ 91,9	212,0	+ 95,9	173,1	+ 41,7

Fonte: Elaborazione dati ISTAT

L'indice di dipendenza strutturale rappresenta il carico sociale ed economico della popolazione non attiva (0-14 anni e 65 anni ed oltre) su quella attiva (15-64 anni). Ad esempio, teoricamente, a Dorgali nel 2019 ci sono 53,9 individui a carico, ogni 100 che lavorano, mentre nel 2002 erano 48,4.

Tabella 4 – Indice di dipendenza strutturale

Anno	Dorgali		Provincia Nuoro		Sardegna		Italia	
	indice di dipendenza strutturale	differenza	indice di dipendenza strutturale	differenza	indice di dipendenza strutturale	differenza	indice di dipendenza strutturale	differenza
2002	48,4	-	46,8	-	42,7	-	49,1	-
2019	53,9	+5,5	56,2	+9,4	53,8	+11,1	56,3	+7,2

Fonte: Elaborazione dati ISTAT

L'indice di ricambio della popolazione attiva rappresenta il rapporto percentuale tra la fascia di popolazione che sta per andare in pensione (60-64 anni) e quella che sta per entrare nel mondo del lavoro (15-19 anni). La popolazione attiva è tanto più giovane quanto più l'indicatore è minore di 100. Ad esempio, a Dorgali nel 2019 l'indice di ricambio è 132,9 e significa che la popolazione in età lavorativa è molto anziana, mentre nel 2002 era molto più giovane (73,2). Il dato attuale pur preoccupante è in linea con il dato nazionale (132,8 nel 2019) e molto migliore rispetto a quelli provinciale (154,1 nel 2019) e regionale (165,5 nel 2019).

Tabella 5 – Indice ricambio della popolazione attiva

Anno	Dorgali		Provincia Nuoro		Sardegna		Italia	
	Indice ricambio della popolazione attiva	differenza	Indice ricambio della popolazione attiva	differenza	Indice ricambio della popolazione attiva	differenza	Indice ricambio della popolazione attiva	differenza
2002	73,2	-	90,0	-	93,1	-	117,1	-
2019	132,9	+59,7	154,1	+64,1	165,5	+72,4	132,8	+15,7

Fonte: Elaborazione dati ISTAT

Il carico di figli per donna feconda è il rapporto percentuale tra il numero dei bambini fino a 4 anni ed il numero di donne in età feconda (15-49 anni). Stima il carico dei figli in età prescolare per le

mamme lavoratrici. In questo caso il dato del 2019 (18,9 bambini in età prescolare per ogni mamma lavoratrice contro i 20,9 nel 2002), se si tiene conto della sensibile diminuzione delle nascite (78 nascite nel 2002 contro le 63 nascite del 2018), è un indizio di una maggiore occupazione femminile.

Tabella 6 – Carico di figli per donna feconda

Anno	Dorgali		Provincia Nuoro		Sardegna		Italia	
	carico di figli per donna feconda	differenza	carico di figli per donna feconda	differenza	carico di figli per donna feconda	differenza	carico di figli per donna feconda	differenza
2002	20,9	-	17,7	-	15,8	-	19,1	-
2019	18,9	-2,0	16,9	-0,8	15,7	-0,1	18,9	-0,2

Fonte: Elaborazione dati ISTAT

L'indice di natalità rappresenta il numero medio di nascite in un anno ogni mille abitanti e a Dorgali passa da 9,5 del 2002 a 7,3 del 2018. Mentre in valore assoluto le nascite passano da 78 nati del 2002 a 63 nati nel 2018. Se paragonato ai dati della provincia di Nuoro dove si passa da un indice di natalità pari a 8,1 del 2002 a 6,1 del 2018, ma anche a quelli regionali che passano da 8 nati ogni 1.000 abitanti del 2002 a 5,7 del 2018, la situazione a Dorgali è decisamente più incoraggiante ed i dati sono paragonabili agli indici nazionali (9,4 nel 2002 e 7,3 nel 2018).

Tabella 7 – Indice di natalità

Anno	Dorgali		Provincia Nuoro		Sardegna		Italia	
	Indice di natalità	differenza	Indice di natalità	differenza	Indice di natalità	differenza	Indice di natalità	differenza
2002	9,5	-	8,1	-	8,0	-	9,4	-
2018	7,3	-2,2	6,1	-2,0	5,7	-2,3	7,3	-2,1

Fonte: Elaborazione dati ISTAT

L'indice di mortalità rappresenta il numero medio di decessi in un anno ogni mille abitanti. A Dorgali anche questo in aumento dal 2002 (9 decessi ogni 1000 abitanti) al 2018 (9,9 decessi ogni 1.000 abitanti). Mentre in valore assoluto i decessi passano da 74 morti del 2002 a 85 morti nel 2018.

Tabella 8 – Indice di mortalità

Anno	Dorgali		Provincia Nuoro		Sardegna		Italia	
	Indice di mortalità	differenza	Indice di mortalità	differenza	Indice di mortalità	differenza	Indice di mortalità	differenza
2002	9,0	-	9,3	-	8,4	-	9,8	-
2018	9,9	+0,9	11,0	+1,7	9,9	+1,5	10,5	+0,7

Fonte: Elaborazione dati ISTAT

1.3 Il sistema produttivo

Il tessuto produttivo di Dorgali è formato da n. 1.272 aziende e dal punto di vista della composizione settoriale, si caratterizza per una forte presenza di imprese che operano nel settore agricolo (34,9%), del commercio (15,0%), delle costruzioni (14,2%) e del settore alberghiero e della ristorazione (10,6%), che complessivamente rappresentano il 74,7% della base produttiva del Comune.

Le attività agricole, di grande importanza e tradizione per il territorio, sono svolte da n. 444 aziende, con indirizzo produttivo orientato principalmente alla zootecnia (allevamento ovicaprino), alla coltivazione dell'olivo, della vite e in misura minore, frutta, cereali e ortaggi.

Le imprese del *commercio* per la vendita di prodotti all'ingrosso, al dettaglio e della riparazione di altri beni per uso personale e per la casa, sono complessivamente n.191 e costituiscono uno dei comparti trainanti per l'economia del territorio, così come il settore edilizio (n.180 aziende), che comprende le imprese per i lavori di costruzione, manutenzione, ristrutturazione, demolizione e di preparazione dei cantieri.

La presenza di n.135 aziende nel settore "*Alberghi e ristoranti*", confermano la vocazione turistica del territorio di Dorgali, legata alla bellezza e varietà del paesaggio (mare e montagna) e alla presenza di numerosi attrattori ambientali, storici, archeologici e culturali.

Rilevanti sono le attività *manifatturiere* per un totale di n.107 aziende ed una incidenza pari all'8,4% sul totale. Rientrano in questa categoria le imprese che operano nel tessile, nella lavorazione del legno, della pelle, i laboratori di oreficeria e le imprese dell'agroalimentare, con una grande tradizione nelle produzioni di vino, olio e formaggi, ma anche nei prodotti da forno (pane, dolci) nella pasta e nei salumi. Sono ricomprese inoltre anche le attività per la produzione di coltelli e la fabbricazione di prodotti in metallo (infissi e carpenteria metallica).

Nella voce "*Altri servizi*", con un peso pari al 5,2% del totale, si registrano le attività che interessano la sanità, i servizi sociali, i servizi per la persona e per le imprese, i servizi postali e quelli per la raccolta dei rifiuti e recupero dei materiali.

I "*Trasporti e magazzinaggio*" rappresentano il 4,1% delle attività economiche del territorio con n.52 aziende che si occupano in particolare del trasporto di merci, di persone (sia terrestri che marittimo, quest'ultimo legato in particolare al turismo balneare di Cala Gonone) e dell'assistenza alla logistica e magazzinaggio. Completano il quadro, con un peso percentuale inferiore al 2%, le "*imprese di autoriparazione*"; gli "*studi tecnici professionali*" per le attività legali e di contabilità, di consulenza aziendale, ingegneria, architettura, ecc.; le aziende per l'"*informatica, servizi di informazione e comunicazione*"; le imprese di "*intermediazione monetaria e finanziaria*"; quelle della categoria "*Tempo libero*" (agenzie di viaggio, tour operator, biblioteche, musei, attività sportive, di intrattenimento e di divertimento); della "*pesca*"; delle "*attività immobiliari*" e per l'estrazione e le lavorazioni di minerali ("*Altre industrie*").

Tabella 9 - Imprese per attività economica - Dorgali

Attività economica	n. Imprese	Peso %	% Cumulata
Agricoltura	444	34,9%	34,9%
Commercio	191	15,0%	49,9%
Costruzioni	180	14,2%	64,1%
Alberghi e ristoranti	135	10,6%	74,7%
Attività manifatturiere	107	8,4%	83,1%
Altri servizi	66	5,2%	88,3%
Trasporti e magazzinaggio	52	4,1%	92,4%
Imprese di autoriparazione	23	1,8%	94,2%
Studi tecnici e professionali	20	1,6%	95,8%
Informatica e servizi di informazione e comunicazione	13	1,0%	96,8%
Intermediazione monetaria e finanziaria	11	0,9%	97,6%
Tempo libero	11	0,9%	98,5%
Pesca	9	0,7%	99,2%
Attività immobiliari	9	0,7%	99,9%
Altre industrie	1	0,1%	100,0%
TOTALE	1.272	100,0%	

Fonte: Elaborazione dati Registro imprese - Aprile 2020

L'importanza dei settori agricolo, del commercio e dell'industria è testimoniata anche dai dati relativi all'occupazione riferiti all'anno 2011, da cui risultano complessivamente n. 1.966 occupati su un totale di 3.060, pari al 64,2%.

La forte tradizione agricola viene confermata dal numero degli occupati, pari al 14,9% del totale, valore quasi doppio rispetto al dato regionale (7,6%) e comunque superiore anche a quello della provincia di Nuoro (12,1%), in cui l'attività agricola è ancora oggi un settore produttivo fortemente ancorato alle tradizioni e alle vocazioni locali.

Gli occupati nell'industria (che comprendono le aziende legate al settore delle costruzioni e del manifatturiero), raggiungono il 22,6%, con un valore maggiore rispetto al riferimento regionale e provinciale.

Più alta rispetto al dato regionale (21,8%) e a quello provinciale (21,0%) è anche la percentuale degli occupati del "Commercio, alberghi e ristoranti" pari al 26,7%, che attesta il ruolo fondamentale del turismo e di questo settore per lo sviluppo economico del territorio.

Il settore terziario, con i servizi sanitari, sociali e alla persona e altre diverse tipologie di imprese, è ricompreso nella voce "Altre attività", con un numero di occupati e valore percentuale (24,4%) che lo distinguono come seconda attività economica del Comune di Dorgali. Tale voce risulta minore rispetto al dato della provincia di Nuoro (34,4%) e a quello della Sardegna (35,0%).

Di rilevante interesse in termini occupazionali sono anche le attività finanziarie, immobiliari e professionali, con il 6,3% del totale e le attività legate ai trasporti e ai servizi di informazione e comunicazione, con n. 154 occupati pari al 5,0%.

Tabella 10 - Occupati per sezioni di attività economica

Categorie/settori di attività	Dorgali		Provincia Nuoro		Sardegna	
	n. occupati	%	n. occupati	%	n. occupati	%
Agricoltura	455	14,9%	6.705	12,1%	44.713	7,6%
Industria	693	22,6%	11.083	20,0%	113.620	19,4%
Commercio, alberghi e ristoranti	818	26,7%	11.639	21,0%	127.452	21,8%
Trasporto, magazzino, servizi di informazione e comunicazione	154	5,0%	2.521	4,5%	37.038	6,3%
Attività finanziarie e assicurative, attività immobiliari, attività professionali, scientifiche e tecniche, noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	194	6,3%	4.406	8,0%	57.504	9,8%
Altre attività	746	24,4%	19.055	34,4%	204.435	35,0%
TOTALE	3.060	100%	55.409	100%	584.762	100%

Fonte: Elaborazione dati ISTAT 2011

La dimensione aziendale prevalente per classe di addetti è quella compresa tra 0 e 9, in cui rientrano oltre il 96% di tutte le imprese. Il settore produttivo in cui sono presenti un maggior numero di aziende (n.15), con addetti compresi tra 10 e 49 è quello del “Commercio, alberghi e ristoranti”, corrispondente al 5,2%. La maggiore incidenza in termini percentuali (7,5%) è invece rilevata nel settore “Trasporto, magazzino, servizi di informazione e comunicazione”, per la presenza di n. 3 imprese su un totale di n.39.

Nessun settore di attività registra imprese con un numero di addetti superiore a 50.

Tabella 11 – Unità locali per classi di addetti

Categorie/Settori economici	Classi di addetti				TOTALE
	0-9		10 - 49		
	n.	%	n.	%	
Industria	201	98,0%	4	2,0%	205
Altre attività	56	96,6%	2	3,4%	58
Commercio, alberghi e ristoranti	272	94,8%	15	5,2%	287
Trasporto, magazzino, servizi di informazione e comunicazione	37	92,5%	3	7,5%	40
Attività finanziarie e assicurative, attività immobiliari, attività professionali, scientifiche e tecniche, noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	106	98,1%	2	1,9%	108
TOTALE	672	96,3%	26	3,7%	698

Fonte: Elaborazione dati ISTAT 2017

1.3.1 Agricoltura e agroalimentare

La superficie agricola utilizzata (SAU) del comune di Dorgali, pari a 11.122,13 ettari, rappresenta il 50,1% della superficie agricola totale, di cui ben il 62,8% destinata a prati permanenti e pascoli su cui si pratica, fin dall'antichità, l'attività agro-pastorale.

I seminativi occupano il 21,6% delle superfici, mentre le coltivazioni legnose, principalmente olivo (1.140 Ha) e in misura minore frutteti corrispondono all'11,1%. Rilevante è la coltivazione della vite, con una superficie di 485,12 ettari, pari al 4,4% della SAU nel 2010. Il confronto con i dati della provincia di Nuoro nello stesso periodo, confermano la specializzazione vitivinicola e olivicola olearia del territorio, le cui superfici corrispondono rispettivamente al 20% e al 15% dell'intera provincia.

Negli ultimi anni si registra una tendenza all'aumento delle superfici vitate, che nel 2019 si attestano a 543 ettari, rafforzando lo sviluppo del comparto vitivinicolo locale, oggi sempre più importante punto di riferimento per l'economia di Dorgali.

Tabella 12 – Superficie vitata

Dorgali			Provincia Nuoro		Sardegna
Superficie Ha	% rispetto Prov. Nuoro	% rispetto Sardegna	Superficie Ha	% rispetto Sardegna	Superficie Ha
543	9,9%	2,0%	5.496	20,2%	27.217

Fonte: Elaborazioni Agenzia Laore Sardegna su dati Schedario Viticolo Nazionale 2019

Tabella 13 – Utilizzo dei terreni dell'unità agricola

Tipologia	Dorgali			Provincia Nuoro	
	Superficie Ha	% rispetto alla SAU	% rispetto ai dati Prov. NU	Superficie Ha	% rispetto alla SAU
Superficie totale (sat)	22.201,62		7,7%	291.203,79	
Superficie agricola utilizzata (sau)	11.122,13		4,9%	227.500,29	
<i>Seminativi</i>	2.406,90	21,6%	5,2%	46.033,56	20,2%
<i>Vite</i>	485,12	4,4%	20,0%	2.425,01	1,1%
<i>Coltivazioni legnose agrarie, escluso vite</i>	1.236,08	11,1%	15,0%	8.219,40	3,6%
<i>Orti familiari</i>	6,93	0,1%	4,1%	168,99	0,1%
<i>Prati permanenti e pascoli</i>	6.987,10	62,8%	4,1%	170.653,33	75,0%
Arboricoltura da legno annessa ad aziende agricole	26,00		4,0%	657,90	
Boschi annessi ad aziende agricole	10.529,30		21,7%	48.564,00	
Superficie agricola non utilizzata e altra superficie	524,19		3,6%	14.481,60	

Fonte: Elaborazione dati ISTAT 2010

Le attività zootecniche si caratterizzano principalmente per l'allevamento di ovini con n. 40.343 capi in n.213 allevamenti, caprini con n.3.852 capi in n.118 allevamenti e in misura minore, per i bovini (latte e carne) con n. 780 capi e i suini con n. 1.345 capi. Sono presenti anche allevamenti avicoli per un totale di n. 4.000 capi.

Tabella 14 – Allevamenti

Tipo di allevamento	n. capi	n. allevamenti	n. apiari	n. alveari
Ovini	40.343	213	-	-
Caprini	3.852	118	-	-
Bovini	780	117	-	-
Suini	1.345	124	-	-
Avicoli	4.000	4	-	-
Api	-	-	8	126

Fonte: Elaborazioni Laore Sardegna su dati Anagrafe Nazionale Zootecnica - giugno 2020

La varietà dei pascoli del territorio, ricco di numerose essenze prative ed arbustive, viene valorizzata con le produzioni lattiero casearie, nel rispetto della tradizione locale.

Per la trasformazione del latte ovino e caprino opera dal 1972 la Cooperativa Pastori di Dorgali, una delle più importanti cooperative della provincia di Nuoro, che complessivamente lavora circa 3 milioni di litri di latte ovino e 300 mila litri di latte di capra all'anno. Sono presenti anche un caseificio privato e due minicaseifici aziendali con autorizzazione sanitaria.

Le principali produzioni sono rappresentate dal Pecorino Romano DOP, dal Pecorino Sardo DOP, da pecorini semicotti, a pasta cotta, a pasta molle, frue (anche salata), ricotta gentile e salata, yogurt ed erborinati. Completano l'offerta i grattugiati, i formaggi fusi e i porzionati.

La cooperativa Pastori, inoltre, diversifica i suoi prodotti anche con il latte alimentare di capra, la frue e lo yogurt di capra, con le provolette di latte vaccino e con una linea di formaggi pecorini indicata per le persone intolleranti al lattosio.

Per quanto riguarda la lavorazione delle carni, non sono presenti macelli pubblici o privati. Nel comune sono operative n.6 macellerie e due laboratori autorizzati per la trasformazione delle carni suine, di cui uno per la produzione di lardo e un salumificio. La vendita diretta di carni bovine, ovine e suine è realizzata da una sola azienda agricola.

Importante è la realtà vitivinicola, testimoniata dalla presenza di n.11 cantine autorizzate e in particolare dalla Cantina sociale di Dorgali, oggi tra le più importanti in Sardegna, che dal 1953 riunisce i viticoltori del territorio con oltre 200 soci e una produzione media tra i 18.000 e i 20.000 ettolitri di vino l'anno.

Le produzioni enologiche di pregio, fortemente legate alla cultura, alla storia e tradizione locale, sono orientate principalmente sul Cannonau DOC, ma comprendono anche il Vermentino di Sardegna DOC e diverse denominazioni IGT a cui si affianca il comune vino da tavola.

Il settore vitivinicolo si avvale della presenza di n.3 enoteche che offrono la possibilità di degustazione dei vini, con una particolare attenzione a quelli prodotti dalle cantine del territorio. Completano la filiera la presenza di imprese locali che offrono servizi per la lavorazione dei vigneti in conto terzi (n. 3 aziende), per l'imbottigliamento (n. 1) e per la vinificazione (n. 1).

Per la produzione e l'imbottigliamento dell'olio d'oliva è presente la storica Cooperativa Olearia Dorgalese (nata nel 1951), con oltre 300 soci produttori, che è anche l'unico frantoio del territorio, a cui si affiancano le produzioni in bottiglia della Cooperativa Pastori e di altre due aziende agricole locali.

Le produzioni ortofrutticole di Dorgali, trovano sbocchi di mercato anche attraverso la vendita diretta, praticata da n.4 aziende e la trasformazione (soprattutto in confetture e olive sotto sale), a cui ricorrono n. 8 aziende.

La filiera cerealicola, seppur con piccole produzioni, propone vecchie varietà di grano, orzo e monococco, realizzate principalmente in n.2 aziende agricole, utilizzate anche per fare pani tradizionali e paste fresche da acquistare in azienda. E' presente un unico mulino autorizzato alla molitura dei cereali per fornire farine e semole necessarie alla panificazione e alla produzione di pasta. La produzione di pani tradizionali è rappresentata oltre che dal pane Carasau, con n. 4 forni autorizzati presenti, anche dal Moddizzosu, tipico pane Dorgalese, prodotto in n.2 forni. Considerando anche la produzione di pane comune, complessivamente sono in attività n.8 forni.

Sono presenti le produzioni di pasta secca (n.1 azienda) e di pasta fresca (ravioli, casadine salate, seadas e maccarrones de busa), realizzate da n.2 aziende, di cui una offre anche la linea senza glutine.

Rilevante è la produzione di dolci derivati dalla tradizione pastorale e contadina (bistoccos de arina (biscotti di semola), pesche, peschine, casadinas, aranzada, pistiddu e papassini, solo per citarne alcuni), prodotti da n.8 laboratori artigianali.

Nel territorio sono presenti n.8 apiari per la produzione di miele, con un'impresa apicola che produce anche sidro di miele. Tra le produzioni minori infine, un'azienda cura la produzione del liquore di mirto.

Tabella 15 – Attività agroalimentari

Attività	N.
Caseifici cooperativi	1
Caseifici industriali	1
Minicaseifici	2
Cantine	11
Enotecche	3
Imbottigliatori	1
Vinificatori	1
Frantoi	1
Produttori olio EVO in bottiglia	4
Salumifici	2
Mulino	1
Forni pane Carasau	4
Forni pane Moddizzosu	2
Forni altro pane	2
Laboratori produzione dolci	8
Laboratori miele	1
Macellerie	6
Produttori che effettuano la vendita diretta di frutta e/o ortaggi	4
Produttori che effettuano la vendita diretta di carni ovine, bovine, suine	1

Fonte: Rilevazione Laore Sardegna 2020 - Intervista a testimoni privilegiati

1.3.2 Artigianato tipico

Dorgali ha una importante tradizione anche nell'artigianato tipico, con pregiate produzioni legate alla storia e cultura agropastorale del suo territorio, nel campo dell'oreficeria, della tessitura, della ceramica, della produzione di coltelli, della lavorazione del legno, della pelle, del ferro e della pietra, testimoniate dalla presenza di n.50 laboratori attivi.

La produzione orafa, creata da n. 9 laboratori, è rinomata ed apprezzata in particolare per i suoi preziosi gioielli in filigrana, a carattere religioso e devozionale o realizzati per l'abbigliamento tradizionale.

Rilevante è anche la produzione di coltelli, con n.6 botteghe artigiane in attività, impegnate nella realizzazione del tipico coltello sardo (Resorza), trasformato in un raffinato oggetto, ricercato anche da collezionisti.

La lavorazione del ferro è presente sia per le produzioni riferibili alla tradizione (in particolare con elementi di arredo in ferro battuto), che per le altre lavorazioni di carpenteria metallica, infissi e lamierati, connesse alle attività edilizie, per un totale di n.5 laboratori.

L'artigianato del legno, è orientato principalmente alla produzione di mobili, infissi e manufatti tipici della tradizione locale (quali ad esempio cassapanche, sedie, piccoli sgabelli e mensole), con decorazioni manuali ad intaglio. Rappresenta l'attività artigianale prevalente (oltre un quarto delle manifatture presenti nel territorio), ed è praticato da n.13 laboratori.

La lavorazione della pelle, esercitata da n. 5 artigiani, ha tra le sue produzioni più significative la realizzazione di accessori (borse, cinture, portafogli) e di tamburi a cornice, strumento della tradizione musicale sarda.

Pregiato è anche l'artigianato tessile, con la produzione di tappeti ottenuti con la tecnica di tessitura a fiocco, caratteristica di Dorgali e la produzione di telerie e tessuti d'arredo come tende, cuscini, copri letto e asciugamani, realizzati da n.2 laboratori.

La lavorazione delle ceramiche è praticata da n.4 laboratori, con produzioni di manufatti utilizzabili per alimenti (piatti, vassoi, tazze) o come oggetti decorativi e complementi d'arredo che richiamano la cultura e la tradizione locale. Importante è anche la produzione di manufatti realizzati con la lavorazione della pietra, per la produzione di elementi di arredo, muri a secco e per l'arte funeraria, attuata complessivamente da n. 5 laboratori.

Tabella 16 – Attività artigianali

Attività	n. di laboratori	%
Lavorazione legno	13	26,0%
Ferro	5	10,0%
Ceramica	4	8,0%
Pelle	5	10,0%
Tessile	2	4,0%
Produzione coltelli	6	12,0%
Oreficeria	9	18,0%
Lavorazione pietra	6	12,0%
TOTALE	50	100%

Fonte: Rilevazione Laore Sardegna 2020 - Intervista a testimoni privilegiati

1.3.3 Turismo

Il sistema turistico Dorgalese ruota intorno ai suoi principali e numerosi attrattori (naturalistici, ambientali, paesaggistici, archeologici e culturali), in un vasto territorio che si estende dalla montagna del Supramonte, al mare del Golfo di Orosei. In questo contesto, la famosa località marina di Cala Gonone, frazione a pochi chilometri dall'abitato di Dorgali, rappresenta il centro di maggiore attrazione, capace di richiamare numerosi turisti italiani e stranieri, prevalentemente nel periodo estivo legato alla stagione balneare. La presenza di tali risorse e la possibile maggiore integrazione con le tradizioni, le produzioni agroalimentari e artigianali di qualità che caratterizzano Dorgali, con adeguate strategie di sviluppo, potrebbero allungare la stagione turistica e rappresentare una ulteriore opportunità di crescita economica del territorio.

Flussi turistici.

Gli arrivi relativi all'intero anno 2019, sono stati pari a n.98.280, corrispondenti al 18,2% del totale della provincia di Nuoro. La stagionalità dei flussi, in linea con i dati della provincia, evidenzia la maggiore concentrazione a partire dal mese di giugno, fino al mese di settembre, periodo nel quale si registrano il 76% degli arrivi e l'86,7% delle presenze turistiche annue del Comune, con il più alto numero di arrivi (n. 22.993) ad agosto. Nel confronto dei singoli mesi, significativi appaiono i dati relativi ad aprile, con una incidenza degli arrivi e delle presenze, rispettivamente pari al 21,7% e al 22,4% rispetto allo stesso mese nell'intera provincia. Risultati di rilievo, con percentuali variabili tra il 15% e il 17,6%, si riscontrano anche per i mesi di maggio e ottobre.

Tabella 17 – Movimenti turistici per mese

Mesi	DORGALI						PROVINCIA NUORO			
	Arrivi			Presenze			Arrivi		Presenze	
	n. Totale	peso %	incidenza % Dorgali/ Nuoro	n. Totale	peso %	incidenza % Dorgali/ Nuoro	n. Totale	peso %	n. Totale	peso %
Gennaio	49	0,0%	1,7%	161	0,0%	2,9%	2.870	0,5%	5.480	0,2%
Febbraio	84	0,1%	2,7%	155	0,0%	2,7%	3.068	0,6%	5.706	0,2%
Marzo	430	0,4%	9,1%	799	0,2%	8,6%	4.708	0,9%	9.343	0,4%
Aprile	5.086	5,2%	21,7%	12.897	3,1%	22,4%	23.410	4,3%	57.564	2,2%
Maggio	8.161	8,3%	17,3%	22.982	5,5%	15,0%	47.130	8,7%	153.450	5,8%
Giugno	16.869	17,2%	18,2%	68.432	16,4%	15,6%	92.840	17,2%	439.185	16,5%
Luglio	21.936	22,3%	19,9%	110.695	26,5%	16,0%	110.464	20,4%	690.180	25,9%
Agosto	22.993	23,4%	18,4%	113.396	27,2%	15,0%	124.838	23,1%	757.947	28,4%
Settembre	16.968	17,3%	19,6%	69.182	16,6%	16,8%	86.660	16,0%	411.758	15,5%
Ottobre	5.142	5,2%	17,6%	17.477	4,2%	17,0%	29.174	5,4%	102.757	3,9%
Novembre	289	0,3%	5,1%	743	0,2%	6,9%	5.676	1,1%	10.828	0,4%
Dicembre	233	0,2%	5,6%	450	0,1%	5,3%	4.189	0,8%	8.571	0,3%
non specificato							5.478	1,0%	12.329	0,5%
TOTALE	98.240	100%	18,2%	417.369	100%	15,7%	540.505	100%	2.665.098	100%

Fonte: Elaborazione dati Osservatorio Sardegna Turismo 2019

La componente straniera rappresenta la quota principale dei turisti che arrivano a Dorgali, con una provenienza prevalente dai paesi Europei (59,6%) e in misura minore da altri paesi extra europei (4,7%). Il peso totale degli stranieri corrisponde al 64,3 %, rispetto al 35,7% degli arrivi di origine italiana. Tali valori si discostano marcatamente dai dati provinciali, in cui si rileva una più omogenea ripartizione tra provenienza italiana (48,2%) e straniera (51,8%).

Tabella 18 – Paesi di provenienza

Paesi	DORGALI						PROVINCIA NUORO			
	Arrivi			Presenze			Arrivi		Presenze	
	n. Totale	peso %	incidenza % Dorgali/ Nuoro	n. Totale	peso %	incidenza % Dorgali/ Nuoro	n. Totale	peso %	n. Totale	peso %
Italia	35.075	35,7%	13,5%	157.973	37,8%	12,0%	260.364	48,2%	1.320.084	49,5%
Europa	58.524	59,6%	21,9%	246.332	59,0%	18,8%	267.266	49,4%	1.307.568	49,1%
Altri Paesi	4.641	4,7%	36,8%	13.334	3,2%	35,6%	12.875	2,4%	37.446	1,4%
TOTALE	98.240	100%	18,2%	417.639	100%	15,7%	540.505	100%	2.665.098	100%

Fonte: Elaborazione dati Osservatorio Sardegna Turismo 2019

Ricettività.

L'offerta ricettiva del Comune di Dorgali, mette in evidenza l'importanza del settore turistico a livello provinciale, con una capacità, pari a n.5.543 posti letto, corrispondenti al 14% del totale della provincia di Nuoro. L'incidenza percentuale delle strutture alberghiere (9,2%) ed extra alberghiere (90,8%), è in linea con i valori provinciali, che sono rispettivamente pari al 9,4% e al 90,6%. La ripartizione dei posti letto per tipologie di servizi, si caratterizza per l'omogenea suddivisione tra le due categorie (50,1% alberghieri e 49,9% extra alberghieri), rispetto alla netta prevalenza dei posti letto extra alberghieri (57,8%) del dato provinciale.

Tabella 19 – Capacità totale degli esercizi ricettivi

Tipologia di esercizio	DORGALI						PROVINCIA NUORO			
	Esercizi			Posti letto			Esercizi		Posti letto	
	n.	peso %	incidenza % Dorgali/ Nuoro	n.	peso %	incidenza % Dorgali/ Nuoro	n.	peso %	n.	peso %
Esercizi alberghieri	28	9,2%	16,3%	2.779	50,1%	16,6%	172	9,4%	16.725	42,2%
Totale esercizi extra alberghieri	275	90,8%	16,6%	2.764	49,9%	12,1%	1.656	90,6%	22.879	57,8%
Totale esercizi ricettivi	303	100%	16,6%	5.543	100%	14,0%	1.828	100%	39.604	100%

Fonte: Elaborazione dati Osservatorio Sardegna Turismo 2019

La capacità ricettiva alberghiera, con la presenza di n.28 strutture, di cui n. 21 a Cala Gonone, ha complessivamente una disponibilità di n.2.779 posti letto, pari al 16,6% di quelli dell'intera provincia di Nuoro.

La metà degli esercizi presenti, rientrano nella categoria 3 stelle, ma il maggior numero di posti letto utilizzabili (n.2.157, pari al 77,6% del totale) sono quelli delle strutture a 4 stelle.

Tabella 20 – Capacità degli esercizi ricettivi alberghieri

Tipologia di esercizio	DORGALI						PROVINCIA NUORO			
	Esercizi			Posti letto			Esercizi		Posti letto	
	n.	peso %	incidenza % Dorgali/ Nuoro	n.	peso %	incidenza % Dorgali/ Nuoro	n.	peso %	n.	peso %
alberghi di 5 stelle e 5 stelle lusso	0	-	-	0	-	-	0	-	0	-
alberghi di 4 stelle	10	35,7%	27,0%	1.272	45,8%	20,9%	37	21,5%	6.076	36,3%
alberghi di 3 stelle	14	50,0%	17,7%	558	20,1%	17,6%	79	45,9%	3.168	18,9%
alberghi di 2 stelle	2	7,1%	9,1%	39	1,4%	8,2%	22	12,8%	475	2,8%
alberghi di 1 stella	0	-	-	0	-	-	6	3,5%	102	0,6%
albergo diffuso	1	3,6%	33,3%	25	0,9%	29,4%	3	1,7%	85	0,5%
albergo residenziale	0	-	-	0	-	-	15	8,7%	1.798	10,8%
villaggio albergo di 4 stelle	1	3,6%	14,3%	885	31,8%	19,9%	7	4,1%	4.453	26,6%
villaggi turistici	0	-	-	0	-	-	3	1,7%	568	3,4%
Totale esercizi alberghieri	28	100%	16,3%	2.779	100%	16,6%	172	100%	16.725	100%

Fonte: Elaborazione dati Osservatorio Sardegna Turismo 2019

Molto diffusa e varia, per tipologia di strutture, è la ricettività extra alberghiera con n. 275 esercizi operanti, ed un totale di n.2.674 posti letto, di cui n.1.200 (43,4% del totale) concentrati nel solo campeggio di Cala Gonone.

Rientrano in questa categoria anche i B&B (n.43) e gli affitti camere (n. 13), collocati in prevalenza nell'abitato di Dorgali, mentre le case e appartamenti vacanze (n.7) ed una locanda, sono tutti, ubicati a Cala Gonone.

Gli alloggi privati sono complessivamente n.187 (pari al 68% delle attività presenti), con una capacità ricettiva di n.876 posti letto, che rappresentano il 31,7% della disponibilità extra alberghiera del Comune e il 19,8% della provincia di Nuoro.

Nell'agro del territorio di Dorgali sono inoltre presenti n.6 alberghi di turismo rurale (per n.93 posti letto) e n.22 aziende agrituristiche (di cui n.17 con possibilità di alloggio in camera, per un totale di n.252 posti letto). Entrambe le tipologie, offrono i loro servizi ricettivi in un contesto ambientale e culturale, fortemente legato alle tradizioni locali e alle attività agro pastorali.

L'offerta agrituristica, diffusa in tutto il territorio, prevede inoltre la possibilità di svolgere l'agricampeggio (n.13 aziende), praticare escursioni naturalistiche e archeologiche, attività sportive (trekking, kayak, canoa), escursioni in barca sul Cedrino e passeggiate a cavallo.

Tabella 21 – Capacità degli esercizi ricettivi extra alberghieri

Tipologia di esercizio	DORGALI						PROVINCIA NUORO			
	Esercizi			Posti letto			Esercizi		Posti letto	
	n.	peso %	incidenza % Dorgali/ Nuoro	n.	peso %	incidenza % Dorgali/ Nuoro	n.	peso %	n.	peso %
affittacamere	13	4,7%	14,3%	87	3,1%	12,8%	91	5,5%	679	3,0%
agriturismo	17	6,2%	14,2%	252	9,1%	16,4%	120	7,2%	1.537	6,7%
alloggi privati	187	68,0%	20,2%	876	31,7%	19,8%	928	56,0%	4.415	19,3%
B&B	43	15,6%	10,1%	186	6,7%	9,2%	425	25,7%	2.016	8,8%
campeggio	1	0,4%	4,3%	1.200	43,4%	9,5%	23	1,4%	12.644	55,3%
case per vacanze	7	2,5%	19,4%	62	2,2%	8,2%	36	2,2%	755	3,3%
case per ferie	0						2	0,1%	117	0,5%
locanda	1	0,4%	9,1%	8	0,3%	8,0%	11	0,7%	100	0,4%
ostelli per la gioventù	0						4	0,2%	130	0,6%
residence	0						7	0,4%	333	1,5%
turismo rurale	6	2,2%	66,7%	93	3,4%	60,8%	9	0,5%	153	0,7%
Totale esercizi extra alberghieri	275	100%	16,6%	172	100%	12,1%	172	100%	22.879	100%

Fonte: Elaborazione dati Osservatorio Sardegna Turismo 2019

Ristorazione.

Un ruolo importante, tra i servizi legati al turismo, è svolto dalle attività di ristorazione, diffuse nel territorio nelle sue diverse forme con ben n.41 ristoranti e pizzerie, n.2 trattorie e n.1 osteria. Arricchiscono l'offerta gastronomica n.16 agriturismo, che propongono i piatti tipici della tradizione agropastorale dorgalese, valorizzando le loro produzioni aziendali e n. 1 pescaturismo che offre la possibilità di svolgere l'attività di pesca con pranzo a base del pescato nel mare del Golfo di Orosei.

Altri servizi turistici.

Il territorio si avvale inoltre della presenza di numerosi operatori che completano l'offerta dei servizi, con attività che spaziano dalle informazioni turistiche e di promozione del territorio (Pro Loco Dorgali), ai trasporti turistici e servizi marini, quali ad esempio il sea taxi, servizi portuali come l'ormeggio, le manutenzioni, il rimessaggio, l'affitto e la gestione dei posti barca a Cala Gonone.

Tra le diverse tipologie di servizi rientrano anche l'organizzazione e la progettazione di itinerari, le attività escursionistiche legate al mare (minicrociere, escursioni in barca, immersioni subacquee, escursioni in canoa e kayak), le escursioni ambientali, archeologiche e speleologiche, le attività di trekking, arrampicata, canyoning, snorkeling, le escursioni a cavallo, la caccia e la raccolta di funghi, scuole e corsi di vela, windsurf, apnea e sub, il noleggio di imbarcazioni, fuoristrada, bici, mountain bike, quad, canoe, kayak, attrezzature balneari, ecc.

Dal mese di febbraio 2020, Dorgali è il primo Comune della provincia di Nuoro e il secondo in Sardegna, ad aderire all'iniziativa "Bandiera Lilla". Il riconoscimento è riservato a quei Comuni che hanno una particolare attenzione verso il turismo disabili e si impegnano per rendere accessibile e migliorare costantemente la propria accessibilità turistica.

1.4 I servizi presenti nel territorio

1.4.1 Servizi di istruzione

I servizi di istruzione del territorio sono garantiti dalla presenza di due istituti Statali e dalla scuola paritaria dell'infanzia Don Basilio Meloni, per un totale di n.1.104 alunni, nell'anno scolastico 2019/2020. La distinzione per tipologia scolastica, vede n. 227 alunni (pari al 20,6% del totale) iscritti nella scuola dell'infanzia, n.439 (39,8%) nella scuola primaria, n. 282 (25,5%) nella scuola secondaria di primo grado e n.156 (14,1%) nella scuola secondaria di secondo grado.

L'Istituto Comprensivo G.M. Gisellu, nato nel 2012 dall'accorpamento della Direzione Didattica e della Scuola Media Statale S. Fancello di Dorgali, è organizzato in n.8 plessi di cui n. 4 per la scuola dell'infanzia, n.3 per la scuola primaria, n.1 per la scuola secondaria di primo grado e, da solo, rappresenta complessivamente oltre l'80% della popolazione scolastica di Dorgali.

Per quanto riguarda l'istruzione superiore, dal 1971 a Dorgali è presente il Liceo Scientifico, oggi associato all'Istituto di Istruzione Superiore Michelangelo Pira di Siniscola, che rappresenta un importante punto di riferimento nella formazione dei giovani, non solo della comunità dorgalese, ma anche degli altri comuni vicini, da cui provengono parte degli alunni iscritti alla scuola.

Il tempo scuola adottato, prevede fino a 50 ore settimanali in tutte le sezioni della scuola dell'infanzia, il tempo pieno per 40 ore settimanali in n.5 classi della scuola primaria e il tempo prolungato a 36 ore settimanali in n.4 classi della scuola secondaria di primo grado, per le quali è previsto il servizio di mensa scolastica.

La presenza di n. 4 fattorie didattiche, tra le aziende agricole del territorio, offre la possibilità di integrare le attività formative, con laboratori dedicati alla conoscenza dei cicli biologici (animali e vegetali) e dei processi di produzione, trasformazione e conservazione dei prodotti locali. Ulteriori opportunità di percorsi didattici, sono orientati al consumo consapevole, al legame esistente fra l'alimentazione e il territorio di origine e sulla tutela e valorizzazione della biodiversità.

Tabella 22 – Alunni iscritti per tipologia scolastica

Istituto	Scuola/Plesso	Sede	n. Classi	Alunni	
				n.	%
Istituto Comprensivo G.M. Gisellu	Scuola dell'infanzia	Cala Gonone	2	38	3,4%
	Scuola dell'infanzia - Via Cervi	Dorgali	3	51	4,6%
	Scuola dell'infanzia - Via Fermi	Dorgali	2	41	3,7%
	Scuola dell'infanzia - Via Lamarmora	Dorgali	2	34	3,1%
Scuola Materna Don Basilio Meloni	Scuola dell'infanzia (paritaria)	Dorgali	4	63	5,7%
Totale scuola dell'infanzia			13	227	20,6%
Istituto Comprensivo G.M. Gisellu	Scuola Primaria	Cala Gonone	5	77	7,0%
	Scuola Primaria - Via Cervi	Dorgali	8	162	14,7%
	Scuola Primaria - Via Lamarmora	Dorgali	10	200	18,1%
Totale scuola primaria			23	439	39,8%
Istituto Comprensivo G.M. Gisellu	Scuola Secondaria I Grado	Dorgali	12	282	25,5%
I.I.S M.Pira - Liceo Scientifico Dorgali	Scuola Secondaria di Secondo Grado	Dorgali	10	156	14,1%
TOTALE				1.104	100%

Fonte: Elaborazione dati Scuola in chiaro - anno scolastico 2019/2020

1.4.2 Servizi sociali

I servizi socio assistenziali offerti alla comunità dorgalese attraverso le attività del Comune e dell'ATS Sardegna, si avvalgono delle opportunità e delle risorse rese disponibili dalle normative e dai programmi regionali, nazionali e comunitari di riferimento. Le prestazioni sono rivolte principalmente al sostegno delle famiglie, dei minori, dei giovani, degli anziani e dei soggetti con disabilità. A tal fine, importante è il contributo prestato dalle n.3 cooperative sociali e dalle n.9 associazioni del volontariato che operano nel territorio. Di seguito si riportano in sintesi le principali tipologie di servizi in atto.

Servizio di Assistenza Domiciliare. Previsto in forma associata nell'ambito del Distretto PLUS di Nuoro, consente di soddisfare i bisogni essenziali della persona, attraverso interventi mirati al miglioramento della qualità di vita degli anziani e dei disabili in particolare. Il servizio mira ad evitare il fenomeno dell'isolamento, garantendo la permanenza nel proprio ambito di vita, con un'esistenza autonoma. Integra i servizi di assistenza domiciliare, il servizio mensa per anziani non autosufficienti.

Asilo nido. E' presente a Dorgali dal 1985 e garantisce il proprio servizio con una capacità ricettiva di n.22 bambini (di età compresa tra i tre mesi e i tre anni), ripartiti in sezioni in funzione delle fasce di età.

Sportello Famiglia. Progetto finalizzato a creare uno spazio di consulenza e supporto alla genitorialità e alla cura dei figli.

Servizio Educativo Territoriale. Intervento a sostegno delle famiglie con minori e adolescenti che presentano situazioni di disagio, difficoltà sociali e relazionali, con la finalità di salvaguardare il minore ed il suo nucleo familiare, consentendone la crescita positiva all'interno della propria famiglia e nel contesto sociale di appartenenza.

Nel periodo estivo, a Cala Gonone, sono previste diverse attività ludiche e di animazione, che offrono opportunità educative e di svago ai minori e agli anziani, così distinte:

- Vacanze al mare, per i bambini dai 6 agli 11 anni, che si svolgono in tre turni, nei mesi di luglio e agosto;
- Centro Ricreativo Estivo, rivolto ai bambini dai 3 agli 8 anni;
- Estate al mare, dal 15 giugno al 30 luglio, rivolta agli anziani.

Tra le azioni di contrasto alla povertà, rientra l'erogazione di contributi per il Sostegno alla locazione, a favore dei titolari di contratti di affitto di unità immobiliari ad uso abitativo, di proprietà privata, appartenenti a nuclei familiari disagiati.

Nell'ambito delle prestazioni rivolte alle persone con disabilità, rientrano i servizi:

- Trasporto Disabili, per consentire a disabili, anziani e persone con ridotta mobilità, l'accesso ai servizi sanitari, sociali e culturali e fruire delle opportunità di svago e socializzazione del territorio. Il servizio consente agli utenti del laboratorio disabili di raggiungere quotidianamente la sede nella quale si svolgono le attività.
- Laboratorio Disabili, con attività manuali ed espressive, aventi l'obiettivo di offrire opportunità di socializzazione e di inclusione sociale ai disabili adulti.

Con le Azioni di integrazione socio sanitaria, vengono sostenute le prestazioni di riabilitazione erogate in regime residenziale, in favore dei cittadini in cura presso strutture esterne. Altri interventi di aiuto a favore dei cittadini nefropatici, talassemici, sofferenti mentali, affetti da neoplasia, unitamente a misure di sostegno in favore di persone con handicap grave, sono realizzati grazie all'attivazione di risorse regionali e nazionali.

Il programma Ritornare a Casa, prevede l'impegno di fondi per la realizzazione di piani personalizzati finalizzati a favorire il rientro in famiglia e nella comunità di appartenenza, di persone inserite in strutture residenziali a carattere sociale e sanitario, promuovendo la loro permanenza nel proprio domicilio.

Il servizio Centro d'Ascolto del Comune, interviene nella gestione delle iniziative di promozione della salute ed in particolare sulle problematiche alcol correlate. L'attività, svolta in collaborazione con il Club Alcolologici Territoriali (CAT) di Dorgali, ha l'obiettivo di sensibilizzare e stimolare i giovani e la comunità locale sui temi delle dipendenze e sulle necessarie misure di prevenzione e contrasto.

Il Centro di Aggregazione Sociale, con due sedi, una a Dorgali e una a Cala Gonone, prevede attività ludico-educative rivolte a minori e adolescenti.

La presenza e la collaborazione con le associazioni di volontariato Croce Verde a Dorgali e Croce Azzurra a Cala Gonone, consentono l'organizzazione, il funzionamento e lo svolgimento del Servizio di ambulanza.

L'Associazione Gruppo di Volontariato Vincenziano di Dorgali, da anni sostiene le persone bisognose e realizza un Servizio mensa per gli extracomunitari.

Dal 2012 il Comune di Dorgali, insieme ai Comuni di Orosei, Irgoli, Galtellì, Loculi e Onifai, aderisce al Progetto Regionale Sport e Terapia. L'iniziativa, realizzata con l'Associazione Sportiva Dilettantistica Speedy Sport Onlus di Dorgali, è finalizzata a promuovere e diffondere la pratica dell'attività sportiva da parte delle persone con disabilità fisica e psichica, favorendo l'integrazione delle persone disabili attraverso la socialità e lo sport.

Iniziative educative, assistenziali e formative, (volte a favorire forme di benessere personale e relazionale in tutte le fasce d'età), interventi di inserimento socio-lavorativo di soggetti svantaggiati e progetti di reinserimento sociale di minori e adulti, rientrano tra i possibili servizi da realizzarsi nell'unica fattoria sociale accreditata.

Per quanto attiene la Sanità, le strutture presenti nel Comune sono inserite nell'articolazione dell'Area Socio Sanitaria del Distretto di Nuoro e assicurano alla popolazione la disponibilità e l'accesso alle seguenti prestazioni sanitarie e servizi:

- Poliambulatorio, con le attività di neuropsichiatria infantile, riabilitazione, igiene pubblica, centro prelievi, C.S.M., centro screening;
- Consultorio familiare;
- Centro dialisi;
- Guardia Medica;
- Guardia turistica di Cala Gonone;
- Servizio veterinario sanità animale Dorgali.

1.4.3 Servizi culturali.

Rientrano in questa tipologia l'insieme dei servizi culturali offerti dal Comune di Dorgali non soltanto ai cittadini residenti, ma anche al flusso di turisti e visitatori del suo territorio. Sono rappresentati dalla biblioteca, dai musei, dai beni culturali e ambientali fruibili al pubblico, dalle attività di valorizzazione, tutela e promozione del patrimonio culturale locale, nonché dall'insieme di manifestazioni ed eventi realizzati nel corso dell'anno.

Biblioteca Comunale Giovanni Mulas. Garantisce l'apertura al pubblico per cinque giorni settimanali (estesi anche al pomeriggio e alla sera), con l'obiettivo principale di favorire e fornire l'accesso alla conoscenza e all'informazione all'intera comunità. La struttura, con una sede decentrata a Cala Gonone (attualmente in ristrutturazione), rientra nel Sistema bibliotecario territoriale del Nuorese e delle Baronie e aderisce al Consorzio per la pubblica lettura Sebastiano Satta. Tra le iniziative culturali promosse, rientrano l'attivazione di diversi laboratori e la realizzazione del progetto "*Storie in tasca*", percorso di promozione alla lettura rivolto ai ragazzi della scuola secondaria di primo grado.

Cineteatro. La presenza della sala polifunzionale, situata in via Veneto, offre alla comunità la possibilità e gli spazi necessari per fruire spettacoli teatrali, cinematografici, concerti, convegni e appuntamenti vari.

Antenna Eurodesk. Il Comune di Dorgali, dall'anno 2017, aderisce alla Rete Europea di informazione orientamento dei giovani del Programma Erasmus+ ed è sede di uno sportello informativo che mira ad aumentare la consapevolezza sui temi europei e sulle opportunità di mobilità sociali, lavorative, culturali che vengono offerte ai giovani.

Dal 2019 il Comune aderisce al progetto Scuola Civica di Musica della Montagna (capofila il Comune di Fonni), al fine di favorire la diffusione dell'istruzione musicale, la crescita culturale, sociale e intellettuale dei giovani.

L'offerta culturale è interessante anche per la presenza di n.4 musei e dell'Acquario di Cala Gonone, che attraverso le loro esposizioni, testimoniano e raccontano la ricchezza del territorio sui temi dell'arte, dell'archeologia, dell'ambiente, della biodiversità e delle tradizioni e cultura locali. Si riporta di seguito una breve descrizione.

Museo Civico Salvatore Fancello. Museo d'arte moderna e contemporanea, dedicato all'artista dorgalese, conosciuto per il suo talento nel disegno e nella lavorazione della creta. Espone alcune delle sue opere, tra cui un disegno ininterrotto di sette metri di lunghezza, regalato a Costantino Nivola per il suo matrimonio.

Museo Archeologico. Raccoglie le testimonianze provenienti da scavi e indagini archeologiche condotte in varie località del territorio dorgalese. La ricca collezione, allestita in tre sale è visitabile nei locali posizionati nella centrale Via Lamarmora, presso l'edificio della scuola elementare.

Parco Museo S'Abba Frisca. Situato nella strada che porta alla spiaggia di Cartoe, è realizzato negli spazi e nelle strutture di una vecchia azienda agricola. Si articola in due percorsi (botanico ed etnografico) e rappresenta uno dei più importanti musei etno-naturalistici d'Italia.

Museo della Foca Monaca. Realizzato nella sede del Centro di Educazione Ambientale di Cala Gonone, ricostruisce l'habitat naturale di 300 esemplari della fauna sarda attraverso pannelli, fotografie e diorami. L'esposizione si arricchisce con la presenza di animali imbalsamati e di una sala della grotta, dedicata alla foca monaca.

Acquario di Cala Gonone. E' ospitato in una moderna struttura con vista sul mare, inaugurata nel 2010. Con un percorso espositivo di 25 vasche e 300 specie marine, ricostruisce l'habitat dei fondali del Mar Mediterraneo e dei mari tropicali. Una vasca tattile regala l'emozione del contatto diretto con i pesci, mentre pannelli illustrativi sensibilizzano sulle conseguenze provocate dall'inquinamento dell'ecosistema marino. Tra le attività, sono previste anche proposte didattiche e laboratori per le scuole.

Nel territorio sono inoltre presenti e fruibili diversi grandi attrattori ambientali, tra cui si ricordano le famose Grotte del Bue Marino (che dagli anni '50 rappresentano una delle maggiori attrazioni visitate nel Golfo di Orosei) e la Grotta di Ispinigoli, aperta al pubblico nel 1974, in cui è possibile ammirare la colonna stalagmitica di 38 metri, considerata tra le più alte in Europa.

Tra i beni culturali, particolarmente importanti sono le testimonianze del periodo nuragico, rappresentate da numerosi siti archeologici, tra cui si distinguono Tiscali, Serra Orrios e Nuraghe Mannu, tutti fruibili al pubblico con servizio di visita guidata.

Complessivamente le aree di interesse archeologico conosciute (risalenti all'epoca Prenuragica, Nuragica e Romana), sono circa 400, anche se non tutte ancora oggi osservabili.

Tabella 23 – Siti di interesse archeologico

Tipologia di sito archeologico	Epoca	Numero di siti	
		Rilevati	Ancora osservabili
Domus de Janas	Prenuragica	56	49
Dolmens		16	7
Menhirs		3	1
Muraglie megalitiche		1	1
Area con altorilievi		1	1
Nuraghi	Nuragica	43	43
Villaggi - Siti nuragici		117	117
Tombe megalitiche		45	28
Pozzi		19	16
Fontane		1	1
Siti romani	Romana	87	87

Fonte: Elaborazione dati PUC Comune di Dorgali - Allegato SC.1 / Marzo 2011

Il Palazzo Cherchi risalente alla fine dell'800, insieme al Palazzo Cucca (inizio '900) e Villa Ticca, sono tra gli edifici di pregio presenti all'interno dell'abitato di Dorgali e Cala Gonone. Nutrite anche le testimonianze di architettura religiosa con chiese e santuari urbani (S.Caterina, S.Antonio, Sa Itria, Sa Maddalena, Santu Lussurzu, S.Lucia e N.S. di Bonaria) e campestri (Balu Virde, S.Giovanni Crisostomo, S.Giovanni Battista, Su Babbu Mannu, S.Pantaleo, Sos Anzelos, Buon Cammino, Su Craminu e S'Ena).

Testimonianza dell'antica tradizione e cultura agropastorale sono infine i Cuiles (vecchie capanne in pietra con travi in legno di ginepro, utilizzate da pastori e caprari fino agli anni '70), diffusi nel Supramonte di Dorgali. Grazie all'intervento dei volontari dell'Associazione Cuiles, alcuni di questi sono stati ristrutturati e sono oggi spesso utilizzati come base dagli escursionisti che visitano il territorio alla scoperta delle sue bellezze naturalistiche.

La propensione all'associazionismo assume caratteri rilevanti non soltanto sul volontariato sociale ma anche sui temi della valorizzazione delle tradizioni e cultura locali.

Le attività sono orientate in particolare al recupero ed alla valorizzazione del patrimonio linguistico, storico, artistico e delle tradizioni popolari, ed hanno come principali protagonisti i gruppi folk (n.3), il canto a tenore (n.3) e i cori polifonici (n.4). Altre associazioni curano iniziative sui temi della letteratura, del teatro, delle tradizioni e delle produzioni materiali della Comunità di Dorgali.

Tabella 24 – Associazioni

Tipologia	n.
Associazioni culturali	17
Associazioni ambientali	4
Associazioni sociali/volontariato	14
Associazioni sportive	27
TOTALE	62

Fonte: Rilevazione Laore Sardegna 2020 - Intervista a testimoni privilegiati

Al fine di riscoprire, custodire e diffondere la conoscenza sulle vecchie varietà di piante orticole e frutticole del territorio, dal 2014 opera l'Associazione Biodiversità Dorgalese. In continuità con l'esperienza maturata dal Comitato Biodiversità di Dorgali (la cui attività è iniziata nel 2005 su iniziativa dell'ERSAT), l'associazione realizza iniziative di censimento, catalogazione, moltiplicazione del materiale vegetale e momenti di scambio e diffusione per favorirne la coltivazione.

La tutela e valorizzazione dell'importante ricchezza di tipo genetico ancora oggi presente, tiene conto anche del valore culturale legato ai saperi, alle usanze ed alle tradizioni locali. Per la valorizzazione e conservazione della biodiversità agricola è stato realizzato un campo catalogo delle biodiversità che contiene alcune delle principali "vecchie" varietà frutticole e orticole coltivate a Dorgali.

Molto ricco è infine, il calendario di eventi e manifestazioni, che prevede appuntamenti di carattere religioso, musicale, culturale, enogastronomico e sportivo, combinato con le feste e le tradizioni locali. Tra questi, si segnalano per la loro rilevanza il *Cala Gonone Jazz Festival* (giunto alla 32° edizione), la festa di *Sant'Antonio Abate*, le manifestazioni del carnevale con il *Carrasecare Durgalesu*, la Rassegna regionale del coltello sardo "Sa Resorza", i festeggiamenti del Ferragosto con *Mes'Austu* e la tappa di Autunno in Barbagia, *Fachende Zoigas*.

Tabella 25 – Manifestazioni ed eventi

Manifestazione / Evento	Periodo	Luogo	Tipologia
S.Antonio Abate	Gennaio	Dorgali	Festa religiosa
S.Sebastiano	Gennaio	Dorgali	Festa religiosa
Carrasecare Durgalesu	Febbraio	Dorgali	Carnevale
Riti della Settimana Santa	Marzo	Dorgali	Festa religiosa
Beata Maria Gabriella	Aprile	Dorgali	Festa religiosa
Festa della Madonna di Baluverde	Maggio	Dorgali	Festa religiosa campestre
Magnalonga Dorgalese	Maggio	Dorgali	Evento enogastronomico
Nostra Signora del Buon Cammino	Giugno	Dorgali	Festa religiosa campestre
Su Babbu Mannu	Giugno	Dorgali	Festa religiosa campestre
Festa di S.Giovanni Battista - Su Anzu	Giugno	Dorgali	Festa religiosa campestre
Festa della Madonna del Mare	Luglio	Cala Gonone	Festa religiosa
Rassegna regionale del coltello sardo "Sa Resorza"	Luglio	Dorgali	Sagre
Festival Cala Gonone Jazz	Luglio	Cala Gonone	Evento Musicale /Culturale
San Pantaleo	Luglio	Cala Gonone	Festa religiosa campestre
Sagra del Pesce	Agosto	Cala Gonone	Sagre
Sos Anzelos	Agosto	Dorgali	Festa religiosa campestre
Calici di Stelle a Dorgali	Agosto	Dorgali	Evento enogastronomico
Mes'austu	Agosto	Dorgali	Festa religiosa
Rassegna enologica regionale - Sulcalis	Agosto	Dorgali	Evento enogastronomico
Autunno in Barbagia - Fachende Zoigas	Settembre	Dorgali	Festa delle tradizioni
Festa di San Cornelio e San Cipriano	Settembre	Dorgali	Festa religiosa
Moto raduno del Cannonau	Settembre	Cala Gonone	Sportivo - enogastronomico
Cala Gonone Open	Settembre	Cala Gonone	Sportivo – Torneo di tennis
Santa Caterina	Novembre	Dorgali	Festa religiosa
Natale & Capodanno a Dorgali e Cala Gonone	Dicembre	Dorgali	Festa religiosa

Fonte: Rilevazione Laore Sardegna 2020 - Intervista a testimoni privilegiati

1.4.4 Altri servizi.

I servizi relativi alla sicurezza e all'ordine pubblico sono assicurati dalla presenza di una Stazione dei Carabinieri, mentre la vigilanza ambientale e la tutela delle zone boscate, del patrimonio faunistico e floristico è garantita dalla Stazione forestale.

Dal mese di giugno 2020, presso i locali della Cooperativa Olearia, è operativo uno sportello dell'Agenzia Laore Sardegna, Agenzia per l'attuazione dei programmi regionali in campo agricolo e per lo sviluppo rurale. Lo sportello territoriale ha come ambito d'intervento l'area della Baronia e cura l'erogazione di servizi a favore degli imprenditori agricoli, degli operatori della pesca e delle filiere agro-alimentari. Negli uffici è presente anche la sede periferica di Argea (Agenzia per la gestione e l'erogazione degli aiuti in agricoltura), cui fanno riferimento le attività istruttorie di finanziamento della politica agricola comunitaria e quelle ispettive e di controllo in campo agricolo e ittico in materia di aiuti regionali.

Nella frazione di Cala Gonone è attivo il Centro di Educazione Ambientale il quale opera nell'ambito della rete I.N.F.E.A. per l'informazione e la sensibilizzazione, sia a livello divulgativo che scientifico, sulle tematiche ambientali e della sostenibilità ambientale, della promozione dell'integrazione della componente ambientale nelle scelte di sviluppo.

Per quanto riguarda i servizi di trasporto e collegamento con il capoluogo, i principali centri dell'isola, il porto e l'aeroporto di Olbia, questi sono garantiti attraverso i mezzi pubblici dell'ARST. Integrano l'offerta, gli autonoleggiatori privati, proponendo servizi transfer con conducente, per trasferimenti da tutti i porti e gli aeroporti della Sardegna. Attualmente risultano attive n.5 linee di trasporto ARST, che inseriscono nella loro tratta il Comune di Dorgali, con servizi feriali, giornalieri o di tipo scolastico, che prevedono fermate all'interno del centro abitato o nella S.S. 129 (Traversa Dorgali, in località Iloghe) e al bivio di Sologo nella S.P.45.

Il Porto di Cala Gonone, costruito negli anni '50, con successivi interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, è uno dei 4 porti della provincia di Nuoro. L'infrastruttura, dedicata ad uso da diporto, per natanti di tipo turistico, amatoriale o sportivo (della lunghezza massima di 35 metri e con pescaggio fino a 4,5 metri), è dotata di circa 200 posti barca, ed offre servizi di ormeggio, rimessaggio e rifornimento. Per la sua particolare posizione nel Golfo di Orosei, si svolgono anche attività di trasporto passeggeri, per consentire la visita dei numerosi attrattori ambientali, di grande valenza turistica, che caratterizzano la costa.

Dal 2014, in località Biriddò, su iniziativa dell'Associazione Volo Sportivo di Dorgali, è operativa l'Aviosuperficie riconosciuta dall'ENAC per voli turistici, di emergenza ed esercitazioni. L'impianto è dotato di una pista in erba per aerei ultraleggeri e una zona di atterraggio elicotteri.

Per quanto attiene la dotazione di impianti sportivi, sono presenti n.2 campi da calcio, di cui uno in erba artificiale a Dorgali e uno in terra a Cala Gonone; n.3 palestre pubbliche e n.2 private, che consentono la pratica delle discipline Lotta, Judo, Karate, Pesistica, Pallavolo, Pallacanestro e altre attività ginnico motorie. Il tennis si avvale di alcuni campi privati e delle strutture comunali in località Iscrittiorè a Cala Gonone, con n.4 campi dalla superficie in materiali sintetici. L'atletica leggera è praticabile nella pista del campo sportivo comunale, in località Osolai a Dorgali.

Per le attività con il cavallo, oltre ad alcuni maneggi e centri equestri privati, situati all'interno di strutture agrituristiche del territorio, è presente il Centro Ippico Comunale di Dorgali, in Località Toloì. Completano gli spazi destinati alla pratica di attività sportive, la presenza di un campo di calcio a 5, realizzato nella scuola elementare in via Montessori a Dorgali, un campo di tiro a volo in località Tinnias, un campo polivalente nella struttura di Iscittiorè e l'impianto di arrampicata sportiva a Cala Gonone.

La ricchezza di paesaggi e di ambienti naturali che caratterizzano il territorio, offrono inoltre, la possibilità di praticare numerose altre attività sportive all'aria aperta, quali ad esempio, canoa e kayak (sia al mare che nel complesso fluviale del fiume Cedrino e del suo bacino artificiale), deltaplano, parapendio e mountain bike, solo per citarne alcune.

Complessivamente operano n.27 associazioni sportive iscritte al Coni per la pratica di numerose discipline, che spaziano dalle più comuni e diffuse come il calcio, la pallacanestro, la pallavolo, l'atletica leggera ed il tennis, a quelle motoristiche (rally, enduro, motocross), alle arti marziali, a quelle acquatiche (kayak, canoa, vela), la pesistica, la ginnastica artistica e diverse altre. Alcune associazioni, svolgono attivamente anche la pratica sportiva inclusiva a favore di persone con disabilità, con l'obiettivo di sviluppare il valore della partecipazione e della coesione sociale.

2. IL PERCORSO PER LA COSTITUZIONE DEL DISTRETTO RURALE DORGALI GONONE

2.1 L'animazione territoriale

Il percorso partecipativo finalizzato alla condivisione della proposta di riconoscimento del distretto si è svolto in 8 incontri pubblici, tenutisi i primi 5 in presenza, presso l'aula consiliare del comune di Dorgali e gli ultimi 3 a causa dell'emergenza Covid-19 in videoconferenza tramite la piattaforma Zoom del comune di Dorgali, come di seguito meglio dettagliato:

- 1° incontro 31 gennaio 2020. E' stata illustrata dai tecnici dell'Agenzia Laore la normativa di riferimento (L.R. 16/2014 e le direttive di attuazione) e l'importanza dei distretti nella definizione e attuazione delle strategie di sviluppo locale. Nell'occasione i partecipanti hanno chiesto ai tecnici Laore, di progettare il percorso di animazione territoriale per il coinvolgimento dei portatori di interesse locali, la facilitazione degli incontri per la definizione della strategia, l'assistenza alla redazione del fascicolo per l'istanza di individuazione. I partecipanti si sono riservati la scelta della tipologia distrettuale, tra quelle individuate dalla legge e in particolare tra Distretto rurale e distretto agroalimentare di qualità, nei successivi incontri.
- 2° incontro 7 febbraio 2020. E' stato condiviso il percorso di animazione territoriale proposto da Laore e le regole per il funzionamento dei focus, definito il calendario degli incontri, individuati i portatori di interesse presenti e quelli mancanti.
- 3° incontro 14 febbraio 2020. Il partenariato è stato guidato alla esplicitazione dei principali problemi che limitano lo sviluppo delle proprie attività (imprenditoriali, associative, istituzionali). Il risultato è l'elenco dei principali problemi.
- 4° incontro 21 febbraio 2020. Viene presentato e condiviso l'albero dei problemi predisposto dai tecnici Laore mettendo in relazione di causa effetto i problemi individuati dai portatori di interesse. In seguito si è condiviso l'albero degli obiettivi, ottenuto trasformando in positivo le negatività rappresentate nell'albero dei problemi.
- 5° incontro 3 settembre 2020.
Partecipa all'incontro un funzionario del Banco di Sardegna che illustra le opportunità e gli strumenti in termini di agevolazioni finanziarie e creditizie a favore delle imprese.
I tecnici Laore illustrano le modifiche alle direttive di attuazione della L.R. 16/2014 approvate con delibera di giunta Regionale n. 11/8 del 11 marzo 2020.
Viene condiviso il modulo per l'adesione al Distretto e viene illustrata la scheda aziendale con gli elementi quali quantitativi descrittivi delle attività e le esigenze in termini di sviluppo aziendale.
- 6° incontro 10 novembre 2020.
L'incontro si tiene in videoconferenza sulla piattaforma Zoom del comune di Dorgali
Nell'incontro il partenariato assume le decisioni in merito a :
 - Tipologia di distretto tra quelle previste dalla L.R. 16/2014: Distretto Rurale;
 - Nome del Distretto: Distretto Rurale Dorgali Gonone;

- Forma giuridica: Fondazione di Partecipazione;
 - Soggetto proponente: Comune di Dorgali;
 - Quota sociale di adesione: € 100,00;
 - istituzione di 2 gruppi di lavoro per la redazione della bozza di statuto e del regolamento.
- 7° incontro 3 settembre 2020.
- L'incontro si tiene in videoconferenza sulla piattaforma Zoom del comune di Dorgali. Vengono condivisi i risultati dell'animazione territoriale, le interviste ai portatori di interesse, i materiali acquisiti con ricerca su internet e i dati statistici raccolti ed elaborati dai tecnici Laore. Inoltre i partecipanti si esprimono sulla composizione del consiglio direttivo e sulle modalità di elezione del Presidente del Distretto, sull'adozione del principio "della porta aperta" e "di una testa un voto".
- 8° incontro 31 maggio 2021.
- L'incontro si tiene in videoconferenza sulla piattaforma Zoom del comune di Dorgali. Nell'incontro viene illustrata la strategia progettuale che tiene conto dei risultati dell'animazione territoriale e dei contributi forniti dai partecipanti. Viene dato mandato al Comune di Dorgali per presentare l'istanza di riconoscimento del Distretto rurale Dorgali Gonone presso il competente Servizio sviluppo dei territori e delle comunità rurali e condiviso il percorso per la costituzione della Fondazione di Partecipazione e per l'approvazione del Piano di Distretto.

Tutti gli incontri, aperti alla partecipazione dei portatori di interesse, sono stati adeguatamente pubblicizzati attraverso il sito web e i canali social del comune di Dorgali, oltre che con l'invio di mail, sms e telefono. Per ogni incontro si è predisposto un report riportante gli argomenti discussi e le decisioni prese, pubblicato sul sito web del Comune di Dorgali nella sezione dedicata al distretto e spedito via mail ai partecipanti. La presenza dei partecipanti è stata registrata nel foglio firme.

Locandine di convocazione degli incontri, report e fogli firme sono allegati all'istanza di individuazione.

A sostegno del percorso di animazione sono stati organizzati gruppi di lavoro tematici, facilitati dall'assistenza tecnica Laore, per approfondire i seguenti argomenti:

- lo Statuto e il Regolamento del Distretto;
- l'implementazione della matrice socio economica;
- la cooperazione nel settore agroalimentare a Dorgali.

2.2 L'analisi dei portatori di interesse

E' stata utilizzata la metodologia proposta dal FORMEZ nel documento redatto da Luca Melis: La mappatura e l'analisi degli stakeholder - Laboratorio «I processi partecipativi nel Piano strategico della Città Metropolitana di Genova». I portatori di interesse sono stati considerati tenendo conto dell'appartenenza alle seguenti categorie:

- Istituzioni pubbliche;
- privati organizzati (associazioni, cooperative, consorzi, altri privati organizzati);
- privati singoli (ditte individuali, società semplici, cittadini).

Per ognuno dei partecipanti è stata fatta l'analisi della rilevanza (sulla base dell'interesse alla partecipazione e dell'influenza rispetto agli ambiti di intervento individuati); inoltre sono stati indicati i benefici che ricevono dal partecipare al processo, i contributi che apportano e gli eventuali conflitti rilevanti ai fini del progetto. L'analisi è stata estesa oltre che ai portatori di interesse partecipanti anche a quelli non presenti agli incontri di animazione ma che potenzialmente ne sono interessati. L'analisi è stata integrata attraverso l'ausilio di una scheda conoscitiva dei portatori di interesse del costituendo distretto "Dorgali Gonone", dove vengono individuate le più importanti relazioni in atto, relativamente all'attività svolta, sia tra gli operatori all'interno dell'area distrettuale che tra questi ed operatori esterni all'area. Nel dettaglio vengono rilevati l'oggetto della relazione, i soggetti coinvolti, le modalità, la durata e la frequenza delle relazioni. L'analisi individua tra le relazioni più importanti quelle fra i soci e le cooperative/associazioni di riferimento, sia quelle agricole che quelle per i servizi, cultura e tradizioni e per il tempo libero. Rispetto ai temi individuati hanno rilevanza alta il comune di Dorgali (che da subito ha assunto il ruolo di leader nel processo), le cooperative del comparto agroalimentare, i musei partecipanti e le associazioni. Questi vengono considerati stakeholder essenziali che è necessario coinvolgere. Mentre hanno rilevanza media i portatori di interesse appetibili (che è opportuno coinvolgere) e quelli deboli che è doveroso coinvolgere, quali le ditte individuali e le società che operano a Dorgali.

Sono inoltre stati individuati i portatori di interesse mancanti ai fini della realizzazione della strategia, da coinvolgere con le attività di animazione previste dal Piano di Distretto.

CATEGORIE DI PORTATORI DI INTERESSE	n.	RILEVANZA		
Enti pubblici	2	Alta	Essenziali	Necessario coinvolgere
Privati organizzati	17	Alta	Essenziali	Necessario coinvolgere
associazioni	3			
cooperative	6			
altri privati organizzati	8			
Privati singoli	99	Media	Appetibili	Opportuno coinvolgere
ditte individuali	89			
società semplici	5			
cittadini	5			
TOTALE	118			

2.3 L'analisi SWOT nello sviluppo del territorio e nella costituzione del Distretto

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Attrattori</p> <ul style="list-style-type: none"> – Grande variabilità di fauna terrestre e marina – Presenza di numerosi attrattori ambientali, tra i più conosciuti della Sardegna (Tiscali, Cala Luna, Cala Cartoe, Grotte del Bue Marino e di Ispinigoli, ecc.) – Presenza di beni archeologici gestiti (Villaggio nuragico Serra Orrios, Tiscali, Nuraghe Mannu) – Presenza di beni culturali gestiti (Museo Archeologico, Museo della Foca Monaca, Parco Museo S'Abba Frisca, Museo Fancello, Acquario di Cala Gonone) – Presenza di varietà di paesaggio (mare, montagna e antropici) <p>Artigianato</p> <ul style="list-style-type: none"> – Presenza di numerose imprese dell'artigianato tradizionale di pregio (filigrana, ceramica, coltelleria, lavorazione della pelle, del legno, tessuti, ecc.) <p>Agroalimentare</p> <ul style="list-style-type: none"> – Il settore lattiero caseario è una filiera organizzata con un marchio riconosciuto nel mercato – Il settore vitivinicolo è una filiera organizzata con un marchio riconosciuto nel mercato – Il settore olivicolo oleario è una potenziale filiera – Presenza di un paniere agroalimentare che vanta numerosi prodotti di pregio (formaggi, vini, olio, dolci, pane, lardo, ecc.) – Presenza di numerose aziende agricole multifunzionali <p>Turismo</p> <ul style="list-style-type: none"> – Sistema ricettivo basato su strutture alberghiere ed extralberghiere – Offerta di servizi al turismo ampia e diversificata 	<p>Attrattori</p> <ul style="list-style-type: none"> – Insufficiente cura e manutenzione delle vie di accesso ai principali attrattori paesaggistici e archeologici – Insufficiente valorizzazione di alcuni siti paesaggistici, archeologici e ambientali <p>Artigianato</p> <ul style="list-style-type: none"> – Non è valorizzata la capacità delle imprese artigiane nel trasmettere i propri saperi – Non sono attive iniziative di formazione professionale nei settori dell'artigianato tradizionale (filigrana, <p>Agroalimentare</p> <ul style="list-style-type: none"> – Difficoltà di accesso ai finanziamenti per migliorare le strutture lattiero casearie – Il settore olivicolo oleario ha difficoltà ad essere riconosciuto dal mercato – Le produzioni olivicole non sono sufficienti per garantire lo sviluppo della filiera – I soci della Cooperativa Olearia non sono sufficientemente motivati per conferire tutte le produzioni olivicole – Non sono attive iniziative di formazione professionale a favore degli operatori dell'apicoltura – Non sono attive politiche per la tutela dei prodotti artigianali e agroalimentari locali <p>Turismo</p> <ul style="list-style-type: none"> – Insufficiente collaborazione tra strutture alberghiere e le piccole imprese artigiane e agroalimentari – Sono insufficienti i pacchetti turistici che si basano sulla valorizzazione del turismo ecosostenibile – I collegamenti tra Dorgali e Cala Gonone non consentono ai turisti di poter visitare le botteghe artigiane ed agroalimentari – I piccoli operatori locali non sono adeguatamente organizzati per promuovere il turismo ecosostenibile – Le piccole imprese artigiane e agroalimentari non sono organizzate per promuovere i loro prodotti ai turisti a Cala Gonone <p>Associazioni</p> <ul style="list-style-type: none"> – Difficoltà di accesso ai finanziamenti per le associazioni sportive e culturali

Opportunità	Minacce
<p>Associazioni</p> <ul style="list-style-type: none"> – Buona propensione all’associazionismo e alla cooperazione <p>Attrattori</p> <ul style="list-style-type: none"> – Ampia e diversificata possibilità di praticare attività all’aria aperta – Presenza di aree SIC e ZPS con piani di gestione approvati (rete Natura 2000) <p>Turismo</p> <ul style="list-style-type: none"> – Attenzione verso le persone con bisogni speciali 	<p>Artigianato e Agroalimentare</p> <ul style="list-style-type: none"> – Perdita delle conoscenze e saperi legati alle tradizioni artigianali e agroalimentari locali <p>Turismo</p> <ul style="list-style-type: none"> – I trasporti aerei con la Sardegna, insufficienti e non costanti, non garantiscono l’arrivo dei turisti – Le politiche orientate all’apertura stagionale delle strutture ricettive, limitano lo sviluppo del turismo ecosostenibile

2.4 L'analisi dei problemi

L'analisi dei problemi è stata effettuata secondo l'approccio del Quadro Logico, previsto dal Project Cycle Management (PCM) attraverso l'identificazione e il chiarimento dei problemi da parte dei portatori di interesse e la loro gerarchizzazione in un diagramma di causa-effetto (Albero dei Problemi) guidata dai tecnici Laore.

I partecipanti al focus sono stati invitati ad esprimere in termini negativi, rappresentando pertanto condizioni negative attuali, i problemi che limitano lo sviluppo della propria attività (imprenditoriale, associativa, istituzionale) a partire dalla realtà e non sulla base di idee o prefigurando soluzioni.

Il principale problema evidenziato dai piccoli operatori locali è la difficoltà ad intercettare nuovi mercati per i loro prodotti e servizi. A questo concorre sicuramente la stagionalità del turismo, prevalentemente balneare, pur in presenza di importanti attrattori ambientali, culturali ed enogastronomici, che se sufficientemente valorizzati consentirebbero di estendere la stagione turistica.

Il mancato coordinamento delle attività e l'insufficiente collaborazione fra gli operatori locali è un ostacolo alla definizione di nuovi prodotti turistici sostenibili con le vocazioni e tradizioni territoriali, che arricchiscano le proposte turistiche esistenti.

La destinazione turistica Dorgali è conosciuta soprattutto per l'offerta balneare anche per l'insufficiente promozione delle altre opportunità esistenti, a causa dell'insufficiente collaborazione fra piccoli operatori, il cui budget preso singolarmente non è adeguato a soddisfare le esigenze di visibilità.

Ulteriori cause della difficoltà ad approcciarsi con nuovi consumatori anche l'insufficiente capacità a comunicare la qualità delle produzioni artigianali e agroalimentari locali ai visitatori e la scarsa tutela delle produzioni locali.

I problemi rappresentati dai portatori di interesse sono stati rappresentati graficamente nell'albero dei problemi allegato.

2.4.1 Albero dei problemi

PROBLEMA GENERALE	PROBLEMI DI LIVELLO 1	PROBLEMI DI LIVELLO 2	PROBLEMI DI LIVELLO 3
I produttori (operatori) locali non riescono ad intercettare i turisti interessati ai loro prodotti (servizi)	Problema 1 L'artigianato locale non è promosso a Cala Gonone	Problema 1.1 Le piccole imprese artigiane e agroalimentari non hanno spazi espositivi e laboratoriali a Cala Gonone per promuovere e vendere i loro prodotti	
	Problema 2 Nelle grandi strutture non sono presenti i prodotti dell'artigianato e dell'agroalimentare locale	Problema 2.1 Le strutture alberghiere presentano come locali prodotti agroalimentari anonimi acquistati nella grande distribuzione	Problema 2.1.1 <i>I prodotti dell'artigianato e dell'agroalimentare non sono sufficientemente tutelati</i>
		Problema 2.2 Le strutture alberghiere non acquistano i prodotti locali	Problema 2.2.1 <i>Gli artigiani locali hanno difficoltà a farsi riconoscere dalle strutture ricettive</i>
			Problema 2.2.2 <i>Le grosse strutture alberghiere hanno poche relazioni con gli operatori economici di Dorgali</i>
		Problema 2.3 La piccola dimensione delle aziende apistiche non consente di soddisfare le richieste di miele del mercato	Problema 2.3.1 <i>L'impossibilità di reperire manodopera non consente alle piccole imprese apistiche di potenziare le produzioni</i> Problema 2.3.1.1 <i>Le imprese apistiche hanno difficoltà a reperire manodopera specializzata</i>
		Problema 2.4 La Cooperativa Olearia non è in grado di soddisfare le richieste di mercato in quanto il prodotto è insufficiente	Problema 2.4.1 <i>I soci non conferiscono tutto il loro prodotto alla Cooperativa Olearia</i>
	Problema 3 La qualità dei prodotti agroalimentari e artigianali di Dorgali non è sufficientemente conosciuta dai turisti	Problema 3.1 Ai turisti presenti a Cala Gonone non viene offerta la possibilità di recarsi a Dorgali	
		Problema 3.2 I produttori agroalimentari e artigianali non sanno raccontare il territorio	
	Problema 4	Problema 4.1	Problema 4.1.1

PROBLEMA GENERALE	PROBLEMI DI LIVELLO 1	PROBLEMI DI LIVELLO 2	PROBLEMI DI LIVELLO 3
I produttori (operatori) locali non riescono ad intercettare i turisti interessati ai loro prodotti (servizi)	La presenza turistica extra balneare è poco valorizzata a Dorgali	Da metà ottobre ad aprile i turisti non sono presenti a Dorgali e Cala Gonone	<p><i>Da metà Ottobre ad Aprile non sono più disponibili i collegamenti aerei con i paesi del nord Europa</i></p> <p>Problema 4.1.2 <i>Da metà Ottobre ad Aprile i servizi ricettivi sono chiusi</i></p>
		<p>Problema 4.2 La destinazione Dorgali non è sufficientemente conosciuta nel mercato estero</p>	<p>Problema 4.2.1 <i>La destinazione Dorgali come sistema non è sufficientemente organizzata</i></p>
			<p>Problema 4.2.2 <i>Il budget a disposizione degli operatori turistici non è sufficiente per la promozione della destinazione turistica di Dorgali</i></p> <p>Problema 4.2.2.1 <i>Gli operatori turistici non collaborano tra loro per promuovere la destinazione turistica di Dorgali</i></p>
	<p>Problema 5 Le spese di gestione dei servizi ai turisti della spiaggia di Cartoe sono elevate</p>	<p>Problema 5.1 I costi della manutenzione della strada di accesso alla spiaggia di Cartoe gravano esclusivamente su due imprese private che garantiscono i servizi ai turisti</p>	<p>Problema 5.1.1 <i>La strada di accesso per la spiaggia di Cartoe è in parte privata pertanto non possono intervenire nella manutenzione</i></p>
		<p>Problema 5.2 I turisti usano uno stile di guida che causa la necessità di manutenzioni troppo frequenti della strada di accesso alla spiaggia di Cartoe</p>	
	<p>Problema 6 Difficoltà di accesso ai finanziamenti per migliorare le strutture lattiero casearie</p>		
	<p>Problema 7 Difficoltà di accesso ai finanziamenti per le associazioni sportive e culturali</p>		

2.4.2 Descrizione dei singoli problemi

Problema Generale:

I produttori (operatori) locali non riescono ad intercettare i turisti interessati ai loro prodotti (servizi)

Gli operatori locali incontrano difficoltà nel relazionarsi con i turisti ospiti delle grandi strutture ricettive cui viene proposto principalmente un pacchetto turistico che comprende i servizi balneari. Ciò impedisce una piena e completa valorizzazione dei loro prodotti e servizi.

PROBLEMA 1	L'ARTIGIANATO LOCALE NON È PROMOSSO A CALA GONONE
<p>La frazione marina di Cala Gonone vanta nei mesi estivi (giugno-settembre) tra i 5.000 e i 15.000 abitanti a fronte dei mille residenti abituali. Ciò potrebbe rappresentare una opportunità di mercato per le produzioni agroalimentari e artigianali dei piccoli produttori locali.</p> <p>Questa opportunità attualmente non è sfruttata in quanto mancano adeguate strutture e l'organizzazione dedicate alle attività di promozione e vendita.</p>	
Problema 1.1 Le piccole imprese artigiane e agroalimentari non hanno spazi espositivi e laboratoriali a Cala Gonone per promuovere e vendere i loro prodotti.	<p>Le micro imprese artigiane e delle produzioni agroalimentari che partecipano al percorso partecipativo segnalano la mancanza di adeguati spazi espositivi e da destinare ad attività laboratoriali, nella località di Cala Gonone, per promuovere e vendere i loro prodotti.</p> <p>Le capacità organizzative e le ridotte dimensioni aziendali non consentono di sostenere singolarmente gli oneri necessari e individuano nel Distretto lo strumento di governance in grado di rispondere al bisogno.</p>

PROBLEMA 2	NELLE GRANDI STRUTTURE ALBERGHIERE NON SONO PRESENTI I PRODOTTI DELL'ARTIGIANATO E DELL'AGROALIMENTARE LOCALE
<p>Nelle grandi strutture alberghiere di Cala Gonone non vengono utilizzati nella preparazione dei pasti i prodotti agroalimentari dei piccoli produttori del territorio, preferendogli quelli provenienti dalla GDO che garantiscono maggiore costanza negli approvvigionamenti, una migliore logistica e prezzi concorrenziali.</p> <p>Inoltre non sono presenti spazi laboratoriali e per esposizioni delle produzioni artigianali. Anche nella progettazione dei pacchetti turistici i prodotti e i servizi dei piccoli operatori locali non vengono presi in considerazione.</p>	
<p>Problema 2.1 Le strutture alberghiere presentano come locali prodotti agroalimentari anonimi, acquistati nella grande distribuzione.</p>	<p>Le strutture ricettive alberghiere e quelle della ristorazione spesso utilizzano nella preparazione dei piatti (anche quelli della tradizione), materie prime acquistate dalla GDO (a prezzi più vantaggiosi), a discapito delle produzioni locali. Questo comportamento ingannevole nei confronti del consumatore finale, tende a confondere le produzioni locali di qualità con quelle anonime di provenienza non dichiarata ed è direttamente collegato alla inadeguata tutela delle produzioni locali e determina un impoverimento del tessuto produttivo locale.</p>
<p>Problema 2.1.1 <i>I prodotti dell'artigianato e dell'agroalimentare non sono sufficientemente tutelati.</i></p>	<p><i>Dorgali vanta una eccellente produzione agroalimentare sia nelle strutture di trasformazione cooperative (in particolare formaggi, vini e olio EVO) che nelle piccole aziende artigianali (dolci, pane, pasta fresca, prodotti da forno, salumi, confetture, liquori) e agricole (carni, formaggi, olio, vino, miele, ortofrutta). Parimenti di pregio sono le produzioni artigianali artistiche e tradizionali (filigrana, ceramica, lavorazione della pelle, del legno, coltelleria, tessuti, ecc.). Queste eccellenze, in assenza di adeguati strumenti e politiche di tutela, subiscono la concorrenza di similari produzioni provenienti dalla GDO, e dal sistema commerciale dei prodotti standardizzati e della paccottiglia, sicuramente di qualità inferiore, ma presenti sul mercato a prezzi più bassi e quindi più appetibili per le strutture ricettive, della ristorazione e commerciali.</i></p>
<p>Problema 2.2 Le strutture alberghiere non acquistano i prodotti locali</p>	<p>Nel territorio di Dorgali, compresa Cala Gonone, sono presenti n. 28 alberghi con 2.779 posti letto; potenzialmente un buon mercato di sbocco per le produzioni agroalimentari locali. Gli operatori segnalano che le grosse strutture alberghiere non acquistano i loro prodotti e servizi in quanto hanno limitate relazioni con gli operatori economici locali e i piccoli artigiani hanno difficoltà a farsi conoscere dalle strutture ricettive.</p>
<p>Problema 2.2.1 <i>Gli artigiani locali hanno difficoltà a farsi conoscere dalle strutture ricettive</i></p>	<p><i>Gli operatori dell'artigianato locale, ed in particolare quello artistico e legato alle lavorazioni tradizionali, sono consapevoli che le attività realizzate in bottega o quelle laboratoriali dimostrative sono in grado di catturare l'attenzione di un turista attento. Ciò significa che potenzialmente queste lavorazioni possono trovare spazio all'interno di pacchetti turistici dedicati, ma oggi questo non avviene.</i></p> <p><i>Il problema è principalmente di carattere organizzativo, in quanto il piccolo artigiano, singolarmente, non è strutturato per proporre una collaborazione continuativa con le strutture ricettive.</i></p>

PROBLEMA 2	NELLE GRANDI STRUTTURE ALBERGHIERE NON SONO PRESENTI I PRODOTTI DELL'ARTIGIANATO E DELL'AGROALIMENTARE LOCALE
<p>Problema 2.2.2 <i>Le grosse strutture alberghiere hanno poche relazioni con gli operatori economici di Dorgali</i></p>	<p><i>Le strutture ricettive promuovono soprattutto il turismo balneare legato ai servizi da loro direttamente organizzati e gestiti (pernottamento, ristorazione, servizi in spiaggia, transfert, ecc.) con alcuni optional aggiuntivi, quali visita all'acquario, al museo, alle grotte, ecc., mentre non propongono pacchetti turistici in collaborazione con gli operatori del territorio (escursionismo, attività all'aria aperta, attività culturali, enogastronomia, visita alla bottega artigiana, ecc.).</i></p>
<p>Problema 2.3 <i>La piccola dimensione delle aziende apistiche non consente di soddisfare le richieste di miele del mercato</i></p>	<p>Potenzialmente il miele ha un buon sbocco di mercato; infatti oltre a costituire uno degli alimenti della prima colazione, viene abbondantemente utilizzato come ingrediente nella preparazione dei dolci della tradizione: ad esempio le seadas, su pistiddu, s'aranzada per citarne alcuni. Le piccole aziende apistiche iscritte a Dorgali non sono in grado di soddisfare le quantità di prodotto richieste, che vengono quindi reperite nel mercato.</p>
<p>Problema 2.3.1 <i>L'impossibilità di reperire manodopera non consente alle piccole imprese apistiche di potenziare le produzioni</i></p>	<p><i>Per potenziare le produzioni apistiche, oltre agli investimenti aziendali (alveari, strutture, macchinari e attrezzature) è necessaria la manodopera specializzata, attualmente non disponibile.</i></p>
<p>Problema 2.3.1.1 <i>Le imprese apistiche hanno difficoltà a reperire manodopera specializzata</i></p>	<p><i>Le imprese apistiche presenti hanno difficoltà a reperire sul mercato manodopera con competenze nel settore apistico (non solo nelle operazioni di allevamento ma anche nella estrazione e lavorazione dei vari prodotti (miele, cera, propoli, pappa reale, ecc.), che limitano il potenziamento dell'attività.</i></p>
<p>Problema 2.4 <i>La Cooperativa Olearia non è in grado di soddisfare le richieste di mercato in quanto il prodotto è insufficiente</i></p>	<p>I mancati conferimenti di parte dei soci limitano la produzione determinando l'impossibilità a soddisfare tutte le richieste del mercato.</p>
<p>Problema 2.4.1 <i>I soci non conferiscono tutto il loro prodotto alla Cooperativa Olearia</i></p>	<p><i>E' usanza destinare parte delle produzioni aziendali, oltre che all'autoconsumo, alla vendita diretta alla propria cerchia ristretta di clienti, conferendo alla Cooperativa solo le quote di prodotto rimanenti.</i></p>

PROBLEMA 3	LA QUALITÀ DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI E ARTIGIANALI DI DORGALI NON È SUFFICIENTEMENTE CONOSCIUTA DAI TURISTI
<p>I produttori agroalimentari e artigianali di Dorgali hanno difficoltà a far conoscere le caratteristiche qualitative dei propri prodotti, tra questi alcuni sono prodotti di nicchia; questo avviene perché i produttori non sono sufficientemente efficaci nelle tecniche di narrazione e i turisti presenti a Calagonone hanno difficoltà a incontrare gli artigiani e i piccoli produttori agroalimentari.</p>	
<p>Problema 3.1 Ai turisti presenti a Cala Gonone non viene offerta la possibilità di recarsi a Dorgali</p>	<p>I pacchetti turistici proposti dalle strutture ricettive di Cala Gonone non prevedono visite a Dorgali e i turisti non possono ammirare le botteghe artigianali e conoscere i prodotti del territorio.</p> <p>Il flusso di turisti che invece usano i mezzi pubblici per spostarsi hanno difficoltà a raggiungere Dorgali per via di un insufficiente collegamento con i trasporti pubblici fra Gonone e Dorgali.</p>
<p>Problema 3.2 I produttori agroalimentari e artigianali non sanno raccontare il territorio</p>	<p>I piccoli produttori agroalimentari e artigianali di Dorgali hanno poca conoscenza e familiarità degli strumenti tecnologici, e delle tecniche comunicative che oggi servono (informazioni chiare, accessibili e approfondite) per narrare, valorizzare e far conoscere i caratteri distintivi presenti nel proprio territorio.</p>

Il sistema turistico Dorgalese, grazie alla località marina di Cala Gonone, ogni anno richiama numerosi ospiti italiani e stranieri, durante la stagione estiva. L'arrivo dei visitatori è condizionato dalla programmazione dei collegamenti aerei con i Paesi del Nord Europa (spesso low-cost), da parte delle compagnie che operano sugli aeroporti sardi. Nonostante una buona attrattività del territorio, in assenza di pacchetti turistici alternativi al mare, non si registrano adeguati flussi di arrivi e presenze nei cosiddetti mesi di spalla (aprile, maggio e ottobre), per cui i servizi ricettivi chiudono l'attività.

Questo è determinato da una organizzazione della destinazione Dorgali incentrata prevalentemente sul turismo balneare e dalla insufficiente collaborazione tra gli operatori per organizzare servizi in comune e promuovere altre forme di turismo legate alle attività all'aria aperta, agli sport di avventura, alle attività turistiche ambientali e culturali. Le difficoltà nelle relazioni tra gli operatori delle piccole strutture ricettive, influiscono sul budget da destinare alla promozione della destinazione turistica, non sufficiente se si interviene singolarmente.

La presenza di numerosi attrattori (ambientali, paesaggistici, archeologici, storici, culturali) e la possibile maggiore integrazione con le tradizioni, le produzioni agroalimentari e artigianali di qualità che caratterizzano Dorgali, con adeguate strategie di sviluppo, potrebbero allungare la stagione turistica e rappresentare una ulteriore opportunità di crescita economica del territorio.

<p>Problema 4.1 Da metà ottobre ad aprile i turisti non sono presenti a Dorgali e Cala Gonone</p>	<p>La frazione marina di Cala Gonone rappresenta il centro di maggiore attrazione turistica di Dorgali, prevalentemente nel periodo estivo legato alla stagione balneare. I flussi turistici si concentrano da giugno fino al mese di settembre, periodo nel quale si registra il massimo delle presenze turistiche annue del Comune (86,7%). Ridotte sono le presenze, nei cosiddetti mesi di spalla (aprile, maggio e ottobre) che comunque, se confrontati con i dati provinciali, evidenziano una maggiore attrattività del territorio di Dorgali.</p> <p>Seppur in presenza di numerosi attrattori naturalistici, ambientali, paesaggistici, archeologici e culturali, che potenzialmente potrebbero favorire l'allungamento della stagione turistica, dal mese di ottobre ad aprile a Dorgali e Cala Gonone, non si registrano adeguati flussi turistici e i servizi ricettivi chiudono l'attività. Ciò è dovuto anche alla ridotta disponibilità di collegamenti aerei tra la Sardegna e i Paesi del nord Europa ed alla quasi esclusiva programmazione di pacchetti turistici legati alla stagione estiva.</p>
<p>Problema 4.1.1 Da metà ottobre ad aprile non sono più disponibili i collegamenti aerei con i Paesi del Nord Europa</p>	<p><i>Il flusso turistico relativo all'anno 2019, mette in risalto una forte componente straniera dei turisti che arrivano a Dorgali, con una provenienza prevalente dai paesi Europei (59,6%) e un peso totale degli stranieri corrispondente al 64,3 %. L'arrivo dei turisti è però condizionato dalla programmazione dei collegamenti diretti con alcune città europee (spesso low-cost), che le compagnie aeree operano sugli aeroporti sardi solo in occasione di maggior richiesta durante la stagione estiva, lasciando scoperto il periodo da ottobre ad aprile.</i></p>
<p>Problema 4.1.2 Da metà ottobre ad aprile i servizi ricettivi sono chiusi</p>	<p><i>I servizi ricettivi orientano la loro attività quasi esclusivamente sulla stagione estiva balneare, intercettando in prevalenza turisti stranieri di provenienza europea, grazie anche ad un maggiore collegamento diretto di voli aerei, attivati solo durante l'estate.</i></p> <p><i>In assenza di pacchetti turistici alternativi al mare, capaci di attrarre un adeguato flusso di visitatori, a partire dal mese di ottobre fino al mese di aprile del nuovo anno, le strutture ricettive restano chiuse.</i></p>

PROBLEMA 4	LA PRESENZA TURISTICA EXTRA BALNEARE È POCO VALORIZZATA A DORGALI
<p>Problema 4.2 La destinazione Dorgali non è sufficientemente conosciuta nel mercato estero</p>	<p>L'analisi di contesto conferma che le presenze turistiche a Dorgali e Cala Gonone nel periodo extra balneare sono maggiori rispetto alla media provinciale. Il dato è confermato sia per le presenze totali sia per quelle di provenienza extra-nazionali. Ciò è da mettere in relazione con il fatto che gli operatori turistici dorgalesi partecipano alle manifestazioni fieristiche per la promozione del turismo attivo e usano i canali social per promuovere la loro attività. I dati, comunque, confermano che la destinazione turistica Dorgali nei segmenti del turismo ecosostenibile ha delle potenzialità inesprese con ampi margini di crescita, in presenza di maggiore collaborazione fra gli operatori, un budget adeguato da destinare alla promozione, una più efficace organizzazione.</p>
<p>Problema 4.2.1 La destinazione Dorgali come sistema non è sufficientemente organizzata</p>	<p><i>La destinazione turistica Dorgali è rappresentata da diverse componenti fisiche, quali la qualità della ricettività e autenticità specialmente nelle piccole strutture ricettive, la ristorazione, gli attrattori culturali, ambientali, archeologici, sempre più conosciuti nel panorama internazionale ma non sempre di facile accesso e fruibilità da parte dei turisti. Le reti informative di destinazione dei servizi di prenotazione on line e di geolocalizzazione, la qualità dei siti di prenotazione sul web, pur essendo diffuse e conosciute dai potenziali clienti visitatori, non appaiono un sistema adeguatamente organizzato e integrato.</i></p> <p><i>Nonostante la qualità degli attrattori naturali l'organizzazione della destinazione Dorgali è incentrata prevalentemente sul turismo balneare mentre invece è meno rappresentata per le forme di turismo legate alle attività all'aria aperta, agli sport di avventura (escursionismo, kayak, parapendio e arrampicata). Inoltre non sono sufficientemente presenti nei pacchetti turistici, oltre a quelli standard legati alla destinazione balneare, i servizi riferiti alle attività turistiche ambientali e culturali.</i></p>
<p>Problema 4.2.2 Il budget a disposizione degli operatori turistici non è sufficiente per la promozione della destinazione turistica di Dorgali</p>	<p><i>Gli operatori turistici, gli alberghi medio grandi, hanno un budget sufficiente da destinare alla promozione del turismo balneare.</i></p> <p><i>Le piccole strutture alberghiere, singolarmente, non hanno un budget sufficiente per promuovere come destinazione Dorgali le altre forme di turismo (culturale ambientale etc.).</i></p>
<p>Problema 4.2.2.1 Gli operatori turistici non collaborano tra loro per promuovere la destinazione turistica di Dorgali</p>	<p><i>Le strutture alberghiere medio grandi, forniscono il più delle volte agli ospiti prodotti provenienti dalla GDO e servizi standard (trasferti, prodotti della ristorazione e servizi di ricettività e intrattenimento).</i></p> <p><i>Gli alberghi non collaborano con le piccole strutture ricettive locali per promuovere i prodotti locali e organizzare servizi in comune, per promuovere la destinazione turistica Dorgali. Le piccole strutture, non collaborano adeguatamente per contribuire all'integrazione e organizzazione dei servizi turistici. I siti web degli operatori turistici si limitano a promuovere i propri servizi/prodotti, non dando una visione di insieme della destinazione turistica Dorgali.</i></p>

Situata nella parte a Nord-Est del Golfo di Orosei, isolata a circa 15 chilometri da Dorgali, Cala Cartoe è una delle aree ad alta vocazione turistica del territorio. La spiaggia è raggiungibile dalla strada statale 125 Orientale Sarda, prendendo il bivio per le Grotte di Ispinigoli e proseguendo su una strada asfaltata sino a raggiungere l'incrocio in prossimità del Parco Museo S'Abba Frisca. Dopo aver percorso un ulteriore stretto tratto asfaltato, attraverso circa 700 metri di strada sterrata, si arriva al parcheggio adiacente alla spiaggia. In alternativa è raggiungibile anche con i servizi di trasporto marittimo, disponibili nel porto di Cala Gonone, nei mesi estivi. L'infrastruttura viaria, rappresenta l'unico ingresso possibile per i veicoli privati verso la spiaggia e (soprattutto nel suo tratto conclusivo), assume un'importanza significativa anche per il contesto paesaggistico e ambientale in cui è inserita. Per le sue caratteristiche strutturali, sono però necessari frequenti interventi di manutenzione che influiscono sui costi di gestione dei servizi in spiaggia.

Sul posto esercitano la loro attività due imprese, di cui una come punto di ristoro mobile e una per il noleggio di canoe e di attrezzature da spiaggia (ombrelloni, sdrai e lettini), che per rendere maggiormente fruibile il sito, spesso si fanno carico delle spese relative agli interventi di manutenzione della strada di accesso.

Problema 5.1

I costi della manutenzione della strada di accesso alla spiaggia di Cartoe gravano esclusivamente su due imprese private che garantiscono i servizi ai turisti

La parte finale (sterrata) della strada di accesso, è interessata da fenomeni di dissesto del fondo stradale provocati sia da fattori naturali legati all'erosione per ruscellamento delle acque in seguito alle precipitazioni meteoriche, che al degrado causato dalla notevole fruizione esercitata, durante il periodo estivo, dai turisti e visitatori con i propri mezzi privati.

Gli interventi di manutenzione per facilitare l'accesso alla spiaggia, sono sostenuti dalle due imprese private e vanno direttamente ad incidere sui costi di gestione dei servizi in spiaggia.

Problema 5.1.1

La strada di accesso per la spiaggia di Cartoe è in parte privata pertanto non possono intervenire nella manutenzione

Una parte dell'unica strada di accesso alla spiaggia è privata, per cui per il Comune o per un altro soggetto pubblico non è possibile intervenire con le necessarie manutenzioni.

Problema 5.2

I turisti usano uno stile di guida che causa la necessità di manutenzioni troppo frequenti della strada di accesso alla spiaggia di Cartoe

Nel periodo estivo il maggiore carico di veicoli privati che fruiscono della strada d'accesso a Cala Cartoe, provoca un peggioramento del dissesto del fondo stradale. Ciò è dovuto spesso a stili di guida non opportuni, che incidono direttamente sulla tenuta della superficie sterrata, provocando la necessità di frequenti interventi di manutenzione.

PROBLEMA 6**DIFFICOLTÀ DI ACCESSO AI FINANZIAMENTI PER MIGLIORARE LE STRUTTURE LATTIERO CASEARIE**

L'attività agro pastorale, rappresenta uno dei principali settori produttivi per l'economia del territorio. Le produzioni lattiero casearie ottenute dalla trasformazione del latte ovino e caprino, sono riconducibili principalmente alla Cooperativa Pastori di Dorgali che complessivamente lavora oltre 3 milioni di litri di latte all'anno e in misura minore ad un caseificio privato e due minicaseifici aziendali autorizzati.

Gli operatori presenti segnalano una difficoltà di accesso ai finanziamenti per migliorare le strutture di trasformazione lattiero casearia, legata ai tempi ed agli adempimenti burocratici ed amministrativi richiesti e alla insufficiente conoscenza degli strumenti di finanziamento esistenti.

PROBLEMA 7**DIFFICOLTÀ DI ACCESSO AI FINANZIAMENTI PER LE ASSOCIAZIONI SPORTIVE E CULTURALI**

L'offerta culturale del Comune di Dorgali si avvale di una importante presenza di associazioni che, attraverso la loro attività, offrono la possibilità di far conoscere e valorizzare le numerose risorse ambientali, artistiche, storiche e della cultura locale esistenti.

Gli operatori delle associazioni sportive e culturali presenti, segnalano una difficoltà di accesso ai finanziamenti a sostegno delle loro iniziative che, integrandosi con le attività degli operatori economici e turistici del territorio, possono contribuire a migliorare i servizi in favore dei visitatori e turisti.

2.5 Obiettivi, tema catalizzatore e ambiti di intervento

L'analisi degli obiettivi a partire dalla descrizione della situazione negativa attuale esistente, rappresentata nell'Albero dei Problemi, definisce la situazione positiva desiderata dai portatori di interesse per il futuro.

La rappresentazione grafica è evidenziata nell'allegato Albero degli Obiettivi, ottenuto attraverso la versione speculare, in positivo, dell'Albero dei Problemi.

Gli operatori immaginano di perseguire l'obiettivo generale di "intercettare i turisti interessati ai loro prodotti e servizi" attraverso:

- una promozione più adeguata, in grado di comunicare la qualità delle produzioni agroalimentari e artigianali locali;
- ampliando la stagione turistica proponendo alternative alla balneazione;
- perseguendo una maggior tutela dei prodotti del territorio assenti nelle grandi strutture ricettive per la concorrenza sleale dei prodotti anonimi provenienti dalla GDO e presentati come locali;
- una maggiore cooperazione e coordinamento fra gli operatori per definire e proporre pacchetti turistici e altri servizi in comune.

Il percorso partecipativo ha consentito la definizione della strategia di sviluppo locale, individuando quale tema catalizzatore: **"la valorizzazione dei prodotti agroalimentari, artigianali locali e dei servizi attraverso una maggiore integrazione con il sistema turistico locale"**.

Sono stati individuati quali ambiti prioritari il **turismo sostenibile**, in grado di valorizzare anche i periodi esclusi dal turismo balneare, attraverso la valorizzazione degli attrattori ambientali e culturali, delle **produzioni agroalimentari** ed in particolare quelle vitivinicole, lattiero casearie e olivicolo olearie, l'**artigianato** e i **servizi a supporto**. Un ruolo particolare è riconosciuto al potenziamento del coordinamento fra le attività locali ed una migliore organizzazione al fine di ampliare l'offerta di prodotti turistici e promuovere la destinazione.

2.5.1 Albero degli obiettivi

OBIETTIVO GENERALE	OBIETTIVO SPECIFICO	OBIETTIVO OPERATIVO	
I produttori (operatori) locali riescono ad intercettare i turisti interessati ai loro prodotti (servizi)	Obiettivo specifico 1 L'artigianato locale è adeguatamente promosso a Cala Gonone	Obiettivo operativo 1.1 Le piccole imprese artigiane e agroalimentari hanno a disposizione spazi espositivi e laboratoriali a Cala Gonone per promuovere e vendere i loro prodotti	
		Obiettivo operativo 2.1 Le strutture alberghiere comunicano correttamente l'origine dei prodotti agroalimentari da loro utilizzati	Obiettivo operativo 2.1.1 <i>I prodotti dell'artigianato e dell'agroalimentare sono sufficientemente tutelati</i>
	Obiettivo specifico 2 Nelle grandi strutture alberghiere sono presenti i prodotti dell'artigianato e dell'agroalimentare locale	Obiettivo operativo 2.2 Le strutture alberghiere acquistano i prodotti locali	Obiettivo operativo 2.2.1 <i>Gli artigiani locali sono conosciuti dalle strutture ricettive</i>
			Obiettivo operativo 2.2.2 <i>Le grosse strutture alberghiere hanno adeguate relazioni con gli operatori economici di Dorgali</i>
		Obiettivo operativo 2.3 Le piccole imprese apistiche soddisfano le richieste di miele del mercato	Obiettivo operativo 2.3.1 <i>Le piccole imprese apistiche possono potenziare le produzioni</i>
			Obiettivo operativo 2.3.1.1 <i>Le imprese apistiche riescono a reperire manodopera specializzata</i>
		Obiettivo operativo 2.4 La cooperativa olearia ha a disposizione una maggiore quantità di prodotto per soddisfare le richieste di mercato	Obiettivo operativo 2.4.1 <i>I soci conferiscono una maggiore quantità di olive alla cooperativa olearia</i>
	Obiettivo specifico 3 La qualità dei prodotti agroalimentari e artigianali di Dorgali è sufficientemente conosciuta dai turisti	Obiettivo operativo 3.1 Ai turisti presenti a Cala Gonone viene offerta la possibilità di recarsi a Dorgali	
		Obiettivo operativo 3.2 I produttori agroalimentari e artigianali sono in grado di raccontare il territorio	

OBIETTIVO GENERALE	OBIETTIVO SPECIFICO	OBIETTIVO OPERATIVO	
I produttori (operatori) locali riescono ad intercettare i turisti interessati ai loro prodotti (servizi)	Obiettivo specifico 4 La presenza turistica extra balneare a Dorgali è valorizzata	Obiettivo operativo 4.1 I turisti sono presenti a Dorgali e Cala Gonone anche nei periodi di bassa stagione	Obiettivo operativo 4.1.1 <i>Sono disponibili collegamenti aerei con i paesi del nord Europa anche nei periodi di bassa stagione</i>
			Obiettivo operativo 4.1.2 <i>La disponibilità dei servizi ricettivi è garantita nei periodi di bassa stagione</i>
		Obiettivo operativo 4.2 La destinazione Dorgali è conosciuta nel mercato estero	Obiettivo operativo 4.2.1 <i>La destinazione Dorgali come sistema è adeguatamente organizzata</i>
			Obiettivo operativo 4.2.2 <i>Il budget a disposizione degli operatori turistici, è adeguato per la promozione della destinazione turistica di Dorgali</i> Obiettivo operativo 4.2.2.1 <i>Gli operatori turistici, collaborano tra loro per promuovere la destinazione turistica di Dorgali</i>

2.5.2 Descrizione dei singoli obiettivi

Obiettivo Generale:

I produttori (operatori) locali riescono ad intercettare i turisti interessati ai loro prodotti (servizi)

OBIETTIVO SPECIFICO 1	L'ARTIGIANATO LOCALE È ADEGUATAMENTE PROMOSSO A CALA GONONE
Obiettivo operativo 1.1 Le piccole imprese artigiane e agroalimentari hanno a disposizione spazi espositivi e laboratoriali a Cala Gonone per promuovere e vendere i loro prodotti.	I piccoli produttori locali si organizzano e individuano di concerto con l'amministrazione comunale spazi espositivi, spazi laboratoriali e per la vendita diretta dei prodotti, sia all'aperto che al chiuso, adatti a promuovere e vendere le loro produzioni agroalimentari e artigianali.

OBIETTIVO SPECIFICO 2	NELLE GRANDI STRUTTURE ALBERGHIERE SONO PRESENTI I PRODOTTI DELL'ARTIGIANATO E DELL'AGROALIMENTARE LOCALE
Obiettivo operativo 2.1 Le strutture alberghiere comunicano correttamente l'origine dei prodotti agroalimentari da loro utilizzati.	Le produzioni locali di qualità, tutelate attraverso l'adozione di un marchio di qualità e/o di origine (DECO o certificazione volontaria, marchio del distretto), consentono alle strutture ricettive alberghiere e a quelle della ristorazione di comunicare correttamente l'origine locale delle materie prime utilizzate nella preparazione dei piatti, in particolare quelli della tradizione.
Obiettivo operativo 2.1.1 <i>I prodotti dell'artigianato e dell'agroalimentare sono sufficientemente tutelati.</i>	<i>Le produzioni locali di qualità, sia quelle agroalimentari prodotte nelle strutture di trasformazione cooperative (in particolare formaggi, vini e olio EVO), che nelle piccole aziende artigianali (dolci, pane, pasta fresca, prodotti da forno, salumi, confetture, liquori) e agricole (carni, formaggi, olio, vino, miele, ortofrutta), insieme a quelle artigianali, artistiche e tradizionali di pregio (filigrana, ceramica, lavorazione della pelle, del legno, coltelleria, tessuti, ecc.), vengono tutelate attraverso l'adozione di un marchio di qualità e/o di origine, ad esempio una DECO o una certificazione volontaria.</i>
Obiettivo operativo 2.2 Le strutture alberghiere acquistano i prodotti locali.	La maggiore capacità organizzativa, derivante dalle iniziative poste in essere dai piccoli produttori artigianali e agroalimentari, come ad esempio l'adozione di strumenti di tutela delle produzioni locali, le attività di promozione e vendita diretta, la progettazione di servizi e attività da inserire in pacchetti turistici, favorisce il miglioramento delle relazioni tra i piccoli produttori e le strutture alberghiere, le quali

OBIETTIVO SPECIFICO 2	NELLE GRANDI STRUTTURE ALBERGHIERE SONO PRESENTI I PRODOTTI DELL'ARTIGIANATO E DELL'AGROALIMENTARE LOCALE
	incrementano l'acquisto di prodotti e servizi locali.
Obiettivo operativo 2.2.1 <i>Gli artigiani locali sono conosciuti dalle strutture ricettive.</i>	<i>La capacità organizzativa degli operatori artigiani, migliorata attraverso le iniziative per la certificazione e tutela delle produzioni locali e le attività promozionali in forma collettiva, aumenta il loro potere contrattuale e la loro visibilità favorendo una maggiore collaborazione con le strutture ricettive. Ciò consente ai piccoli operatori artigiani locali di proporre nei pacchetti turistici le attività laboratoriali dimostrative.</i>
Obiettivo operativo 2.2.2 <i>Le grosse strutture alberghiere hanno adeguate relazioni con gli operatori economici di Dorgali.</i>	<i>Gli operatori economici del territorio si organizzano per progettare e condividere proposte di servizi e attività (escursionismo, attività all'aria aperta, attività culturali, enogastronomia, visita alla bottega artigiana, ecc.), da proporre alle strutture alberghiere all'interno di pacchetti turistici.</i>
Obiettivo operativo 2.3 <i>Le piccole imprese apistiche soddisfano le richieste di miele del mercato.</i>	<i>L'aumentata capacità produttiva delle imprese apistiche consente di soddisfare le richieste di mercato per il consumo come alimento nella prima colazione (nelle strutture ricettive), o come ingrediente nella preparazione di dolci tradizionali (seadas, pistiddu, aranzada), nei laboratori agroalimentari artigianali.</i>
Obiettivo operativo 2.3.1 <i>Le piccole imprese apistiche possono potenziare le produzioni.</i>	<i>Le piccole imprese apistiche incrementano le loro produzioni attraverso investimenti aziendali (per l'acquisto di alveari, macchinari e attrezzature e per l'adeguamento e/o realizzazione delle strutture), utilizzando gli strumenti finanziari disponibili e con l'impiego di manodopera specializzata adeguatamente formata.</i>
Obiettivo operativo 2.3.1.1 <i>Le imprese apistiche riescono a reperire manodopera specializzata.</i>	<i>Attraverso attività formative specialistiche, aumenta la disponibilità di manodopera specializzata con competenze riguardanti le operazioni di allevamento, di estrazione e lavorazione dei vari prodotti (miele, cera, propoli, pappa reale, ecc.), ciò consente il potenziamento delle attività delle imprese apistiche locali.</i>
Obiettivo operativo 2.4 <i>La cooperativa olearia ha a disposizione una maggiore quantità di prodotto per soddisfare le richieste di mercato</i>	<i>I maggiori conferimenti da parte dei soci, conseguenti nel breve periodo all'aumento del prezzo di ritiro delle olive da parte della cooperativa, e nel medio/lungo periodo all'incremento delle produzioni per l'aumento delle superfici olivetate, consentono alla cooperativa olearia di soddisfare le richieste di mercato</i>

OBIETTIVO SPECIFICO 2	NELLE GRANDI STRUTTURE ALBERGHIERE SONO PRESENTI I PRODOTTI DELL'ARTIGIANATO E DELL'AGROALIMENTARE LOCALE
Obiettivo operativo 2.4.1 <i>I soci conferiscono una maggiore quantità di olive alla cooperativa olearia.</i>	<i>Attraverso una maggiore consapevolezza dell'importanza dell'olivicoltura nella storia e tradizione di Dorgali e del valore paesaggistico e ambientale della coltivazione dell'olivo, una parte delle terre comunali, quelle maggiormente vocate, per la presenza diffusa di olivastro, potrebbero essere destinate a nuovi impianti olivicoli. Ciò, nel lungo periodo, consentirebbe una maggiore produzione di olive, aumentando le quantità conferite alla cooperativa olearia. Nel breve periodo, per aumentare le quantità di olive conferite, è necessario intervenire sulla remunerazione delle stesse, diminuendo i costi di produzione e aumentando la qualità del prodotto in modo da consentire un prezzo di vendita dell'olio più alto dell'attuale. Una remunerazione più alta delle olive incentiva i soci ad un maggior conferimento.</i>

OBIETTIVO SPECIFICO 3	LA QUALITÀ DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI E ARTIGIANALI DI DORGALI È SUFFICIENTEMENTE CONOSCIUTA DAI TURISTI
Obiettivo operativo 3.1 Ai turisti presenti a Cala Gonone viene offerta la possibilità di recarsi a Dorgali.	I piccoli produttori dell'artigianato e dell'agroalimentare si organizzano, di concerto con le strutture ricettive, gli operatori turistici e le imprese di trasporto locali, per definire, condividere e proporre attività da inserire nei pacchetti turistici, che prevedano visite a Dorgali per far conoscere le botteghe artigianali e i prodotti del territorio, anche attraverso l'attivazione di adeguati servizi di trasporto fra Cala Gonone e Dorgali.
Obiettivo operativo 3.2 I produttori agroalimentari e artigianali sono in grado di raccontare il territorio.	Attraverso attività formative specialistiche, aumentano le competenze dei produttori agroalimentari e artigianali, sull'utilizzo degli strumenti tecnologici e delle tecniche comunicative necessarie per raccontare, valorizzare e far conoscere i caratteri distintivi presenti nel territorio di Dorgali.

OBIETTIVO SPECIFICO 4	LA PRESENZA TURISTICA EXTRA BALNEARE A DORGALI È VALORIZZATA
Obiettivo operativo 4.1 I turisti sono presenti a Dorgali e Cala Gonone anche nei periodi di bassa stagione.	L'offerta di pacchetti turistici legati alle attività all'aria aperta, all'escursionismo, ad eventi culturali, all'enogastronomia, alla visita delle botteghe artigiane, ecc., abbinata alla maggior frequenza dei collegamenti aerei con le città del nord Europa, favorisce l'incremento delle presenze turistiche, in particolare di provenienza nord europea, nel periodo di bassa stagione.
Obiettivo operativo 4.1.1 Sono disponibili collegamenti aerei con i paesi del nord Europa anche nei periodi di bassa stagione.	L'offerta di pacchetti turistici legati alle attività all'aria aperta, all'escursionismo, ad eventi culturali, all'enogastronomia, alla visita delle botteghe artigiane, ecc., rivolti al target di turisti nord europei, nel periodo extra balneare (ottobre- aprile), crea una domanda crescente di voli low cost dalle città del nord Europa verso la Sardegna, con il possibile incremento del numero e della frequenza dei collegamenti aerei.
Obiettivo operativo 4.1.2 La disponibilità dei servizi ricettivi è garantita nei periodi di bassa stagione.	L'offerta di pacchetti turistici legati alle attività all'aria aperta, all'escursionismo, ad eventi culturali, all'enogastronomia, alla visita delle botteghe artigiane, ecc., rivolta al target di turisti nord europei, nel periodo extra balneare (ottobre- aprile), coinvolge le piccole strutture ricettive per accogliere i turisti.
Obiettivo operativo 4.2 La destinazione Dorgali è conosciuta nel mercato estero.	Gli operatori locali si organizzano e collaborano, per progettare servizi e attività di promozione e marketing della destinazione Dorgali nei segmenti del turismo ecosostenibile, rivolta principalmente al mercato estero (Piano di marketing partecipato), destinando alla sua realizzazione un budget comune.
Obiettivo operativo 4.2.1 La destinazione Dorgali come sistema è adeguatamente organizzata.	Il coinvolgimento degli operatori turistici locali, della piccola ricettività, dell'agroalimentare e dell'artigianato nella elaborazione di un "Piano di marketing partecipato", consente di organizzare le iniziative di promozione, i servizi e le attività per la valorizzazione in chiave turistica degli attrattori ambientali, culturali, enogastronomici, ecc., della destinazione Dorgali.
Obiettivo operativo 4.2.2 Il budget a disposizione degli operatori turistici, è adeguato per la promozione della destinazione turistica di Dorgali	Gli operatori turistici e le piccole strutture alberghiere destinano un budget comune per la promozione e il marketing della destinazione Dorgali come meta turistica extra balneare, promuovendo il turismo legato alle attività all'aria aperta, all'escursionismo, ad eventi culturali, all'enogastronomia, alla visita delle botteghe artigiane, ecc.
Obiettivo operativo 4.2.2.1 Gli operatori turistici, collaborano tra loro per promuovere la destinazione turistica di Dorgali.	Il miglioramento delle relazioni tra i piccoli produttori e le strutture alberghiere, derivanti dalle iniziative poste in essere, come ad esempio l'adozione di strumenti di tutela delle produzioni locali, le attività di promozione e vendita diretta, la progettazione di servizi e attività da inserire in pacchetti turistici, favorisce la collaborazione tra gli operatori locali per promuovere insieme la destinazione turistica Dorgali: i siti web degli operatori turistici danno una visione d'insieme della destinazione turistica Dorgali, le piccole strutture collaborano per l'integrazione di servizi turistici, gli operatori collaborano per promuovere i prodotti locali all'interno della destinazione turistica Dorgali.

3. PIANO PROGRAMMATICO DI SVILUPPO DEL DISTRETTO

3.1 Definizione della strategia

La definizione della strategia prevede, per ogn'uno degli obiettivi specifici del progetto, la valorizzazione dei punti di forza e delle opportunità pertinenti rispetto allo stesso obiettivo.

OBIETTIVO SPECIFICO	1	L'ARTIGIANATO LOCALE È ADEGUATAMENTE PROMOSSO A CALA GONONE
PUNTO DI FORZA - PRESENZA DI NUMEROSE IMPRESE DELL'ARTIGIANATO TRADIZIONALE DI PREGIO		
<p>Dorgali ha una importante tradizione nell'artigianato tipico, con pregiate produzioni legate alla storia e cultura agropastorale del suo territorio, nel campo dell'oreficeria, della tessitura, della ceramica, della produzione di coltelli, della lavorazione del legno, della pelle, del ferro e della pietra, testimoniate dalla presenza di n.50 laboratori attivi.</p>		
Strategia di valorizzazione		
<p>La strategia di valorizzazione prevede la costituzione di un tavolo permanente delle imprese dell'artigianato tradizionale di pregio e dell'agroalimentare in grado di dialogare con la pubblica amministrazione, con l'obiettivo di far conoscere le produzioni artigianali locali ai visitatori e ai turisti presenti a Cala Gonone.</p> <p>Il tavolo definisce le regole di funzionamento e dello stare insieme e condivide modalità per la promozione e il marketing; individua i fabbisogni in termini di interventi (materiali e immateriali), strutture e attrezzature. Di concerto con la pubblica amministrazione individua e organizza gli spazi espositivi, gli spazi laboratoriali per la vendita diretta dei prodotti, sia all'aperto che al chiuso, adatti a promuovere e vendere le produzioni agroalimentari e artigianali.</p> <p>Al fine di ottimizzare le capacità di perseguimento dei risultati del tavolo, sono previste attività formative orientate a potenziare le competenze digitali degli operatori, le capacità di utilizzo degli strumenti TIC, le tecniche di comunicazione per saper raccontare i loro prodotti, la gestione e organizzazione delle attività comuni.</p>		
Operazioni		
<ul style="list-style-type: none">– Attività di informazione e animazione territoriale per il coinvolgimento degli operatori dell'artigianato e dell'agroalimentare;– Attività di accompagnamento progettuale e metodologico per la costituzione del tavolo permanente degli operatori artigiani e dell'agroalimentare;– Interventi formativi orientati ad accrescere le competenze degli operatori (TIC, gestione e organizzazione attività di gruppo, storytelling, marketing);– Adeguamento spazi espositivi comuni, acquisto di arredi, attrezzature e mezzi di trasporto;– Investimenti aziendali.		

OPPORTUNITÀ - BUONA PROPENSIONE ALL'ASSOCIAZIONISMO E ALLA COOPERAZIONE

A Dorgali, più che in altri comuni del centro Sardegna, è presente una forte propensione alla collaborazione e all'agire insieme, testimoniata dalla presenza di cooperative e associazioni che fanno la storia della comunità. Operano diverse cooperative per la valorizzazione delle produzioni agroalimentari (enologiche, olivicole olearie, lattiero casearie), per la gestione dei servizi sociali, culturali, per la gestione degli attrattori ambientali e archeologici, servizi di trasporto, la pesca, per citare quelle più importanti.

Ugualmente forte è anche la propensione all'associazionismo, con numerose associazioni con l'obiettivo di valorizzare e promuovere diverse peculiarità della comunità dorgalese (dal tempo libero, allo sport, alla cultura, all'ambiente, alle tradizioni, al volontariato sociale, ecc.).

Strategia di valorizzazione

La strategia prevede di valorizzare la naturale propensione all'associazionismo e all'agire insieme per promuovere l'artigianato tradizionale attraverso l'attivazione di un tavolo permanente delle imprese artigiane e agroalimentari.

Il tavolo, coordinato da uno degli operatori aderenti, ha il compito di raccordarsi con la pubblica amministrazione (Comune, Comunità Montana, Provincia, Regione, Camera di Commercio), con l'Università e gli enti di ricerca, gli istituti di credito, le agenzie formative e le strutture ricettive di Cala Gonone, al fine di individuare spazi, strumenti, modalità organizzative, fonti di finanziamento, per promuovere le produzioni artigiane presso i visitatori e i turisti a Cala Gonone.

Operazioni

- Attività di informazione e animazione territoriale per il coinvolgimento degli operatori dell'artigianato e dell'agroalimentare;
- Attività di facilitazione e di supporto al funzionamento del tavolo permanente degli operatori artigiani e dell'agroalimentare (organizzazione incontri, facilitazione con metodologie partecipative, redazione dei report con le decisioni assunte);
- Organizzazione di eventi e iniziative comuni per promuovere le produzioni artigiane e agroalimentari (attività laboratoriali, dimostrative, espositive, di vendita diretta);
- Interventi formativi orientati ad accrescere le competenze degli operatori (TIC, gestione e organizzazione attività di gruppo, storytelling, marketing);
- Investimenti aziendali.

PUNTO DI FORZA - PRESENZA DI NUMEROSE IMPRESE DELL'ARTIGIANATO TRADIZIONALE DI PREGIO

Dorgali ha una importante tradizione nell'artigianato tipico, con pregiate produzioni legate alla storia e cultura agropastorale del suo territorio, nel campo dell'oreficeria, della tessitura, della ceramica, della produzione di coltelli, della lavorazione del legno, della pelle, del ferro e della pietra, testimoniate dalla presenza di n.50 laboratori attivi.

Strategia di valorizzazione

Il tavolo permanente dell'artigianato tradizionale e dell'agroalimentare, cui aderiscono le imprese dell'artigianato tradizionale di pregio, ha il compito di individuare spazi, strumenti e condividere modalità organizzative, per promuovere le produzioni locali presso le strutture ricettive di Cala Gonone, attraverso l'organizzazione di attività laboratoriali dimostrative ed esposizioni dei prodotti. La maggiore capacità organizzativa degli operatori locali consente di adottare un marchio di qualità, una immagine grafica coordinata, definire la qualità e l'origine dei prodotti, il legame tra i processi produttivi e la tradizione e consente di definire e condividere accordi con le strutture ricettive locali.

Operazioni

- Attività di informazione e animazione territoriale per il coinvolgimento degli operatori dell'artigianato e dell'agroalimentare;
- Attività di facilitazione e di supporto al funzionamento del tavolo permanente degli operatori artigiani e dell'agroalimentare (organizzazione incontri, facilitazione con metodologie partecipative, redazione dei report con le decisioni assunte);
- Studio, progettazione, condivisione e adozione di un marchio di Distretto e dell'immagine grafica coordinata, con le regole di funzionamento;
- Organizzazione di eventi e iniziative comuni per promuovere le produzioni artigiane e agroalimentari (attività laboratoriali, dimostrative, espositive, di vendita diretta), attraverso accordi tra il tavolo permanente e le strutture ricettive;
- Interventi formativi orientati ad accrescere le competenze degli operatori (TIC, gestione e organizzazione attività di gruppo, storytelling, marketing);
- Investimenti aziendali.

PUNTO DI FORZA - PRESENZA DI UN PANIERE AGROALIMENTARE CHE VANTA NUMEROSI PRODOTTI DI PREGIO (FORMAGGI, VINI, OLIO, DOLCI, PANE, LARDO, ECC.)

La biodiversità dei pascoli, caratterizzata dalla presenza di numerose essenze prative ed arbustive, viene valorizzata con le produzioni lattiero casearie, nel rispetto della tradizione locale.

Le principali produzioni sono rappresentate dal Pecorino Sardo DOP, dal Pecorino Romano DOP, da pecorini semicotti, a pasta cotta, a pasta molle, frue (anche salata), ricotta gentile e salata, yogurt ed erborinati. Completano l'offerta i grattugiati, i formaggi fusi e i porzionati, il latte alimentare di capra, la frue e lo yogurt di capra, le proviolette di latte vaccino e una linea di formaggi pecorini per le persone intolleranti al lattosio.

Le produzioni enologiche di pregio, fortemente legate alla cultura, alla storia e tradizione locale, sono orientate principalmente sul Cannonau DOC, ma comprendono anche il Vermentino di Sardegna DOC e diverse denominazioni IGT a cui si affianca il comune vino da tavola. Nel paniere assume rilevanza la produzione di olio extra vergine d'oliva. Altre produzioni agroalimentari importanti sono quelle collegate alla filiera cerealicola (con la coltivazione di vecchie varietà di grano, monococco e orzo), che comprende la produzione di pani tradizionali (pane Carasau e Moddizzosu), di pasta secca e di pasta fresca (ravioli, casadine salate, seadas e maccarrones de busa), i dolci derivati dalla tradizione pastorale e contadina (bistoccos de arina - biscotti di semola, pesche, peschine, casadinas, aranzada, pistiddu e papassini, solo per citarne alcuni).

Di minore importanza da un punto di vista quantitativo, ma in grado di arricchire ulteriormente il paniere, si ricordano le produzioni di confetture, le olive sotto sale, la produzione di salumi, del lardo maturato nel marmo di Orosei, del miele e del sidro di miele, del liquore di mirto.

Strategia di valorizzazione

L'obiettivo è quello di incrementare l'utilizzo delle produzioni agroalimentari locali nelle strutture ricettive di Cala Gonone. Questo è perseguibile attraverso un maggior potere contrattuale degli operatori locali organizzati nel tavolo permanente dell'artigianato e dell'agroalimentare, in grado di offrire non un singolo prodotto ma un paniere ampio di prodotti. La strategia si realizza attraverso accordi tra gli operatori riuniti nel tavolo permanente e gli operatori delle strutture ricettive per l'acquisto di prodotti locali con marchio di qualità.

Concorrono alla strategia l'adozione di un marchio di qualità, l'adozione di un piano di marketing partecipato e la maggior capacità dei produttori locali nel saper raccontare la storia e le peculiarità dei prodotti. Completano la strategia gli investimenti aziendali, le attività formative, la promozione e il marketing.

Operazioni

- Attività di informazione e animazione territoriale per il coinvolgimento degli operatori dell'artigianato e dell'agroalimentare;
- Attività di facilitazione e di supporto al funzionamento del tavolo permanente degli operatori artigiani e dell'agroalimentare (organizzazione incontri, facilitazione con metodologie partecipative, redazione dei report con le decisioni assunte);
- Adozione di un marchio di Distretto e dell'immagine grafica coordinata, con le regole di funzionamento;
- Elaborazione e condivisione di un Piano di Marketing partecipato;
- Definizione del paniere dei prodotti dell'artigianato e dell'agroalimentare (descrizione dei prodotti, dei processi produttivi, dell'origine delle materie prime, attraverso video, foto, raccolta di aneddoti);
- Organizzazione di eventi e iniziative comuni per promuovere le produzioni artigiane e agroalimentari (attività laboratoriali, dimostrative, espositive, di vendita diretta);
- Interventi formativi orientati ad accrescere le competenze degli operatori (TIC, gestione e organizzazione attività di gruppo, storytelling, marketing);
- Investimenti aziendali.

OPPORTUNITÀ - BUONA PROPENSIONE ALL'ASSOCIAZIONISMO E ALLA COOPERAZIONE

A Dorgali, più che in altri comuni del centro Sardegna, è presente una forte propensione alla collaborazione e all'agire insieme, testimoniata dalla presenza di cooperative e associazioni che fanno la storia della comunità.

Operano diverse cooperative per la valorizzazione delle produzioni agroalimentari (enologiche, olivicole olearie, lattiero casearie), per la gestione dei servizi sociali, culturali, per la gestione degli attrattori ambientali e archeologici, servizi di trasporto, la pesca, per citare quelle più importanti.

Ugualmente forte è anche la propensione all'associazionismo, con numerose associazioni con l'obiettivo di valorizzare e promuovere diverse peculiarità della comunità dorgalese (dal tempo libero, allo sport, alla cultura, all'ambiente, alle tradizioni, al volontariato sociale, ecc.).

Strategia di valorizzazione

Per promuovere una maggior presenza dei prodotti agroalimentari locali e dell'artigianato tradizionale presso le strutture ricettive di Cala Gonone, valorizzando la propensione all'associazionismo e alla cooperazione presente presso la comunità dorgalese, è necessario mettere in campo strumenti per favorire l'integrazione tra i piccoli operatori locali. Allo scopo una opportunità è offerta dal tavolo permanente delle imprese artigiane e agroalimentari locali. Il tavolo avrà, tra gli altri, il compito di raccordare gli operatori in particolare per l'organizzazione della logistica, l'adozione di un marchio e di una immagine coordinata, la promozione e il marketing, l'ideazione e l'attuazione di servizi da inserire in pacchetti turistici insieme alla imprese ricettive.

Operazioni

- Attività di informazione e animazione territoriale per il coinvolgimento degli operatori dell'artigianato e dell'agroalimentare;
- Attività di facilitazione e di supporto al funzionamento del tavolo permanente degli operatori artigiani e dell'agroalimentare (organizzazione incontri, facilitazione con metodologie partecipative, redazione dei report con le decisioni assunte);
- Adozione di un marchio di Distretto e dell'immagine grafica coordinata, con le regole di funzionamento;
- Elaborazione e condivisione di un Piano di Marketing partecipato;
- Organizzazione di incontri per la definizione e condivisione di servizi da inserire in pacchetti turistici;
- Attività di marketing e promozione delle produzioni artigiane e agroalimentari;
- Interventi formativi orientati ad accrescere le competenze degli operatori (TIC, gestione e organizzazione attività di gruppo, storytelling, marketing);
- Investimenti aziendali.

PUNTO DI FORZA - IL SETTORE LATTIERO CASEARIO È UNA FILIERA ORGANIZZATA CON UN MARCHIO RICONOSCIUTO NEL MERCATO

Le attività zootecniche caratterizzano fortemente l'economia dorgalese in particolare con l'allevamento di ovini, di caprini e in misura minore, bovini da latte.

La grande variabilità floristica e le biodiversità presenti nei pascoli del suo territorio, sono valorizzate con le attività di trasformazione, per ottenere produzioni lattiero casearie di qualità nel rispetto della tradizione locale.

Nella filiera rilevante è il ruolo svolto dalla Cooperativa Pastori di Dorgali, che complessivamente lavora circa 3 milioni di litri di latte ovino e 300 mila litri di latte di capra all'anno. Con minori capacità produttive operano anche un caseificio privato e due minicaseifici aziendali. I numerosi prodotti ottenuti (Pecorino Sardo DOP, Pecorino Romano DOP, pecorini semicotti, a pasta cotta, a pasta molle, frue, ricotta, yogurt, erborinati, latte alimentare di capra, frue e yogurt di capra, provolte di latte vaccino e altri), sono oggi apprezzati e riconosciuti nel mercato locale e regionale e si affacciano, grazie a recenti accordi di filiera, anche a quello nazionale.

Strategia di valorizzazione

La filiera lattiero casearia a Dorgali è una filiera organizzata, dove i produttori primari sono in larga parte soci della Cooperativa Pastori; va invece sicuramente migliorata la collaborazione con gli altri produttori del settore agroalimentare (viticolo e olivicolo oleario), potenziando la logistica e la distribuzione commerciale dei prodotti. La strategia prevede inoltre una maggiore integrazione con gli operatori degli altri settori economici, in particolare la ricettività, la ristorazione e i servizi turistici, al fine di costruire pacchetti turistici che prevedono la visita presso le aziende, con la possibilità di degustare le diverse tipologie di formaggi, di conoscere l'ambiente e la biodiversità dei pascoli naturali e della macchia mediterranea e le peculiarità della tradizione e cultura agropastorale.

L'obiettivo è quello di far conoscere ai turisti ed ai visitatori di Cala Gonone, i prodotti del territorio, anche attraverso specifiche attività di promozione. Allo scopo si prevede l'adozione di un marchio di qualità (certificazione volontaria, marchio di distretto) da proporre di concerto con gli operatori locali degli altri settori produttivi e di iniziative di formazione rivolte agli operatori economici interessati, sui temi della comunicazione e sull'utilizzo degli strumenti e delle nuove tecnologie dell'informazione e comunicazione, sulla qualità nutrizionale e organolettica delle produzioni zootecniche ottenute da animali alimentati al pascolo, e le tecniche di degustazione.

Operazioni

- Adozione di un marchio di Distretto e dell'immagine grafica coordinata, con le regole di funzionamento;
- Accordo per la condivisione di una logistica comune con la cooperativa Olearia e la Cantina Sociale
- Organizzazione di incontri per la definizione e condivisione di attività e servizi da inserire in pacchetti turistici, con gli altri operatori;
- Attività di marketing e promozione delle produzioni;
- Interventi formativi orientati ad accrescere le competenze degli operatori (TIC, gestione e organizzazione attività di gruppo, storytelling, marketing, tecniche di degustazione dei formaggi, qualità nutrizionali e organolettiche);
- Investimenti aziendali.

PUNTO DI FORZA - IL SETTORE VITIVINICOLO È UNA FILIERA ORGANIZZATA CON UN MARCHIO RICONOSCIUTO NEL MERCATO

Con una superficie vitata pari a 543 ettari, la presenza della Cantina sociale di Dorgali (con oltre 200 soci e una produzione media tra i 18 e i 20.000 ettolitri di vino l'anno) e di altre n.10 cantine autorizzate, il settore vitivinicolo rappresenta un punto di riferimento per l'economia di Dorgali.

La filiera si completa con le imprese per i servizi di lavorazione dei vigneti in conto terzi (n. 3 aziende), per l'imbottigliamento (n. 1), per la vinificazione (n. 1) e si avvale anche della presenza di n.3 enoteche che offrono la possibilità di degustazione dei vini del territorio.

Le produzioni enologiche di pregio, legate alla cultura, alla storia e tradizione locale, sono orientate principalmente sul Cannonau DOC con numerose etichette compresa una produzione destinata all'invecchiamento come riserva, che nel corso degli anni hanno conseguito numerosi riconoscimenti e premi di carattere nazionale, consentendo di ampliare la diffusione e conoscenza dei vini dorgalesi anche sul mercato italiano ed estero. Le produzioni di Vermentino di Sardegna DOC e diverse denominazioni IGT, a cui si affianca il comune vino da tavola, sono particolarmente apprezzate nel mercato regionale e locale.

Strategia di valorizzazione

La strategia di valorizzazione prevede la collaborazione con gli operatori delle altre filiere dell'agroalimentare (lattiero caseario e olivicolo oleario) potenziando la logistica e la distribuzione commerciale dei prodotti. Va potenziata la collaborazione con gli operatori della ricettività e ristorazione, dei servizi turistici al fine di costruire pacchetti turistici che prevedano la visita presso le aziende viticole e le cantine, con la possibilità di degustare le diverse tipologie di vini, di conoscere l'ambiente e il paesaggio viticolo e le peculiarità della tradizione enogastronomica locale.

L'obiettivo è quello di far conoscere ai turisti ed ai visitatori di Cala Gonone, i vini del territorio, anche attraverso specifiche attività di promozione. Allo scopo si prevede l'adozione di un marchio di qualità (certificazione volontaria, marchio di distretto) da proporre di concerto con gli operatori locali degli altri settori produttivi e di iniziative di formazione rivolte agli operatori economici interessati, sui temi della comunicazione, della conoscenza delle lingue straniere e sull'utilizzo degli strumenti e delle nuove tecnologie dell'informazione e comunicazione, sulle tecniche di degustazione e assaggio dei vini.

Operazioni

- Adozione di un marchio di Distretto e dell'immagine grafica coordinata, con le regole di funzionamento;
- Accordo per la condivisione di una logistica comune con la cooperativa Olearia e la Cooperativa pastori;
- Organizzazione di incontri per la definizione e condivisione di attività e servizi da inserire in pacchetti turistici, con gli altri operatori;
- Attività di marketing e promozione delle produzioni;
- Interventi formativi orientati ad accrescere le competenze degli operatori (TIC, gestione e organizzazione attività di gruppo, storytelling, marketing, tecniche di degustazione e assaggio dei vini);
- Investimenti aziendali.

PUNTO DI FORZA - IL SETTORE OLIVICOLO OLEARIO È UNA POTENZIALE FILIERA

Il territorio di Dorgali ha una forte vocazione olivicola testimoniata da 1.140 ettari coltivati, pari al 15% dell'intera provincia di Nuoro, che rappresentano un importante patrimonio non solo economico, ma anche dal punto di vista paesaggistico, ambientale, storico e culturale. La produzione e l'imbottigliamento dell'olio d'oliva avviene nell'unico frantoio esistente ad opera della Cooperativa Olearia Dorgalese (oltre 300 soci produttori), a cui si affiancano minori produzioni in bottiglia della Cooperativa Pastori e di altre due aziende agricole locali. Le potenzialità legate alla crescita delle richieste di prodotto, che la cooperativa non è ancora in grado di soddisfare, aumentano i margini di sviluppo per la filiera.

Strategia di valorizzazione

La strategia di valorizzazione prevede interventi di sensibilizzazione della comunità sull'importanza dell'olivicoltura da un punto di vista paesaggistico, ambientale, storico e culturale con l'obiettivo di incrementare la coltivazione dell'olivo, valutando la possibilità di destinargli i terreni più vocati nel salto comunale. Questo al fine di aumentare, nel lungo periodo, le produzioni olivicole olearie, attualmente insufficienti a soddisfare le richieste di mercato.

Va rafforzata la collaborazione con gli operatori delle altre filiere dell'agroalimentare (lattiero caseario e vitivinicolo) potenziando la logistica e la distribuzione commerciale dei prodotti, e con gli operatori della ricettività e ristorazione, dei servizi turistici. La finalità è quella di costruire pacchetti turistici che prevedano la visita presso le aziende olivicole e l'oleificio, con la possibilità di apprendere le tecniche di assaggio delle diverse tipologie di olio extra vergine di oliva, di conoscere l'ambiente e il paesaggio olivicolo con i suoi caratteristici terrazzamenti e le peculiarità della tradizione contadina locale.

L'obiettivo è quello di far conoscere ai turisti ed ai visitatori di Cala Gonone, l'olio extra vergine d'oliva di Dorgali, anche attraverso specifiche attività di promozione. Allo scopo si prevede l'adozione di un marchio di qualità (certificazione volontaria, marchio di distretto) da proporre di concerto con gli operatori locali degli altri settori produttivi e di iniziative di formazione rivolte agli operatori economici interessati, sui temi della comunicazione, della conoscenza delle lingue straniere e sull'utilizzo degli strumenti e delle nuove tecnologie dell'informazione e comunicazione, sulla qualità delle produzioni oleicole e le tecniche di degustazione.

Operazioni

- Attività di informazione e promozione sull'importanza paesaggistica, ambientale e storica dell'olivicoltura;
- Adozione di un marchio di Distretto e dell'immagine grafica coordinata, con le regole di funzionamento;
- Accordo per la condivisione di una logistica comune con la Cantina Sociale e la Cooperativa pastori;
- Organizzazione di incontri per la definizione e condivisione di attività e servizi da inserire in pacchetti turistici, con gli altri operatori;
- Attività di marketing e promozione delle produzioni;
- Interventi formativi orientati ad accrescere le competenze degli operatori (TIC, gestione e organizzazione attività di gruppo, storytelling, marketing, qualità e tecniche di degustazione e assaggio dell'olio EVO);
- Investimenti aziendali.

PUNTO DI FORZA - PRESENZA DI NUMEROSE IMPRESE DELL'ARTIGIANATO TRADIZIONALE DI PREGIO

Dorgali ha una importante tradizione nell'artigianato tipico, con pregiate produzioni legate alla storia e cultura agropastorale del suo territorio, testimoniata dalla presenza di n.50 laboratori attivi per:

- la produzione orafa, rinomata ed apprezzata per i suoi preziosi gioielli in filigrana, a carattere religioso e devozionale o realizzati per l'abbigliamento tradizionale;
- la coltelleria, con il tipico coltello sardo (Resorza), trasformato in un raffinato oggetto, ricercato anche da collezionisti;
- la lavorazione del ferro con elementi di arredo in ferro battuto;
- la produzione di mobili, infissi e manufatti tipici della tradizione locale (quali ad esempio cassapanche, sedie, piccoli sgabelli e mensole), con decorazioni manuali ad intaglio;
- la lavorazione della pelle, per la realizzazione di accessori (borse, cinture, portafogli) e di tamburi a cornice, strumento della tradizione musicale sarda;
- l'artigianato tessile, con la produzione di tappeti ottenuti con la tecnica di tessitura a fiocco, caratteristica di Dorgali e la produzione di telerie e tessuti d'arredo come tende, cuscini, copri letto e asciugamani;
- la lavorazione delle ceramiche, con produzioni di manufatti per la casa (piatti, vassoi, tazze, ecc.) e oggetti decorativi e complementi d'arredo che richiamano la cultura e la tradizione locale;
- la produzione di manufatti realizzati con la lavorazione della pietra, per la produzione di elementi di arredo e muri a secco.

Strategia di valorizzazione

La strategia di valorizzazione prevede la collaborazione con gli altri settori produttivi (agroalimentare, ristorazione, ricettivo e servizi turistici) al fine di costruire pacchetti che prevedono la visita presso le botteghe artigiane, con la possibilità di conoscere le tecniche di lavorazione artigianali legate alla storia e cultura locale. L'obiettivo è quello di far conoscere ai turisti ed ai visitatori di Cala Gonone, le produzioni artigianali di pregio, anche attraverso specifiche attività di promozione. Allo scopo si prevede l'adozione di un marchio di qualità (certificazione volontaria, marchio di distretto) da proporre di concerto con gli operatori locali degli altri settori produttivi e di iniziative di formazione rivolte agli operatori economici interessati, sui temi della comunicazione e sull'utilizzo degli strumenti e delle nuove tecnologie dell'informazione e comunicazione. Si prevedono altresì attività formative finalizzate al travaso delle conoscenze alle nuove generazioni, al fine di conservare le tradizioni e i saperi locali.

Operazioni

- Attività di informazione e animazione territoriale per promuovere la partecipazione degli artigiani alle iniziative del tavolo permanente degli operatori artigiani e dell'agroalimentare;
- Adozione di un marchio di Distretto e dell'immagine grafica coordinata, con le regole di funzionamento;
- Organizzazione di incontri per la definizione e condivisione di attività e servizi con gli altri operatori per inserire la visita alle botteghe artigiane nei pacchetti turistici;
- Attività di marketing e promozione delle produzioni;
- Interventi formativi orientati ad accrescere le competenze degli operatori (TIC, gestione e organizzazione attività di gruppo, storytelling, marketing);
- Attività di mentoring per il trasferimento delle competenze alle nuove generazioni (apprendistato, tirocini formativi, stage aziendali, percorsi didattici con le scuole, alternanza scuola lavoro, borse di studio, ecc.);
- Investimenti aziendali.

PUNTO DI FORZA - PRESENZA DI UN PANIERE AGROALIMENTARE CHE VANTA NUMEROSI PRODOTTI DI PREGIO (FORMAGGI, VINI, OLIO, DOLCI, PANE, LARDO, ECC.)

Oltre alle già citate produzioni vitivinicole, lattiero casearie e olivicole olearie, a Dorgali sono presenti altre importanti produzioni agroalimentari che costituiscono il paniere agroalimentare dorgalese. Tra queste vanno ricordate quelle collegate alla filiera cerealicola (con la coltivazione di vecchie varietà di grano, monocolco e orzo), che comprende la produzione di pani tradizionali (pane Carasau e Moddizzosu), di pasta secca e di pasta fresca (ravioli, casadine salate, seadas e maccarrones de busa), i dolci derivati dalla tradizione pastorale e contadina (bistoccos de arina -biscotti di semola, pesche, peschine, casadinas, aranzada, pistiddu e papassini, solo per citarne alcuni). Di minore importanza da un punto di vista quantitativo, ma in grado di arricchire ulteriormente il paniere, si ricordano le produzioni di confetture, le olive sotto sale, la produzione di salumi, del lardo maturato nel marmo di Orosei, del miele e del sidro di miele, del liquore di mirto.

Strategia di valorizzazione

La strategia di valorizzazione prevede la collaborazione tra tutti i settori produttivi (agroalimentare, ristorazione, ricettivo e servizi turistici) al fine di individuare e costituire il paniere dei prodotti di Dorgali, individuando e condividendo le regole del paniere.

Per la costituzione del paniere i prodotti vanno individuati e descritti gli aspetti qualitativi, l'origine della materia prima, il processo produttivo e le lavorazioni, attraverso la raccolta e catalogazione fotografica, video, la ricerca storica, la raccolta degli aneddoti, ecc.

L'obiettivo è quello di far conoscere ai turisti ed ai visitatori di Cala Gonone, le produzioni del paniere, anche attraverso specifiche attività di promozione. Allo scopo si prevede l'adozione di un marchio di qualità (certificazione volontaria, marchio di distretto) da proporre di concerto con gli operatori locali e di iniziative di formazione rivolte agli operatori economici interessati, sui temi della comunicazione, e sull'utilizzo degli strumenti e delle nuove tecnologie dell'informazione e comunicazione, sulle tecniche di degustazione.

Si prevedono altresì attività formative finalizzate al travaso delle conoscenze alle nuove generazioni, al fine di conservare le tradizioni e i saperi locali.

Operazioni

- Attività di informazione e animazione territoriale per promuovere la partecipazione degli operatori alla definizione del paniere dei prodotti dell'artigianato e dell'agroalimentare;
- Organizzazione di incontri per individuare i prodotti dell'artigianato e dell'agroalimentare da inserire nel paniere e acquisizione dei servizi necessari (descrizione dei prodotti, dei processi produttivi, dell'origine delle materie prime, attraverso video, foto, raccolta di aneddoti);
- Adozione di un marchio di Distretto e dell'immagine grafica coordinata, con le regole di funzionamento;
- Attività di marketing e promozione delle produzioni;
- Interventi formativi orientati ad accrescere le competenze degli operatori (TIC, gestione e organizzazione attività di gruppo, storytelling, marketing);
- Attività di mentoring per il trasferimento delle competenze alle nuove generazioni (apprendistato, tirocini formativi, stage aziendali, percorsi didattici con le scuole, alternanza scuola lavoro, borse di studio, ecc.);
- Investimenti aziendali.

OPPORTUNITÀ - BUONA PROPENSIONE ALL'ASSOCIAZIONISMO E ALLA COOPERAZIONE

A Dorgali, più che in altri comuni del centro Sardegna, è presente una forte propensione alla collaborazione e all'agire insieme, testimoniata dalla presenza di cooperative e associazioni che fanno la storia della comunità.

Operano diverse cooperative per la valorizzazione delle produzioni agroalimentari (enologiche, olivicolo olearie, lattiero casearie), per la gestione dei servizi sociali, culturali, per la gestione degli attrattori ambientali e archeologici, servizi di trasporto, la pesca, per citare quelle più importanti.

Ugualmente forte è anche la propensione all'associazionismo, con numerose associazioni con l'obiettivo di valorizzare e promuovere diverse peculiarità della comunità dorgalese (dal tempo libero, allo sport, alla cultura, all'ambiente, alle tradizioni, al volontariato sociale, ecc.).

Strategia di valorizzazione

La strategia di valorizzazione prevede il coinvolgimento delle diverse forme associative e della cooperazione per far conoscere ai turisti ed ai visitatori di Cala Gonone, le produzioni agroalimentari e dell'artigianato dorgalese, attraverso specifiche attività di promozione. Allo scopo si prevede il loro coinvolgimento nell'adozione di un marchio di qualità (certificazione volontaria, marchio di distretto) da proporre di concerto con gli altri operatori locali e la realizzazione di iniziative di formazione, sui temi della comunicazione, sulla conoscenza delle lingue straniere e sull'utilizzo degli strumenti e delle nuove tecnologie dell'informazione e comunicazione.

Operazioni

- Attività di informazione e animazione territoriale per il coinvolgimento delle associazioni e delle cooperative alle iniziative del Distretto;
- Adozione di un marchio di Distretto e dell'immagine grafica coordinata, con le regole di funzionamento;
- Attività di marketing e promozione delle produzioni attraverso un Piano di Marketing partecipato;
- Interventi formativi orientati ad accrescere le competenze degli operatori (TIC, gestione e organizzazione attività di gruppo, storytelling, marketing);
- Investimenti aziendali.

PUNTO DI FORZA – GRANDE VARIABILITÀ DI FAUNA TERRESTRE E MARINA

Il territorio del Comune di Dorgali si caratterizza per l'ampia varietà morfologica ed il suo importante patrimonio ambientale, che offrono ai naturalisti ed agli appassionati la possibilità di incontrare le specie animali tra le più caratteristiche della Sardegna. La fauna terrestre ha tra i mammiferi più rappresentativi il muflone (che può essere identificato come il simbolo della Sardegna e della Barbagia in particolare), la martora, la donnola, il ghio, i pipistrelli (che popolano le numerose grotte esistenti) e tra i predatori, la volpe e il gatto selvatico. Tra i volatili, nel Supramonte è possibile osservare l'aquila reale e il falco pellegrino, nelle falesie costiere l'avvoltoio grifone, nel Golfo di Orosei i rarissimi falchi della Regina e il gabbiano corso, quest'ultimo in pericolo di estinzione. Tra i pesci marini ricordiamo il gattuccio, la cernia, l'orata, il pesce di San Pietro e, con i caratteristici voli planati, il pesce rondine. Tra i mammiferi marini sono facilmente avvistabili il delfino comune, il capodoglio e altre specie di balena. La foca monaca, altro mammifero marino, simbolo per il territorio, in passato ha abitato la costa dorgalese (Grotta del Bue Marino e Cala Luna), ma attualmente non potrebbe che fare qualche sporadica comparsa grazie alla sua abilità di viaggiatore e alla sua presenza nelle similari coste della Turchia e della Grecia. La presenza di una grande varietà di specie animali terrestri e marini, con rarissimi animali osservabili nell'area in cui ricade il territorio di Dorgali, unitamente agli altri attrattori (ambientali, paesaggistici, archeologici, storici e culturali), possono essere un forte richiamo da valorizzare in chiave turistica per ampliare la stagione.

Strategia di valorizzazione

Il miglioramento delle relazioni, derivanti dalle iniziative poste in essere con gli altri obiettivi specifici, favorisce la collaborazione tra i diversi operatori locali, le associazioni e gli enti pubblici.

Per aumentare le presenze turistiche extra balneari, valorizzando le risorse naturali e ambientali e la grande variabilità di fauna terrestre e marina di cui il territorio di Dorgali è particolarmente ricco, la strategia individua interventi volti a favorire l'integrazione tra gli operatori turistici locali, della piccola ricettività, dell'agroalimentare e dell'artigianato, al fine di elaborare un "Piano di marketing partecipato" della destinazione Dorgali, che tenga conto anche della presenza di una ricca e variabile fauna terrestre e marina come attrattore del territorio. L'obiettivo è quello di organizzare iniziative di promozione, servizi e attività per la valorizzazione in chiave turistica degli attrattori attraverso la realizzazione di pacchetti turistici legati alle attività all'aria aperta, all'escursionismo, ad eventi culturali, all'enogastronomia, alla visita delle botteghe artigiane ecc. che comprendano l'individuazione e infrastrutturazione di punti di avvistamento della fauna terrestre e marina (bird watching, snorkeling, ecc.). A tal fine utile è anche l'adeguamento della comunicazione attraverso i siti web degli operatori turistici, per dare una visione d'insieme della destinazione turistica Dorgali, la realizzazione di iniziative di formazione, sui temi della fauna marina e terrestre, sulla conoscenza delle lingue straniere e sull'utilizzo degli strumenti e delle nuove tecnologie dell'informazione e comunicazione.

Operazioni

- Attività di informazione e animazione territoriale per promuovere la partecipazione degli operatori alla elaborazione e condivisione di un Piano di Marketing partecipato e della destinazione turistica Dorgali;
- Organizzazione di incontri per l'individuazione dei punti di avvistamento della fauna terrestre e marina e il loro inserimento nei pacchetti turistici attraverso la definizione e condivisione di iniziative e servizi;
- Investimenti di infrastrutturazione dei punti di avvistamento (tettoie, capanne, rifugi, balconate, panchine, segnaletica, ecc.), dei relativi itinerari, compresa l'infrastrutturazione digitale;
- Attività di marketing e promozione delle attività e dei servizi turistici;
- Interventi formativi orientati ad accrescere le competenze degli operatori (TIC, storytelling, marketing, conoscenza delle lingue straniere e della fauna marina e terrestre);
- Investimenti aziendali.

PUNTO DI FORZA - PRESENZA DI NUMEROSI ATTRATTORI AMBIENTALI, TRA I PIÙ CONOSCIUTI DELLA SARDEGNA (TISCALI, CALA LUNA, CALA CARTOE, GROTTI DEL BUE MARINO E DI ISPINIGOLI, ECC.)

Nel territorio sono presenti le famose Grotte del Bue Marino (lunghe 15 chilometri che dagli anni '50 rappresentano una delle maggiori attrazioni visitate nel Golfo di Orosei) e la Grotta di Ispinigoli, aperta al pubblico nel 1974, in cui è possibile ammirare la colonna stalagmitica di 38 metri, considerata tra le più alte in Europa. Inoltre l'ambito litoraneo ricadente nel comune di Dorgali conserva importanti tracce del fenomeno carsico con le scenografiche pareti calcaree a falesia dove si aprono, lungo il sentiero del Selvaggio Blu, le incantevoli Cala Luna, Cala Fuili e Cala Cartoe, oltre le spiagge Centrale e di Palmasera.

Tra gli attrattori ambientali e culturali, particolarmente importante è la testimonianza del periodo pre-nuragico e romanico del sito archeologico di Tiscali.

Strategia di valorizzazione

La strategia prevede il rafforzamento delle relazioni tra i diversi operatori locali, le associazioni e gli enti pubblici, in parte avviate dalle iniziative poste in essere con gli altri obiettivi specifici.

Per aumentare le presenze turistiche extra balneari, valorizzando i numerosi attrattori ambientali di cui il territorio di Dorgali è particolarmente ricco, la strategia individua interventi volti a favorire l'integrazione tra gli operatori dei servizi turistici locali, della piccola ricettività, dell'agroalimentare e dell'artigianato, al fine di elaborare un "Piano di marketing partecipato" della destinazione Dorgali, che tenga conto anche della presenza di attrattori ambientali fruibili e di quelli che potenzialmente potrebbero esserlo.

L'obiettivo è quello di organizzare iniziative di promozione, servizi e attività per la valorizzazione in chiave turistica degli attrattori ambientali attraverso la realizzazione di pacchetti turistici legati alle attività all'aria aperta, all'escursionismo, ad eventi culturali, all'enogastronomia, alla visita delle botteghe artigiane ecc., che includano le visite a Tiscali, Cala Luna, Cala Cartoe, alle Grotte del Bue Marino e di Ispinigoli e di altri siti ambientali di interesse. A tal fine utile è anche l'adeguamento della comunicazione attraverso i siti web degli operatori turistici, per dare una visione d'insieme della destinazione turistica Dorgali, la realizzazione di iniziative di formazione, sui temi dell'ambiente naturale, sulla conoscenza delle lingue straniere e sull'utilizzo degli strumenti e delle nuove tecnologie dell'informazione e comunicazione.

Operazioni

- Attività di informazione e animazione territoriale per promuovere la partecipazione degli operatori alla elaborazione e condivisione di un Piano di Marketing partecipato e della destinazione turistica Dorgali;
- Organizzazione di incontri per l'individuazione di altri siti ambientali di interesse potenzialmente fruibili e gestibili e il loro inserimento nei pacchetti turistici attraverso la definizione e condivisione di iniziative e servizi;
- Investimenti di infrastrutturazione (passerelle, camminamenti, staccionate, segnaletica, ecc.) dei relativi itinerari, compresa l'infrastrutturazione digitale;
- Realizzazione di pacchetti turistici legati alle attività all'aria aperta che includano le visite a Tiscali, Cala Luna, Cala Cartoe, alle Grotte del Bue Marino e di Ispinigoli e di altri siti ambientali di interesse;
- Attività di marketing e promozione delle attività e dei servizi turistici;
- Interventi formativi orientati ad accrescere le competenze degli operatori (TIC, storytelling, marketing, conoscenza delle lingue straniere e dell'ambiente naturale);
- Investimenti aziendali.

PUNTO DI FORZA - PRESENZA DI BENI ARCHEOLOGICI GESTITI (VILLAGGIO NURAGICO DI SERRA ORRIOS, TISCALI, NURAGHE MANNU)

Le testimonianze della presenza umana nel territorio di Dorgali, compreso tra la montagna e il mare, risalgono fino alla remota preistoria. Al periodo Neolitico recente (3800-2900 a.C.) o età del rame risalgono le figurazioni antropomorfe e le simbologie solari incise su una parete d'ingresso della grotta del Bue Marino che raffigurano una ipotetica scena di danza. Numerose sono le testimonianze, con oltre 200 siti archeologici in parte pluri stratificati, già dall'era pre-nuragica, nuragica e romana come il villaggio di Tiscali, il Nuraghe Mannu e Serra Orrios, che sono gli unici beni gestiti e fruibili dal pubblico con servizio di visita guidata. Serra Orrios, comprende un villaggio nuragico con circa cento capanne, due templi con annessi recinti e due sepolture megalitiche. Il villaggio fu frequentato dalla fine del bronzo antico fino al bronzo recente. Tiscali è collocato fra macchie di cisto in una dolina che si è creata a seguito dello sprofondamento tettonico nel monte Tiscali. Nell'area sono presenti due agglomerati di capanne di differenti planimetrie. Il Nuraghe Mannu si trova in una posizione dominante su un rilievo basaltico, è un monotorre e intorno ad esso si estende un vasto villaggio di capanne. Sono presenti nel territorio oltre che tanti nuraghi (44) anche 45 tombe dei giganti (20 non più visibili) a testimonianza della esplosione demografica nel territorio di Dorgali nel corso del XVI-VI secolo a.C. ove sono stati rilevati dalla presenza di strutture murarie ben 111 insediamenti di villaggi. Si segnala inoltre la tomba dei giganti S'Ena e Thomes riconducibile al IV-II secolo a.C. Tali beni sono fruibili da un turista attento e buon conoscitore dei luoghi e della storia in quanto non sono gestiti e non vi è nessun servizio di visita guidata.

Strategia di valorizzazione

Il miglioramento delle relazioni, derivanti dalle iniziative poste in essere con gli altri obiettivi specifici, favorisce la collaborazione tra i diversi operatori locali, le associazioni e gli enti pubblici. Per aumentare le presenze turistiche extra balneari, valorizzando i numerosi beni archeologici presenti a Dorgali, la strategia individua interventi volti a favorire l'integrazione tra gli operatori dei servizi turistici locali, della piccola ricettività, dell'agroalimentare e dell'artigianato, al fine di elaborare un "Piano di marketing partecipato" della destinazione Dorgali, che tenga conto anche della presenza dei beni archeologici gestiti e di quelli che potenzialmente potrebbero esserlo. L'obiettivo è quello di organizzare iniziative di promozione, servizi e attività per la valorizzazione in chiave turistica degli attrattori archeologici, attraverso la realizzazione di pacchetti turistici legati alle attività all'aria aperta, all'escursionismo, ad eventi culturali, all'enogastronomia, alla visita delle botteghe artigiane ecc., che includano anche le visite agli attrattori archeologici gestiti (villaggio nuragico di Serra Orrios, Tiscali, Nuraghe Mannu). Si prevede inoltre la messa in atto di attività di progettazione partecipata per ampliare l'offerta di siti fruibili. A tal fine utile è anche l'adeguamento della comunicazione attraverso i siti web degli operatori turistici, per dare una visione d'insieme della destinazione turistica Dorgali, la realizzazione di iniziative di formazione, sui temi dell'archeologia e storia del territorio, sulla conoscenza delle lingue straniere e sull'utilizzo degli strumenti e delle nuove tecnologie dell'informazione e comunicazione.

Operazioni

- Attività di informazione e animazione territoriale per promuovere la partecipazione degli operatori alla elaborazione e condivisione di un Piano di Marketing partecipato e della destinazione turistica Dorgali;
- Animazione territoriale per promuovere il coinvolgimento degli operatori pubblici e privati nella progettazione partecipata al fine di ampliare l'offerta di siti archeologici fruibili;
- Organizzazione di incontri per l'individuazione di altri siti archeologici di interesse potenzialmente fruibili e gestibili e il loro inserimento nei pacchetti turistici attraverso la definizione e condivisione di iniziative e servizi;
- Investimenti di infrastrutturazione (passerelle, camminamenti, staccionate, segnaletica, ecc.) dei relativi itinerari, compresa l'infrastrutturazione digitale;
- Realizzazione di pacchetti turistici legati alle attività all'aria aperta che includano anche le visite agli attrattori archeologici gestiti;
- Attività di marketing e promozione delle attività e dei servizi turistici;
- Interventi formativi orientati ad accrescere le competenze degli operatori (TIC, storytelling, marketing, conoscenza delle lingue straniere, storia e archeologia del territorio);
- Investimenti aziendali.

PUNTO DI FORZA - PRESENZA DI BENI CULTURALI GESTITI (MUSEO ARCHEOLOGICO, MUSEO DELLA FOCA MONACA, PARCO MUSEO S'ABBA FRISCA, MUSEO FANCELLO, ACQUARIO DI CALA GONONE)

L'offerta culturale nel territorio è interessante e variegata per la presenza di n.4 musei e dell'Acquario di Cala Gonone, che attraverso le loro esposizioni, testimoniano e raccontano la ricchezza del territorio sui temi dell'arte, dell'archeologia, dell'ambiente, della biodiversità e delle tradizioni e cultura locali. Il Museo Civico Salvatore Fancello dedicato all'artista dorgalese, conosciuto per il suo talento nel disegno e nella lavorazione della creta, espone alcune delle sue opere, tra cui un disegno ininterrotto di sette metri di lunghezza, regalato a Costantino Nivola per il suo matrimonio. Il Museo Archeologico, che raccoglie le testimonianze provenienti da scavi e indagini archeologiche condotte in varie località del territorio dorgalese. Il Parco Museo S'Abba Frisca, realizzato negli spazi e nelle strutture di una vecchia azienda agricola con due percorsi (botanico ed etnografico), rappresenta uno dei più importanti musei etno-naturalistici d'Italia. Il Museo della Foca Monaca realizzato nella sede del Centro di Educazione Ambientale di Cala Gonone, ricostruisce l'habitat naturale di 300 esemplari della fauna sarda attraverso pannelli, fotografie e diorami. L'Acquario di Cala Gonone, ospitato in una moderna struttura con vista sul mare, inaugurata nel 2010 con un percorso espositivo di 25 vasche e 300 specie marine, ricostruisce l'habitat dei fondali del Mar Mediterraneo e dei mari tropicali.

Strategia di valorizzazione

Il miglioramento delle relazioni, derivanti dalle iniziative poste in essere con gli altri obiettivi specifici, favorisce la collaborazione tra i diversi operatori locali, le associazioni e gli enti pubblici.

Per aumentare le presenze turistiche extra balneari, valorizzando i numerosi beni culturali di Dorgali, la strategia individua interventi volti a favorire l'integrazione tra gli operatori dei servizi turistici locali, della piccola ricettività, dell'agroalimentare e dell'artigianato, al fine di elaborare un "Piano di marketing partecipato" della destinazione Dorgali che tenga conto anche della presenza dei beni culturali gestiti e di quelli che potenzialmente potrebbero esserlo. L'obiettivo è quello di organizzare iniziative di promozione, servizi e attività per la valorizzazione in chiave turistica dei beni culturali, attraverso la realizzazione di pacchetti turistici legati alle attività all'aria aperta, all'escursionismo, ad eventi culturali, all'enogastronomia, alla visita delle botteghe artigiane ecc., che includano anche le visite ai beni culturali gestiti (Museo Civico Salvatore Fancello, Museo Archeologico, Parco Museo S'Abba Frisca, Museo della Foca Monaca, Acquario di Cala Gonone). A tal fine utile è anche l'adeguamento della comunicazione attraverso i siti web degli operatori turistici, per dare una visione d'insieme della destinazione turistica Dorgali, la realizzazione di iniziative di formazione, sui temi della storia, cultura e tradizioni del territorio, sulla conoscenza delle lingue straniere e sull'utilizzo degli strumenti e delle nuove tecnologie dell'informazione e comunicazione.

Operazioni

- Attività di informazione e animazione territoriale per promuovere la partecipazione degli operatori alla elaborazione e condivisione di un Piano di Marketing partecipato e della destinazione turistica Dorgali;
- Organizzazione di incontri per la definizione e condivisione di attività e servizi con gli altri operatori per inserire la visita ai beni culturali gestiti nei pacchetti turistici;
- Realizzazione di pacchetti turistici legati alle attività all'aria aperta, che includano anche le visite ai beni culturali gestiti;
- Attività di marketing e promozione delle attività e dei servizi turistici e dei beni culturali;
- Interventi formativi orientati ad accrescere le competenze degli operatori (TIC, storytelling, marketing, conoscenza delle lingue straniere, storia, cultura e tradizioni del territorio);
- Infrastrutturazione di itinerari, compresa l'infrastrutturazione digitale;
- Interventi di studio e ricerca per la realizzazione di strumenti di supporto alle visite guidate;
- Investimenti aziendali.

PUNTO DI FORZA - PRESENZA DI VARIETÀ DI PAESAGGIO (MARE, MONTAGNA E ANTROPICI)

L'evoluzione geomorfologica ha portato alla formazione di un paesaggio fortemente caratterizzato da ripide pareti rocciose, in prossimità della profonda gola di Gorropu, un vero canyon scavato dalle acque del rio Flumineddu le cui pareti superano anche i 300 metri, profonde forre torrentizie, cenge, archi di roccia, creste rocciose, picchi e guglie. Lungo la costa le profonde incisioni delle codule si prolungano al di sotto del livello del mare con i torrenti che hanno inciso profonde valli nella roccia e allo sbocco delle codule si trovano alcune spiagge sabbiose e ciottolose come Cala Fuili, Cala Luna e Cala Cartoe.

Di grande interesse paesaggistico ambientale la valle di Oddoene e di Lanaitto. Le aree agricole terrazzate, le coltivazioni di vigneti e oliveti, i numerosi monumenti e testimonianze storiche del territorio e le chiese campestri sono, elementi di un forte sentimento identitario per la popolazione e caratteri determinanti per la storia e le radici di Dorgali. Il valore paesaggistico dell'area è arricchito ulteriormente dalla presenza di foreste secolari, di specie floristiche endemiche, di fenomeni carsici tra i più interessanti della Sardegna, di numerose grotte.

Strategia di valorizzazione

Il miglioramento delle relazioni, derivanti dalle iniziative poste in essere con gli altri obiettivi specifici, favorisce la collaborazione tra i diversi operatori locali, le associazioni e gli enti pubblici. Per aumentare le presenze turistiche extra balneari, valorizzando la varietà di paesaggio (mare, montagna e antropici), la strategia individua interventi volti a favorire l'integrazione tra gli operatori dei servizi turistici locali, della piccola ricettività, dell'agroalimentare e dell'artigianato, al fine di elaborare un "Piano di marketing partecipato" della destinazione Dorgali, che tenga conto anche della variabilità e ricchezza del paesaggio naturale e antropico quale attrattori del territorio. L'obiettivo è quello di organizzare iniziative di promozione, servizi e attività per la valorizzazione in chiave turistica del paesaggio del territorio dorgalese, attraverso la realizzazione di pacchetti turistici legati alle attività all'aria aperta, all'escursionismo, ad eventi culturali, all'enogastronomia, alla visita delle botteghe artigiane ecc., che includano anche le visite ai paesaggi antropici (vigneti e oliveti con terrazzamenti, monumenti e testimonianze storiche del territorio, chiese campestri, pinnettos, ecc.) e ai paesaggi naturali (carsici, basaltici, marini, ecc.), che caratterizzano l'ampio territorio di Dorgali. A tal fine utile è anche l'adeguamento della comunicazione attraverso i siti web degli operatori turistici, per dare una visione d'insieme della destinazione turistica Dorgali, la realizzazione di iniziative di formazione, sui temi dell'ambiente e del paesaggio agricolo e dell'architettura rurale, sulla conoscenza delle lingue straniere e sull'utilizzo degli strumenti e delle nuove tecnologie dell'informazione e comunicazione.

Operazioni

- Attività di informazione e animazione territoriale per promuovere la partecipazione degli operatori alla elaborazione e condivisione di un Piano di Marketing partecipato e della destinazione turistica Dorgali;
- Organizzazione di incontri per l'individuazione di paesaggi naturali e antropici di interesse, potenzialmente fruibili e gestibili e il loro inserimento nei pacchetti turistici attraverso la definizione e condivisione di iniziative e servizi;
- Investimenti di infrastrutturazione (allestimento punti di osservazione, cartellonistica, segnaletica, ecc.) dei relativi itinerari, compresa l'infrastrutturazione digitale;
- Realizzazione di pacchetti turistici legati alle attività all'aria aperta, che includano anche le visite ai paesaggi antropici e ai paesaggi naturali;
- Attività di marketing, promozione delle attività, dei servizi turistici e dei beni culturali, ambientali e paesaggistici;
- Interventi formativi orientati ad accrescere le competenze degli operatori (TIC, storytelling, marketing, conoscenza delle lingue straniere, ambiente, paesaggio agricolo e architettura rurale);
- Investimenti aziendali.

PUNTO DI FORZA - SISTEMA RICETTIVO BASATO SU STRUTTURE ALBERGHIERE ED EXTRA ALBERGHIERE

La capacità ricettiva alberghiera, con la presenza di n.28 strutture, di cui n. 21 a Cala Gonone, ha complessivamente una disponibilità di n.2.779 posti letto, pari al 16,6% di quelli dell'intera provincia di Nuoro. La metà degli esercizi presenti, rientrano nella categoria 3 stelle, ma il maggior numero di posti letto utilizzabili sono quelli delle strutture a 4 stelle.

Molto diffusa e varia è la ricettività extra alberghiera con n. 275 esercizi operanti, ed un totale di n.2.674 posti letto. Rientrano in questa categoria i B&B (n.43) e gli affitti camere (n. 13), collocati in prevalenza nell'abitato di Dorgali, mentre le case e appartamenti vacanze (n.7) ed una locanda, sono tutti, ubicati a Cala Gonone. Gli alloggi privati sono complessivamente n.187 con una capacità ricettiva di n.876 posti letto, che rappresentano il 31,7% della disponibilità extra alberghiera del Comune e il 19,8% della provincia di Nuoro. Nell'agro del territorio di Dorgali sono inoltre presenti n.6 alberghi di turismo rurale e n.22 aziende agrituristiche. Entrambe le tipologie, offrono i loro servizi ricettivi in un contesto ambientale e culturale, fortemente legato alle tradizioni locali e alle attività agro pastorali. L'offerta agrituristica, diffusa in tutto il territorio, prevede inoltre la possibilità di svolgere l'agricampeggio (n.13 aziende), praticare escursioni naturalistiche e archeologiche, attività sportive (trekking, kayak, canoa), escursioni in barca sul Cedrino e passeggiate a cavallo.

Strategia di valorizzazione

Il miglioramento delle relazioni, derivanti dalle iniziative poste in essere con gli altri obiettivi specifici, favorisce la collaborazione tra i diversi operatori locali, le associazioni e gli enti pubblici.

Per aumentare le presenze turistiche extra balneari, valorizzando la ricettività alberghiera ed extra alberghiera, la strategia individua interventi volti a favorire l'integrazione tra gli operatori dei servizi turistici locali, della ricettività, dell'agroalimentare e dell'artigianato, al fine di elaborare un "Piano di marketing partecipato" della destinazione Dorgali, che tenga conto anche del sistema ricettivo locale basato sulle strutture alberghiere ed extra alberghiere. L'obiettivo è quello di organizzare iniziative di promozione, servizi e attività per la valorizzazione in chiave turistica della destinazione Dorgali, attraverso la realizzazione di pacchetti turistici legati ai principali attrattori, alle attività all'aria aperta, all'escursionismo, ad eventi culturali, all'enogastronomia, alla visita delle botteghe artigiane ecc., rivolti anche ai turisti di provenienza nord europea nel periodo extra balneare. La strategia si persegue con un progetto comune, tramite accordi tra operatori turistici finalizzati alla promozione della destinazione turistica Dorgali. A tal fine utile è anche l'adeguamento della comunicazione attraverso i siti web degli operatori turistici, per dare una visione d'insieme della destinazione turistica Dorgali, la realizzazione di iniziative di formazione, sulle tecniche di comunicazione, sulla conoscenza delle lingue straniere e sull'utilizzo degli strumenti e delle nuove tecnologie dell'informazione e comunicazione, sui principali attrattori culturali, archeologici, ambientali di Dorgali.

Operazioni

- Attività di informazione e animazione territoriale per promuovere la partecipazione degli operatori alla elaborazione e condivisione di un Piano di Marketing partecipato e della destinazione turistica Dorgali;
- Organizzazione di incontri per definire e condividere un progetto comune di promozione della destinazione turistica Dorgali, attraverso la definizione e condivisione di iniziative e servizi;
- Attività di marketing, promozione delle attività, dei servizi turistici;
- Interventi formativi orientati ad accrescere le competenze degli operatori (TIC, storytelling, marketing, conoscenza delle lingue straniere, sui principali attrattori culturali, archeologici, ambientali);
- Acquisto di arredi, attrezzature, mezzi per il noleggio, navetta;
- Interventi per l'utilizzo di energie rinnovabili;
- Investimenti aziendali.

PUNTO DI FORZA - OFFERTA DI SERVIZI AL TURISMO AMPIA E DIVERSIFICATA

Il sistema turistico Dorgalese si avvale di una offerta di servizi al turismo ampia e diversificata che ogni anno, in particolare nella località marina di Cala Gonone, richiama e accoglie numerosi turisti italiani e stranieri, prevalentemente nel periodo estivo legato alla stagione balneare. L'offerta di servizi ricettivi, con una capacità, pari a n.5.543 posti letto, corrispondenti al 14% del totale della provincia di Nuoro, mette in evidenza l'importanza del settore turistico a livello provinciale.

Le attività di ristorazione sono numerose e presenti in diverse tipologie: n.41 ristoranti e pizzerie, n.2 trattorie, n.1 osteria, a cui si aggiungono n.16 agriturismo e n. 1 pescaturismo.

Altri operatori garantiscono le attività di informazioni turistiche e di promozione del territorio (Pro Loco Dorgali), i trasporti turistici e i servizi marini, quali ad esempio il sea taxi, servizi portuali come l'ormeggio, le manutenzioni, il rimessaggio, l'affitto e la gestione dei posti barca a Cala Gonone. Sono presenti inoltre servizi per l'organizzazione e la progettazione di itinerari, per lo svolgimento di attività escursionistiche legate al mare, per le escursioni ambientali, archeologiche, speleologiche e di numerose attività all'aria aperta quali trekking, arrampicata, canyoning, escursioni a cavallo, caccia, raccolta di funghi, ecc. Completano l'offerta le scuole e i corsi di vela, windsurf, apnea e sub; il noleggio di imbarcazioni, fuoristrada, bici, mountain bike, quad, canoe, kayak, attrezzature balneari, ecc.

Strategia di valorizzazione

Il miglioramento delle relazioni, derivanti dalle iniziative poste in essere con gli altri obiettivi specifici, favorisce la collaborazione tra i diversi operatori locali, le associazioni e gli enti pubblici.

Per aumentare le presenze turistiche extra balneari, valorizzando l'offerta di servizi al turismo, la strategia individua interventi volti a favorire l'integrazione tra gli operatori dei servizi turistici locali, della ristorazione e ricettività, dell'agroalimentare e dell'artigianato, al fine di elaborare un "Piano di marketing partecipato" della destinazione Dorgali, che tenga conto anche dell'ampia e diversificata offerta di servizi turistici, quali sea taxi, servizi portuali, corsi di vela, windsurf, apnea e sub, noleggio di imbarcazioni, fuoristrada, bici, mountain bike, quad, canoe, kayak, attrezzature balneari, ecc. L'obiettivo è quello di organizzare iniziative di promozione, servizi e attività per la valorizzazione in chiave turistica della destinazione Dorgali, attraverso la realizzazione di pacchetti turistici legati alle attività all'aria aperta, all'escursionismo, ad eventi culturali, all'enogastronomia, alla visita delle botteghe artigiane ecc. A tal fine utile è anche l'adeguamento della comunicazione attraverso i siti web degli operatori turistici, per dare una visione d'insieme della destinazione turistica Dorgali, la realizzazione di iniziative di formazione, sulle tecniche di comunicazione, sulla conoscenza delle lingue straniere e sull'utilizzo degli strumenti e delle nuove tecnologie dell'informazione e comunicazione.

Operazioni

- Attività di informazione e animazione territoriale per promuovere la partecipazione degli operatori alla elaborazione e condivisione di un Piano di Marketing partecipato e della destinazione turistica Dorgali;
- Organizzazione di incontri per definire e condividere un progetto comune di promozione della destinazione turistica Dorgali, attraverso la definizione e condivisione di iniziative e servizi;
- Realizzazione di pacchetti turistici (legati ai principali attrattori, alle attività all'aria aperta, all'escursionismo, ad eventi culturali, all'enogastronomia, alla visita delle botteghe artigiane ecc.);
- Attività di marketing, promozione delle attività, dei servizi turistici;
- Interventi formativi orientati ad accrescere le competenze degli operatori (TIC, storytelling, marketing, conoscenza delle lingue straniere);
- Investimenti aziendali.

PUNTO DI FORZA - PRESENZA DI NUMEROSE AZIENDE AGRICOLE MULTIFUNZIONALI

Nel territorio di Dorgali operano n.444 aziende agricole con indirizzo produttivo orientato prevalentemente all'allevamento ovicaprino, alla coltivazione dell'olivo e della vite.

Molte diffuse sono le aziende agricole multifunzionali, rappresentate da n.22 agriturismo, n.4 fattorie didattiche e n.1 fattoria sociale, attualmente iscritte all'Albo regionale della multifunzionalità delle aziende agricole e ittiche.

Diverse sono le tipologie di servizi proposti, che integrano l'attività di produzione agricola: in n.17 agriturismo è possibile l'alloggio in camera; n. 13 offrono sistemazione anche in agri campeggio; n.16 propongono i piatti tipici della tradizione agropastorale dorgalese, valorizzando le loro produzioni aziendali. Le fattorie didattiche offrono servizi con laboratori dedicati alla conoscenza dei cicli biologici (animali e vegetali), dei processi di produzione, trasformazione e conservazione dei prodotti locali, oltre che percorsi didattici orientati al consumo consapevole, al legame esistente fra l'alimentazione e il territorio di origine e sulla tutela e valorizzazione della biodiversità. Tra i possibili servizi da realizzarsi nell'unica fattoria sociale accreditata, rientrano iniziative volte a favorire forme di benessere personale e relazionale in tutte le fasce d'età, interventi di inserimento socio-lavorativo di soggetti svantaggiati e di reinserimento sociale di minori e adulti.

Strategia di valorizzazione

Il miglioramento delle relazioni, derivanti dalle iniziative poste in essere con gli altri obiettivi specifici, favorisce la collaborazione tra i diversi operatori locali, le associazioni e gli enti pubblici.

Per aumentare le presenze turistiche extra balneari, valorizzando la presenza di numerose aziende agricole multifunzionali, la strategia individua interventi volti a favorire l'integrazione tra gli operatori dei servizi turistici locali, della ristorazione e ricettività, dell'agroalimentare, dell'agricoltura e dell'artigianato, al fine di elaborare un "Piano di marketing partecipato" della destinazione Dorgali, che tenga conto anche della presenza delle aziende multifunzionali del territorio.

L'obiettivo è quello di organizzare iniziative di promozione, servizi e attività per la valorizzazione in chiave turistica della destinazione Dorgali, attraverso la realizzazione di pacchetti turistici legati alle attività all'aria aperta, all'escursionismo, ad eventi culturali, all'enogastronomia, alla visita delle botteghe artigiane ecc. che comprenda l'accoglienza in agriturismo e le esperienze legate alla cultura e tradizione agropastorale e contadina nelle fattorie didattiche. A tal fine utile è anche l'adeguamento della comunicazione attraverso i siti web degli operatori turistici, per dare una visione d'insieme della destinazione turistica Dorgali, la realizzazione di iniziative di formazione sui temi dell'agricoltura multifunzionale, sulle tecniche di comunicazione, sulla conoscenza delle lingue straniere e sull'utilizzo degli strumenti e delle nuove tecnologie dell'informazione e comunicazione.

Operazioni

Attività di informazione e animazione territoriale per promuovere la partecipazione degli operatori alla elaborazione e condivisione di un Piano di Marketing partecipato e della destinazione turistica Dorgali;

- Organizzazione di incontri per definire e condividere un progetto comune di promozione della destinazione turistica Dorgali, attraverso la definizione e condivisione di iniziative e servizi da rendere nelle aziende agricole multifunzionali (agriturismo, fattoria didattica, fattoria sociale);
- Realizzazione di pacchetti turistici (legati ai principali attrattori, alle attività all'aria aperta, all'escursionismo, ad eventi culturali, all'enogastronomia, alla visita delle botteghe artigiane ecc;) che comprendano l'accoglienza in agriturismo e le esperienze legate alla cultura e tradizione agropastorale e contadina nelle fattorie didattiche e sociali;
- Attività di marketing, promozione delle attività e dei servizi turistici;
- Interventi formativi orientati ad accrescere le competenze degli operatori (TIC, storytelling, marketing, conoscenza delle lingue straniere, agricoltura multifunzionale);
- Investimenti aziendali.

OPPORTUNITÀ - ATTENZIONE VERSO LE PERSONE CON BISOGNI SPECIALI

Nella comunità dorgalese particolare attenzione è da sempre rivolta alle persone con bisogni speciali, testimoniata dalle diverse tipologie di servizi erogati dal Comune, con il contributo delle cooperative sociali (n.3), delle associazioni del volontariato (n.9) e di alcune associazioni sportive che operano nel territorio. Oltre alle specifiche prestazioni finalizzate a favorire una maggiore socializzazione e inclusione sociale, quali ad esempio i servizi di trasporto disabili e le attività di laboratorio, si realizzano iniziative per promuovere e diffondere la pratica dell'attività sportiva da parte delle persone con disabilità fisica e psichica, favorendo l'integrazione attraverso la socialità e lo sport.

Il comune di Dorgali è il primo Comune della provincia di Nuoro e il secondo in Sardegna, ad aderire all'iniziativa "Bandiera Lilla", riconoscimento riservato a quei Comuni che hanno una particolare attenzione verso il turismo disabili e si impegnano per rendere accessibile e migliorare costantemente la propria accessibilità turistica. Ciò potrebbe rappresentare una ulteriore opportunità di sviluppo economico del territorio in chiave turistica.

Strategia di valorizzazione

Il miglioramento delle relazioni, derivanti dalle iniziative poste in essere con gli altri obiettivi specifici, favorisce la collaborazione tra i diversi operatori locali, le associazioni e gli enti pubblici.

Per aumentare le presenze turistiche extra balneari, valorizzando l'attenzione verso le persone con bisogni speciali, la strategia individua interventi volti a favorire l'integrazione tra gli operatori del terzo settore, del volontariato sociale, dei servizi turistici locali, della ristorazione e ricettività, dell'agroalimentare e dell'artigianato, al fine di elaborare un "Piano di marketing partecipato" della destinazione Dorgali, che tenga conto anche dell'opportunità di accogliere turisti e visitatori con bisogni speciali. L'obiettivo è quello di organizzare iniziative di promozione, servizi e attività per la valorizzazione in chiave turistica della destinazione Dorgali, attraverso la realizzazione di pacchetti turistici che prevedano la fruizione del territorio di Dorgali da parte di persone con bisogni speciali legati alle attività all'aria aperta, all'escursionismo, ad eventi culturali, all'enogastronomia, alla visita delle botteghe artigiane ecc. Si prevede inoltre la messa in atto di attività di progettazione partecipata per ampliare l'offerta di siti fruibili a persone con bisogni speciali. A tal fine utile è anche l'adeguamento della comunicazione attraverso i siti web degli operatori turistici, per dare una visione d'insieme della destinazione turistica Dorgali, la realizzazione di iniziative di formazione, sulle tecniche di comunicazione, sulla conoscenza delle lingue straniere e sull'utilizzo degli strumenti e delle nuove tecnologie dell'informazione e comunicazione.

Operazioni

- Attività di informazione e animazione territoriale per promuovere la partecipazione degli operatori alla elaborazione e condivisione di un Piano di Marketing partecipato e della destinazione turistica Dorgali;
- Organizzazione di incontri per definire e condividere un progetto comune, attraverso la definizione e condivisione di iniziative e servizi per ampliare l'offerta di siti fruibili alle persone con bisogni speciali e promuovere la destinazione turistica Dorgali;
- Realizzazione di pacchetti turistici che prevedano la fruizione del territorio di Dorgali da parte di persone con bisogni speciali;
- Attività di marketing, promozione delle attività, dei servizi turistici rivolti anche alle persone con bisogni speciali;
- Interventi formativi orientati ad accrescere le competenze degli operatori (TIC, storytelling, marketing, conoscenza delle lingue straniere, agricoltura sociale, servizi alle persone con bisogni speciali);
- Investimenti di infrastrutturazione per favorire la fruizione dei siti ambientali, culturali, archeologici e dei relativi itinerari, compresa l'infrastrutturazione digitale, alle persone con bisogni speciali;
- Investimenti aziendali.

OPPORTUNITÀ - BUONA PROPENSIONE ALL'ASSOCIAZIONISMO E ALLA COOPERAZIONE

A Dorgali, più che in altri comuni del centro Sardegna, è presente una forte propensione alla collaborazione e all'agire insieme, testimoniata dalla presenza di cooperative e associazioni che fanno la storia della comunità.

Operano diverse cooperative per la valorizzazione delle produzioni agroalimentari (enologiche, olivicolo olearie, lattiero casearie), per la gestione dei servizi sociali, culturali, per la gestione degli attrattori ambientali e archeologici, servizi di trasporto, la pesca, per citare quelle più importanti.

Ugualmente forte è anche la propensione all'associazionismo, con numerose associazioni con l'obiettivo di valorizzare e promuovere diverse peculiarità della comunità dorgalese (dal tempo libero, allo sport, alla cultura, all'ambiente, alle tradizioni, al volontariato sociale, ecc.).

Strategia di valorizzazione

Il miglioramento delle relazioni, derivanti dalle iniziative poste in essere con gli altri obiettivi specifici, favorisce la collaborazione tra i diversi operatori locali, le associazioni e gli enti pubblici.

Per aumentare le presenze turistiche extra balneari, valorizzando la buona propensione all'associazionismo e alla cooperazione, la strategia individua interventi volti a favorire l'integrazione tra gli operatori della cooperazione che gestiscono i servizi turistici locali e dell'associazionismo che valorizzano le diverse peculiarità dorgalesi (cultura, tradizioni, attività sportive all'aria aperta, ecc.), con quelli della ristorazione e ricettività, dell'agroalimentare e dell'artigianato, al fine di elaborare un "Piano di marketing partecipato" della destinazione Dorgali.

Operazioni

- Attività di informazione e animazione territoriale per promuovere la partecipazione degli operatori alla elaborazione e condivisione di un Piano di Marketing partecipato e della destinazione turistica Dorgali;
- Interventi formativi orientati ad accrescere le competenze degli operatori (TIC, storytelling, marketing, conoscenza delle lingue straniere);
- Investimenti aziendali.

OPPORTUNITÀ - AMPIA E DIVERSIFICATA POSSIBILITÀ DI PRATICARE ATTIVITÀ ALL'ARIA APERTA

La ricchezza di paesaggi e di ambienti naturali che caratterizzano il territorio, offrono la possibilità di praticare numerose attività sportive all'aria aperta, quali ad esempio, canoa e kayak (sia al mare che nel complesso fluviale del fiume Cedrino e del suo bacino artificiale), deltaplano, parapendio e mountain bike, solo per citarne alcune.

Tra le diverse tipologie di servizi offerti rientrano le attività escursionistiche legate al mare (minicrociere, escursioni in barca, immersioni subacquee), le escursioni ambientali, archeologiche e speleologiche, le attività di trekking, arrampicata, canyoning, le escursioni a cavallo, la caccia e la raccolta di funghi, la vela, windsurf, bici, quad.

Strategia di valorizzazione

Il miglioramento delle relazioni, derivanti dalle iniziative poste in essere con gli altri obiettivi specifici, favorisce la collaborazione tra i diversi operatori locali, le associazioni e gli enti pubblici.

Per aumentare le presenze turistiche extra balneari, valorizzando l'ampia e diversificata possibilità di praticare attività all'aria aperta, la strategia individua interventi volti a favorire l'integrazione tra gli operatori che gestiscono le attività all'aria aperta con gli operatori che gestiscono i servizi turistici locali, la ristorazione e ricettività, gli operatori dell'agroalimentare e dell'artigianato, al fine di elaborare un "Piano di marketing partecipato" della destinazione Dorgali, che tenga conto anche dell'opportunità di praticare attività all'aria aperta.

L'obiettivo è quello di organizzare iniziative di promozione, servizi e attività per la valorizzazione in chiave turistica della destinazione Dorgali, attraverso la realizzazione di pacchetti turistici che prevedano la possibilità di partecipare ad attività di trekking, arrampicata, canyoning, escursioni a cavallo, caccia, raccolta di funghi, ecc.

A tal fine utile è anche l'adeguamento della comunicazione attraverso i siti web degli operatori turistici, per dare una visione d'insieme della destinazione turistica Dorgali, la realizzazione di iniziative di formazione, sulle tecniche di comunicazione, sulla conoscenza delle lingue straniere e sull'utilizzo degli strumenti e delle nuove tecnologie dell'informazione e comunicazione.

Operazioni

- Attività di informazione e animazione territoriale per promuovere la partecipazione degli operatori alla elaborazione e condivisione di un Piano di Marketing partecipato e della destinazione turistica Dorgali;
- Organizzazione di incontri per definire e condividere un progetto comune, attraverso la definizione e condivisione di iniziative e servizi per ampliare l'offerta di attività all'aria aperta (trekking, arrampicata, canyoning, escursioni a cavallo, caccia, raccolta di funghi, ecc.) e promuovere la destinazione turistica Dorgali;
- Realizzazione di pacchetti turistici che prevedano la fruizione del territorio di Dorgali con attività all'aria aperta;
- Attività di marketing, promozione delle attività e dei servizi turistici all'aria aperta;
- Interventi formativi orientati ad accrescere le competenze degli operatori (TIC, storytelling, marketing, conoscenza delle lingue straniere);
- Investimenti di infrastrutturazione per favorire la pratica delle attività all'aria aperta, compresa l'infrastrutturazione digitale;
- Investimenti aziendali.

OPPORTUNITÀ - PRESENZA DI AREE SIC E ZPS CON PIANI DI GESTIONE APPROVATI

Nel territorio di Dorgali vi sono Siti di Importanza Comunitaria (SIC) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) individuate ai sensi della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi- naturali, della flora e della fauna selvatica. Tra questi si citano:

- il SIC "Supramonte di Oliena, Orgosolo e Urzulei - Su Suercone" e l'omonima ZPS che rappresentano la componente più rilevante della Rete Ecologica Regionale presente sul territorio, dotata dei rispettivi piani di gestione.
- il SIC "Golfo di Orosei", esteso su 28.971,74 ettari (di cui il 16% a mare), e l'omonima Zona di Protezione Speciale (ZPS), con il piano di gestione in via di approvazione. In questo territorio sono presenti lungo la fascia litoranea, nelle falesie e nelle aree interne numerose specie vegetali e animali endemiche e/o rare.
- Il SIC "Palude di Osalla" localizzato nella bassa piana alluvionale del fiume Cedrino, con piano di gestione approvato.

La presenza di queste aree protette rappresenta una importante opportunità di valorizzazione del turismo ambientale culturale sostenibile, orientato alla tutela dei luoghi, al rispetto della storia e delle culture locali che favorisca nuove stagionalità ed un'offerta multi esperienziale. Tale turismo nasce come alternativa al turismo tradizionale con il tentativo di modificare il comportamento del turista stesso promuovendo la crescita di quei settori che guardano alla sostenibilità come elemento imprescindibile per lo sviluppo.

Strategia di valorizzazione

Il miglioramento delle relazioni, derivanti dalle iniziative poste in essere con gli altri obiettivi specifici, favorisce la collaborazione tra i diversi operatori locali, le associazioni e gli enti pubblici.

Per aumentare le presenze turistiche extra balneari, valorizzando la presenza di aree SIC e ZPS con piani di gestione approvati, la strategia individua interventi volti a favorire l'integrazione tra gli operatori dei servizi turistici locali, dell'associazionismo, della ristorazione e ricettività, dell'agroalimentare e dell'artigianato, al fine di elaborare un "Piano di marketing partecipato" della destinazione Dorgali, che tenga conto anche della presenza delle aree SIC e ZPS. L'obiettivo è quello di organizzare iniziative di promozione, servizi e attività per la valorizzazione in chiave turistica della destinazione Dorgali, attraverso la realizzazione di pacchetti turistici che prevedano itinerari archeologici, ambientali, culturali, enogastronomici, ecc., compatibili con le esigenze di tutela e valorizzazione previsti dai piani di gestione delle aree protette. Si prevede inoltre la messa in atto di attività di progettazione degli itinerari e di approvazione e/o aggiornamento dei piani di gestione delle aree SIC e ZPS. A tal fine utile è anche l'adeguamento della comunicazione attraverso i siti web degli operatori turistici, per dare una visione d'insieme della destinazione turistica Dorgali, la realizzazione di iniziative di formazione, sulle tecniche di comunicazione, sulla conoscenza delle lingue straniere e sull'utilizzo degli strumenti e delle nuove tecnologie dell'informazione e comunicazione e azioni di informazione e sensibilizzazione sulle tematiche ambientali rivolte alla comunità.

Operazioni

- Attività di informazione e animazione territoriale per promuovere la partecipazione degli operatori alla elaborazione e condivisione di un Piano di Marketing partecipato e della destinazione turistica Dorgali;
- Attività di informazione e animazione territoriale rivolte alla comunità, per sensibilizzarla sulle tematiche ambientali;
- Organizzazione di incontri per definire e condividere un progetto comune, attraverso la definizione e condivisione di iniziative e servizi per la fruizione delle aree SIC e ZPS e promuovere la destinazione turistica Dorgali;
- Realizzazione di pacchetti turistici che prevedano la fruizione delle aree SIC e ZPS, compatibili con le esigenze di tutela e valorizzazione previsti dai piani di gestione delle aree protette;
- Attività di marketing, promozione delle attività e dei servizi turistici;
- Interventi formativi orientati ad accrescere le competenze degli operatori (TIC, storytelling, marketing, conoscenza delle lingue straniere);
- Investimenti di infrastrutturazione coerenti con i piani di gestione approvati;
- Investimenti aziendali.

3.2 Definizione degli indicatori

OBIETTIVO GENERALE	OBIETTIVO SPECIFICO	OBIETTIVO OPERATIVO	INDICATORE DI REALIZZAZIONE	TARGET
I PRODUTTORI (OPERATORI) LOCALI RIESCONO AD INTERCETTARE I TURISTI INTERESSATI AI LORO PRODOTTI (SERVIZI)	Obiettivo specifico 1 L'artigianato locale è adeguatamente promosso a Cala Gonone	Obiettivo operativo 1.1 Le piccole imprese artigiane e agroalimentari hanno a disposizione spazi espositivi e laboratoriali a Cala Gonone per promuovere e vendere i loro prodotti	<ul style="list-style-type: none"> – Operatori che aderiscono al tavolo permanente delle imprese dell'artigianato di pregio e dell'agroalimentare – Operatori coinvolti nelle attività formative 	<ul style="list-style-type: none"> – Almeno il 90% delle imprese artigiane e agroalimentari associate al Distretto aderiscono al tavolo – Almeno il 90% delle imprese artigiane e agroalimentari associate al Distretto partecipano alle attività formative
		Obiettivo operativo 2.1 Le strutture alberghiere comunicano correttamente l'origine dei prodotti agroalimentari da loro utilizzati	– n. di strutture ricettive che propongono i prodotti agroalimentari con marchio di qualità	– Almeno 3 strutture ricettive entro il periodo di attuazione del Piano di Distretto
	Obiettivo specifico 2 Nelle grandi strutture alberghiere sono presenti i prodotti dell'artigianato e dell'agroalimentare locale	Obiettivo operativo 2.1.1 <i>I prodotti dell'artigianato e dell'agroalimentare sono sufficientemente tutelati</i>	– Operatori che aderiscono al marchio di qualità	– Almeno il 90% degli operatori associati al Distretto aderiscono al marchio di qualità
		Obiettivo operativo 2.2 Le strutture alberghiere acquistano i prodotti locali	– Accordi, per l'acquisto di prodotti locali, stipulati tra operatori artigiani e agroalimentari (riuniti nel tavolo permanente), con le strutture alberghiere	– Almeno 3 accordi stipulati entro il periodo di attuazione del Piano di Distretto
		Obiettivo operativo 2.2.1 <i>Gli artigiani locali sono conosciuti dalle strutture ricettive</i>	– n. di artigiani coinvolti, con attività laboratoriali dimostrative, nei pacchetti turistici proposti dalle strutture ricettive	– Almeno 1 degli artigiani associati al Distretto entro il periodo di attuazione del Piano di Distretto
		Obiettivo operativo 2.2.2 <i>Le grosse strutture alberghiere hanno adeguate relazioni con gli operatori economici di Dorgali</i>	– proposte di servizi e/o attività (escursionismo, attività all'aria aperta, culturali, enogastronomiche, visite alle botteghe artigiane, ecc.) presentate dagli operatori del tavolo permanente agli albergatori per strutturare i pacchetti turistici	– Almeno 1 proposta per i pacchetti turistici entro il periodo di attuazione del Piano di Distretto

OBIETTIVO GENERALE	OBIETTIVO SPECIFICO	OBIETTIVO OPERATIVO	INDICATORE DI REALIZZAZIONE	TARGET
I PRODUTTORI (OPERATORI) LOCALI RIESCONO AD INTERCETTARE I TURISTI INTERESSATI AI LORO PRODOTTI (SERVIZI)		Obiettivo operativo 2.3 Le piccole imprese apistiche soddisfano le richieste di miele del mercato	– n. di strutture ricettive che utilizzano il miele locale per la prima colazione – n. di laboratori agroalimentari artigiani che utilizzano il miele locale per la preparazione dei dolci	– Almeno 1 struttura ricettiva entro il periodo di attuazione del Piano di Distretto – Almeno 1 laboratorio agroalimentare artigiano entro il periodo di attuazione del Piano di Distretto
		Obiettivo operativo 2.3.1 <i>Le piccole imprese apistiche possono potenziare le produzioni</i>	– n. di imprese apistiche che realizzano investimenti aziendali	– Almeno 1 impresa apistica entro il periodo di attuazione del Piano di Distretto
		Obiettivo operativo 2.3.1.1 <i>Le imprese apistiche riescono a reperire manodopera specializzata</i>	– n. di attività formative sui temi dell'allevamento in apicoltura	– Almeno 1 attività formativa entro il periodo di attuazione del Piano di Distretto
		Obiettivo operativo 2.4 La cooperativa olearia ha a disposizione una maggiore quantità di prodotto per soddisfare le richieste di mercato	– n. di imprese olivicole che realizzano investimenti aziendali	– Almeno 1 impresa olivicola entro il periodo di attuazione del Piano di Distretto
		Obiettivo operativo 2.4.1 <i>I soci conferiscono una maggiore quantità di olive alla cooperativa olearia</i>	– n. di attività formative sui temi dell'olivicoltura e sulla qualità del prodotto	– Almeno 1 attività formativa entro il periodo di attuazione del Piano di Distretto
	Obiettivo specifico 3 La qualità dei prodotti agroalimentari e artigianali di Dorgali è sufficientemente conosciuta dai turisti	Obiettivo operativo 3.1 Ai turisti presenti a Cala Gonone viene offerta la possibilità di recarsi a Dorgali	– n. di pacchetti turistici che propongono anche la visita alle botteghe artigiane di Dorgali	– Almeno 1 pacchetto turistico entro il periodo di attuazione del Piano di Distretto
		Obiettivo operativo 3.2 I produttori agroalimentari e artigianali sono in grado di raccontare il territorio	– n. di attività formative rivolte ai produttori agroalimentari e artigiani, per potenziare le capacità di saper raccontare, valorizzare e far conoscere il territorio	– Almeno 1 percorso formativo sull'utilizzo delle TIC e tecniche di comunicazione, entro il periodo di attuazione del Piano di Distretto

OBIETTIVO GENERALE	OBIETTIVO SPECIFICO	OBIETTIVO OPERATIVO	INDICATORE DI REALIZZAZIONE	TARGET
I PRODUTTORI (OPERATORI) LOCALI RIESCONO AD INTERCETTARE I TURISTI INTERESSATI AI LORO PRODOTTI (SERVIZI)	Obiettivo specifico 4 La presenza turistica extra balneare a Dorgali è valorizzata	Obiettivo operativo 4.1 I turisti sono presenti a Dorgali e Cala Gonone anche nei periodi di bassa stagione	– n. di operatori dei servizi turistici coinvolti nelle attività di progettazione e promozione di pacchetti turistici rivolti ai turisti nel periodo extra balneare	–Almeno il 90% degli operatori che aderiscono al Distretto
		Obiettivo operativo 4.1.1 <i>Sono disponibili collegamenti aerei con i paesi del nord Europa anche nei periodi di bassa stagione</i>	–n. di pacchetti turistici progettati e promossi, rivolti ai turisti nord Europei, nel periodo extra balneare	–Almeno 1 nuovo pacchetto turistico entro il periodo di attuazione del Piano di Distretto
		Obiettivo operativo 4.1.2 <i>La disponibilità dei servizi ricettivi è garantita nei periodi di bassa stagione</i>	–n. di piccole strutture ricettive coinvolte nella progettazione di pacchetti turistici rivolti ai turisti nord Europei, nel periodo extra balneare	–Almeno il 90% degli operatori delle piccole strutture ricettive che aderiscono al Distretto
		Obiettivo operativo 4.2 La destinazione Dorgali è conosciuta nel mercato estero	–n. operatori coinvolti dal Piano di Marketing Partecipato	–Almeno il 90% degli operatori associati al Distretto aderiscono al Piano di Marketing Partecipato
		Obiettivo operativo 4.2.1 <i>La destinazione Dorgali come sistema è adeguatamente organizzata</i>	–n. di operatori locali (turistici, ricettività, agroalimentare, artigianato), che individuano e condividono gli attrattori (ambientali, culturali, enogastronomici, ecc.) da valorizzare nella destinazione turistica Dorgali.	–Almeno il 90% degli operatori associati al Distretto
		Obiettivo operativo 4.2.2 <i>Il budget a disposizione degli operatori turistici, è adeguato per la promozione della destinazione turistica di Dorgali</i>	–Operatori turistici che sottoscrivono un accordo per promuovere la destinazione turistica Dorgali con un progetto comune	–Almeno il 90% degli operatori associati al Distretto
		Obiettivo operativo 4.2.2.1 <i>Gli operatori turistici, collaborano tra loro per promuovere la destinazione turistica di Dorgali</i>	–Operatori turistici che presentano sul proprio sito web, in forma coordinata, la destinazione turistica Dorgali	–Almeno il 90% degli operatori associati al Distretto

3.3 Risultati attesi

Sono definiti sulla base degli obiettivi e degli ambiti di intervento individuati, e sono stati raggruppati in:

Azioni di sistema, a valenza territoriale con il coinvolgimento di un ampio numero di destinatari, a regia diretta del Distretto, come di seguito esemplificate:

- Tavolo permanente degli operatori artigiani e dell'agroalimentare, con tutte le attività necessarie (animazione territoriale, accompagnamento progettuale e metodologico, facilitazione e supporto al funzionamento);
- Organizzazione di eventi e iniziative comuni (attività laboratoriali, dimostrative, espositive, di vendita diretta, ecc.);
- Paniere dei prodotti dell'artigianato e dell'agroalimentare;
- Marchio di Distretto e immagine grafica coordinata;
- Implementazione di pacchetti turistici orientati al turismo sostenibile;
- Piano di marketing partecipato;
- Formazione per accrescere le competenze degli operatori (TIC, gestione e organizzazione attività di gruppo, storytelling, marketing, ecc.);
- Informazione e animazione territoriale per il coinvolgimento dei portatori di interesse.

Interventi Infrastrutturali da realizzare con la regia del Comune di Dorgali e del Distretto, ed il coinvolgimento dei soggetti interessati (Provincia, Regione Sardegna e Agenzie regionali, CCIAA, ecc.), ad esempio:

- Individuare e adeguare spazi espositivi e laboratoriali a Cala Gonone da mettere a disposizione delle imprese artigiane e agroalimentari per promuovere e vendere i prodotti;
- Interventi per migliorare la mobilità e l'accessibilità verso i siti di interesse turistico e gli attrattori del territorio;
- Miglioramento dei servizi di collegamento tra Dorgali e Calagonone.

Investimenti aziendali

- Interventi aziendali finalizzati al potenziamento e alla valorizzazione delle produzioni agricole e agroalimentari locali (lattiero casearie, vitivinicole, olivicolo olearie, apistiche, produzione di dolci, pasta, pani e prodotto da forno);
- Interventi aziendali finalizzati al rafforzamento della multifunzionalità delle imprese agricole (agriturismo, fattoria didattica, fattoria sociale);
- Interventi aziendali finalizzati al potenziamento e alla valorizzazione delle produzioni artigianali e manifatturiere;
- interventi aziendali finalizzati al potenziamento e alla valorizzazione dei servizi a favore del turismo sostenibile e per la fruizione del territorio.

3.4 Coerenza con obiettivi e requisiti della L.R. n.16/2014

3.4.1 Coerenza degli obiettivi individuati dalla proposta di riconoscimento del Distretto Rurale Dorgali Gonone con gli obiettivi specifici cui all'articolo 27 della L.R. n.16/2014

La proposta di riconoscimento del Distretto Rurale Dorgali Gonone è coerente con gli obiettivi specifici previsti dall'articolo 27 della L.R. n.16/2014, come di seguito dettagliato:

a) promuovere la cooperazione valorizzando le risorse del contesto territoriale di riferimento

La comunità dorgalese manifesta una forte propensione all'associazionismo ed alla cooperazione testimoniata dalla presenza di numerose cooperative per la valorizzazione delle produzioni agroalimentari (enologiche, olivicolo olearie, lattiero casearie), per la gestione dei servizi sociali, culturali, per la gestione degli attrattori ambientali e archeologici, servizi di trasporto, la pesca, per citare quelle più importanti. Numerose sono anche le associazioni che operano con l'obiettivo di valorizzare e promuovere diverse peculiarità della comunità: dal tempo libero, allo sport, alla cultura, all'ambiente, alle tradizioni, al volontariato sociale, ecc..

A partire da questa peculiarità, non sempre così manifesta nei contesti rurali della Sardegna, la strategia individuata dal Piano di Distretto è indirizzata alla promozione della cooperazione valorizzando le risorse e le specificità di Dorgali. A titolo di esempio si citano le iniziative previste per la costituzione di un tavolo permanente delle imprese dell'artigianato tradizionale di pregio e dell'agroalimentare con l'obiettivo di condividere strumenti, attività e metodi in grado di promuovere e valorizzare le eccellenze del settore agroalimentare (formaggi, vini ed olio EVO principalmente, ma anche dolci e pani della tradizione, salumi e lardo, miele, liquore, pasta fresca e secca ottenuta dal grano coltivato in loco, carni, ortofrutta per citare i principali) e dell'artigianato tipico con le produzioni legate alla storia e cultura agropastorale (oreficeria, tessitura, ceramica, coltelleria, falegnameria, lavorazione della pelle, del ferro e della pietra).

Importanti anche le attività volte a rafforzare la capacità di collaborazione fra i diversi operatori locali al fine di implementare e vendere pacchetti turistici che includano la fruizione dei numerosi attrattori ambientali (fauna, biodiversità, aree sic e zps, paesaggi naturali e antropici, siti di pregio gestiti), archeologici, culturali, enogastronomici e quelli legati alla storia e alle tradizioni locali. In tale direzione vanno altresì le attività per l'adozione di un comune marchio di distretto e la condivisione di un piano di marketing partecipato.

b) conservare la qualità del prodotto nel corso delle operazioni e dei passaggi nella filiera orizzontale fino al consumatore finale

la strategia del Piano di Distretto sostiene le filiere tradizionali esistenti:

- quella lattiero casearia che trasforma la materia prima (latte ovino e caprino principalmente) ottenuto da animali al pascolo prevalentemente nel territorio dorgalese, con iniziative di valorizzazione delle competenze degli operatori e per informare i consumatori sulla qualità nutrizionale e organolettica delle produzioni zootecniche ottenute da animali alimentati al pascolo e sulle tecniche di degustazione per imparare a distinguere la qualità;

- quella vitivinicola che trasforma le uve del territorio, con le iniziative per promuovere la cultura del vino e accrescere le competenze degli operatori sul tema della qualità anche tramite formazione sulle tecniche di degustazione e assaggio dei vini;
- quella olivicola olearia il cui prodotto principale Olio EVO DOP è ottenuto da olive, principalmente di cultivar Bosana allevata nel contesto territoriale di riferimento, con iniziative volte ad accrescere le competenze dei consumatori e dei produttori in materia di qualità.

Sostiene inoltre anche filiere che potenzialmente si possono sviluppare, come quella cerealicola che associa la coltivazione locale di grani di varietà antiche (Monococco, Cappelli, etc.) alla produzione dei pani della tradizione (moddizzosu e Carasau), pasta tradizionale (ravioli, casadine salate, seadas e maccarrones de busa) e dolci.

Lo stesso ragionamento vale per il miele da valorizzare ad esempio in cucina con le seadas o nella preparazione dei dolci (aranzada ad esempio), o per il lardo stagionato nel marmo di Orosei, ma anche per le carni, e i prodotti ortofrutticoli locali.

c) contribuire alla diffusione, alla commercializzazione e all'istituzione di nuovi prodotti a marchio DOP e IGP, nonché di produzioni a qualità ambientale certificata e riconosciuta a livello europeo

A Dorgali già vengono prodotti e commercializzati nei mercati locali, nazionali ed esteri diverse eccellenze agroalimentari a marchio comunitario. Si citano i formaggi Pecorino Sardo DOP, il Pecorino Romano DOP, L'Olio extravergine di Oliva di Sardegna DOP, il Cannonau DOC, il Vermentino di Sardegna DOC, diverse indicazioni geografiche per i vini. Il Piano di Distretto promuove la diffusione dei consumi di queste produzioni attraverso attività informative e di marketing e la commercializzazione sostenendo la logistica e la cooperazione fra i produttori (principalmente le tre cooperative del settore agroalimentare).

d) contribuire all'utilizzo delle forme di paesaggio agricolo in chiave turistica, valorizzando le proprietà diffuse del territorio non funzionali a una produzione di massa

Tra i punti di forza individuati dalla strategia del distretto Rurale Dorgali Gonone la presenza di varietà di paesaggio (mare, montagna e antropici) è valorizzato con l'obiettivo specifico "La presenza turistica extrabalneare a Dorgali è valorizzata".

In particolare si prevedono iniziative di collaborazione tra gli operatori dei servizi turistici locali, della piccola ricettività, dell'agroalimentare e dell'artigianato, al fine di elaborare un "Piano di marketing partecipato" della destinazione Dorgali, che tenga conto anche della variabilità e ricchezza del paesaggio naturale e antropico quale attrattori del territorio. Prevedendo tra l'altro l'implementazione di pacchetti turistici legati alle attività all'aria aperta, all'escursionismo, ad eventi culturali, all'enogastronomia, alla visita delle botteghe artigiane ecc., che includano anche le visite ai paesaggi antropici (vigneti e oliveti con terrazzamenti, monumenti e testimonianze storiche del territorio, chiese campestri, pinnettos, ecc.) e ai paesaggi naturali (carsici, basaltici, marini, ecc.), che caratterizzano l'ampio territorio di Dorgali.

e) contribuire all'aggregazione tra imprese per acquisire competitività nei confronti del mercato interno e dell'export

Le imprese maggiormente attrezzate, che attualmente già sono presenti nel mercato nazionale ed estero sono le cooperative del comparto agroalimentare (Cooperativa Pastori, Cantina Sociale e Cooperativa Olearia). La strategia prevede una maggiore collaborazione fra le stesse in maniera tale da aumentare la competitività nei mercati nazionali ed esteri, attraverso l'implementazione di una logistica comune, che possa coinvolgere anche produttori meno strutturati sia del comparto agroalimentare (dolci, pani della tradizione etc.), che artigianale.

Anche le attività di marketing che promuovono la destinazione turistica Dorgali come meta turistica per le attività all'aria aperta nel periodo extrabalneare, mirano ad acquisire competitività nei confronti del mercato nazionale ed estero. In tal senso importanza assumono le iniziative di ideazione, condivisione e vendita di pacchetti turistici che propongono l'escursionismo, la fruizione di eventi culturali, l'enogastronomia, la visita delle botteghe artigiane, le visite ai beni culturali gestiti ecc..

f) collegare le produzioni primarie alle pratiche produttive, ristorative, turistiche, sportive e ricreative, scolastiche e dei servizi territoriali

Le principali produzioni primarie di Dorgali (olive, latte ovino e caprino e uve da vino) sono sicuramente collegate alle pratiche produttive attraverso le cooperative di trasformazione:

- la Cooperativa Pastori valorizza le produzioni zootecniche ovine e caprine, operando la diversificazione delle produzioni con diverse tipologie di formaggio, sia in termini di tecnologia produttiva che di diversa stagionatura, che di packaging;
- la Cantina Sociale valorizza la viticoltura locale, producendo ottimi vini a denominazione di origine (Cannonau DOC e Vermentino di Sardegna DOC) e a indicazione geografica, oltre il vino da tavola;
- l'oleificio cooperativo, valorizza l'olivicoltura locale con produzione di olio EVO a denominazione d'origine e olio EVO senza marchio di origine, oltre a piccole produzioni di olive in salamoia.

Anche nella produzione di alcune tipologie di pani tradizionali e della pasta fresca vengono valorizzate le coltivazioni cerealicole locali, dando origine ad una, seppur modesta, micro filiera che attraverso le iniziative del Piano di Distretto ha maggiori opportunità di espansione.

Da implementare ex novo altre micro filiere relative al miele e ai dolci, alla frutta e alle confetture, per citarne alcune.

Si rileva anche la buona presenza delle produzioni agroalimentari locali nella ristorazione, mentre è da potenziare il legame con il sistema turistico ricettivo locale. Sotto questo profilo assumono importanza le iniziative che potrà porre in essere il tavolo permanente degli operatori dell'artigianato e dell'agroalimentare, previsto dalla strategia del Distretto.

Anche il legame fra il settore primario, quello agroalimentare, gli operatori turistici e i gestori delle attività ricreative sportive, potrà giovare della collaborazione fra operatori e dell'implementazione di pacchetti turistici che comprendano sia la visita alle aziende agricole, che la degustazione dei

prodotti presso gli stabilimenti di trasformazione, che la possibilità di praticare attività sportive e ricreative all'aria aperta.

Un discorso particolare meritano i servizi educativi a partire dalle scuole locali, che trovano nelle aziende agricole multifunzionali (fattorie didattiche, agriturismo e fattorie sociali), l'opportunità di far dialogare gli allievi con i custodi della biodiversità e delle tradizioni produttive locali, oltre ad avvicinarli a consumi alimentari sostenibili e improntati alla qualità nutrizionale e organolettica.

g) potenziare l'identità sarda tramite la salvaguardia e la riscoperta dei saperi e sapori tradizionali e con l'utilizzo delle risorse materiali e immateriali del territorio legate alla tradizione e alla cultura locali

Relativamente alle produzioni identitarie, si citano quelle artigianali ad esempio:

- la filigrana nella realizzazione dei gioielli sia del costume tradizionale che a tema religioso;
- la lavorazione della ceramica che a Dorgali ha espresso una vera e propria scuola con esponenti apprezzati nel contesto regionale e nazionale;
- la coltelleria con la produzione della tipica “resorza”;
- la tessitura con la produzione dei tappeti con la tecnica a fiocco caratteristica di Dorgali;
- la lavorazione della pelle con la realizzazione di tamburi a cornice, strumenti della tradizione musicale sarda.

Altre produzioni identitarie sono quelle agroalimentari, ad esempio: la produzione dei pani (Moddizzosu e Carasau) e della pasta fresca (Maccarrones de busa, Maccarrone de punzu, ecc.) della tradizione; dei dolci (Pistiddu, Aranzada, ecc.), ma anche i vini, i formaggi, l'olio e altro.

Le materie prime locali vengono utilizzate nella preparazione dei piatti della tradizione riproposti, talvolta anche rivisti con innovazioni, negli agriturismo, nella ristorazione tipica, ma anche preparati e consumati all'interno delle famiglie, soprattutto in occasioni di feste e ricorrenze.

Tra le tradizioni e i saperi locali meritano di essere ricordati le tecniche di coltivazione della vite allevate a spalliera e ad alberello, dell'olivo, dei frutteti e degli orti, con i caratteristici terrazzamenti che caratterizzano il paesaggio agrario, l'allevamento ovino con le tecniche di mungitura, la preparazione dei formaggi, la tosatura e la lavorazione della lana. Gli strumenti e le tecniche tradizionali di coltivazione e allevamento, sono ancora oggi conservati e riproposti presso il Parco Museo S'Abba Frisca e alcune fattorie didattiche del territorio.

Identitario della Sardegna è sicuramente il paesaggio rurale con i muri a secco, ampiamente diffusi anche a Dorgali, a delimitare confini, possedimenti e poderi. Risultano presenti in misura maggiore rispetto ad altri contesti rurali della Sardegna, gli antichi pinnettos, presenti nel Supramonte di Dorgali, oggetto di restauro e recupero funzionale in grado di valorizzare ulteriormente le escursioni in queste aree naturali di pregio.

La strategia elaborata dal Piano di Distretto prevede attività per promuovere, valorizzare e riscoprire questi antichi saperi e sapori, attraverso attività di marketing, laboratoriali, degustazioni, la visita alle botteghe artigiane e ai laboratori, escursioni nei paesaggi rurali antropici e/o naturali che possono essere inserite all'interno di pacchetti turistici in aggiunta al turismo balneare.

h) promuovere la salvaguardia e la valorizzazione della biodiversità locale

Tra le principali biodiversità individuate dal Piano di Distretto, con interventi indirizzati a promuoverne la valorizzazione, sono sicuramente i cereali, con antiche varietà di grano (grano Senatore Cappelli e altre), il monococco e alcune varietà d'orzo dai quali si ottengono farine utilizzate nella preparazione di paste fresche, pani tradizionali e dolci. Anche la cultivar di vite Cannonau e la cultivar di olivo Bosana con i biotopi ambientati a Dorgali, unitamente alle tecniche di coltivazione e di trasformazione dei prodotti, rappresentano biodiversità agricole locali.

Nei piccoli laboratori agroalimentari sono presenti alcuni tentativi di valorizzazione delle piante spontanee nella liquoristica e nella maturazione del lardo e dei salumi, nella tipicizzazione di alcuni formaggi. Anche gli apicoltori sono orientati alla valorizzazione dei mieli mono floreali ottenuti dalla bottinatura di essenze floreali biodiverse locali.

La strategia di valorizzazione distrettuale prevede la costituzione di un paniere dei prodotti agroalimentari del Distretto, in cui queste produzioni peculiari, pur limitate nella quantità, rappresentano un elemento fortemente identitario.

i) evitare la marginalizzazione delle produzioni primarie nei rapporti interni al distretto

La strategia di Distretto prevede la piena valorizzazione delle produzioni primarie, attraverso i laboratori artigiani locali di trasformazione e le cooperative dei produttori. L'implementazione delle nuove filiere ed il potenziamento di quelle esistenti si basa prevalentemente sull'utilizzo delle materie prime agricole locali: è il caso della filiera zootecnica casearia, della filiera vitivinicola e di quella olivicola olearia per citare le più importanti filiere presenti, ma anche delle micro filiere cerealicola (pane, pasta fresca, dolci), del miele nella preparazione dei dolci, della frutta per le confetture, degli ortaggi per le conserve, i sottoli, i prodotti essiccati tradizionali (pilarde, carica, uva passa, ecc.).

La stessa governance del Distretto prevede che almeno il 30% dei componenti il Consiglio Direttivo, siano espressione dei produttori primari aderenti al Distretto, garantendo la rappresentanza ad ognuno dei settori agricoli coinvolti (zootecnia, agricoltura, foreste, pesca).

j) favorire il raccordo e l'integrazione tra i sistemi produttivi locali

Il Piano di Distretto ha come obiettivo generale la collaborazione tra "i produttori (operatori) locali"... al fine di "intercettare i turisti interessati ai loro prodotti (servizi)". E' quindi evidente già dall'obiettivo generale la volontà di favorire il raccordo e l'integrazione tra i sistemi produttivi locali. Nel dettaglio il settore agroalimentare intende valorizzare le proprie produzioni di comune intento con l'artigianato tipico e con gli operatori dei servizi turistici (escursionismo, attività all'aria aperta, operatori museali, ecc.), coinvolgendo nella strategia di valorizzazione il sistema turistico ricettivo locale.

3.4.2 Coerenza della proposta di riconoscimento del Distretto Rurale Dorgali Gonone con i requisiti per l'individuazione dei distretti rurali di cui all'articolo 28 della L.R. n.16/2014

L'articolo 28 della L.R. n.16/2014 prevede per l'individuazione dei distretti rurali, nel contesto territoriale di riferimento, la contemporanea presenza dei seguenti requisiti:

a) la presenza di una realtà produttiva agricola, zootecnica e silvo-pastorale dedita alle produzioni tradizionali, in attività e di carattere non marginale, attuata in diverse aziende del territorio di origine

L'analisi di contesto evidenzia una forte presenza delle imprese che operano nel settore agricolo (34,9% della base produttiva del territorio), con n.444 aziende orientate principalmente alla zootecnica (allevamento ovicaprino), alla coltivazione dell'olivo, della vite e in misura minore frutta, cereali e ortaggi. Le produzioni agricole vengono trasformate a livello locale, principalmente nelle strutture di trasformazione cooperative, ma anche nei piccoli laboratori aziendali.

b) le materie prime utilizzate per la realizzazione dei prodotti trasformati siano di origine locale;

I principali prodotti agroalimentari sono quelli lattiero caseari, enologici, olivicoli oleari, ottenuti quasi esclusivamente dalla trasformazione di materie prime locali (alcuni soci sono esterni al territorio). Anche la produzione di dolci, pani, pasta fresca e prodotti da forno, confetture, liquori, lardo e salumi, privilegiano l'utilizzo delle materie prime agricole locali, quando sufficienti alle esigenze della trasformazione.

c) la produzione non sia limitata a una sola tipologia di prodotto, né a un prodotto singolo, salvo che si dimostri la presenza di iniziative imprenditoriali atte a colmare tale mancanza nel breve periodo.

Le produzioni agroalimentari principali sono quelle legate all'allevamento ovicaprino (formaggi pecorini a denominazione d'origine, pecorini semicotti, a pasta cotta, a pasta molle, frue, ricotta gentile e salata, yogurt erborinati, proviolette, latte alimentare di capra, ecc.), alla viticoltura con la produzione di Cannonau e Vermentino a denominazione d'origine (DOC), diverse IGT di vini da tavola bianchi, rossi e rosati; le produzioni olivicole con la produzione di olio EVO DOP Sardegna, extravergine d'oliva senza denominazione di origine, olive in salamoia; la produzione di miele e di altri prodotti dell'alveare; la produzione di pane (Carasau, Moddizzosu e altri); la produzione di dolci della tradizione (pistiddu, casadine, aranzada, ecc.), solo per citare i principali.

d) la presenza, tra gli abitanti del territorio, della memoria storica dei prodotti alimentari in questione, rintracciabile nell'utilizzo culinario della ristorazione locale, secondo ricette locali e tradizionali, e di rapporti di scambio, cessione, ricerca dei prodotti in questione all'interno della comunità locale;

Ancora oggi nelle famiglie si usano le materie prime locali per preparare i piatti della tradizione, molti dei quali, vengono riproposti negli agriturismo e nei ristoranti, a titolo di esempio si citano:

- tra i primi piatti, i ravioli con ripieno fatto di formaggio pecorino fresco e bietole, serviti con ragù di carne di pecora e vitella; sos maccarrones de punzu serviti con un ragù in bianco senza pomodoro con lardo, carne, erbe aromatiche; i tazarinos d'urzu (maltagliati di farina d'orzo); su pane frattau; la casadina salata;

- tra i secondi piatti, oltre agli immancabili arrosti di maialetto, sa entredda (il sangue della pecora); su matamene in bianco o in rosso, piatto tipico dell'addio al celibato; su tataliu; sa corda; su sumene del maiale; gli arrosti di pecora, capra, agnello e vitella; la carne in umido di pecora e di capra; il bollito di pecora e capra; il cinghiale marinato con vino e aceto di vino bianco; le anguille del Cedrino in umido o fritte;
- tra i dessert, la seada con miele o zucchero.

e) la presenza di attività artigianali di trasformazione e/o manipolazione alimentare e/o di altro tipo, strettamente collegate alle produzioni del distretto rurale nonché alle tradizioni locali;

A Dorgali è sicuramente presente una attività artigiana legata alla manipolazione delle produzioni agricole locali come i laboratori per la produzione di pani della tradizione, di pasta fresca e secca, dei dolci della tradizione, che valorizzano le produzioni locali di cereali, di frutta secca e miele. Meritano inoltre di essere menzionati i laboratori per la produzione di olive da mensa, di sottolio, di confetture, per la stagionatura del lardo e la preparazione dei salumi, ecc. A Dorgali è inoltre presente una importante tradizione artigiana, in particolare nella produzione orafa (filigrana con la produzione di gioielli legati al costume quali la spilla Dorgalese, sa zodia, e sos buttones e quelli legate alle espressioni religiose della fede), la coltelleria con la produzione della tipica resorza, la ceramica, la lavorazione della pelle, del legno, della pietra, dei tessuti, ecc. tutte strettamente collegate alla tradizioni, con caratteri di innovazione che ne garantiscono la sostenibilità economica.

f) la presenza di attività di ricezione turistica e di imprese di ristorazione di qualsiasi dimensione che dimostrino l'utilizzo o la disponibilità concreta a utilizzare i prodotti distrettuali.

Le grandi strutture ricettive presenti a Cala Gonone, come evidenziato nell'analisi dei problemi, non utilizzano i prodotti agroalimentari e artigianali locali; le attività del distretto prevedono di facilitare le relazioni tra i produttori locali e le strutture ricettive per favorire l'utilizzo delle produzioni locali.

Negli agriturismo e nelle piccole strutture ricettive e della ristorazione è invece frequente l'utilizzo dei prodotti locali.

4. L'ELENCO E LE SCHEDE QUANTI/QUALIFICATIVE E POSSIBILI FONTI DI FINANZIAMENTO

4.1 Elenco dei soggetti aderenti al Distretto

Codice	ENTE / ORGANIZZAZIONE / DITTA (RAGIONE SOCIALE)	Settore di attività
1	Società agricola Atha Ruja Poderi srl	Vitivinicolo - Cantina
2	Azienda Agricola Lai Serafino 65	Olivicolo - Zootecnico ovino
3	Pasticceria Santa Lucia	Agroalimentare – Dolci
4	Lardereria Palitta	Agroalimentare – Lardo e salumi
5	Rifugio Cuiles Buchiarta	Agriturismo – Zootecnico caprino
6	Affitta Camere di Dorgali Fancello Antonio	Ricettivo extra alberghiero
7	Azienda agricola Fancello Pantaleo e Marianna s.s.	Agriturismo – Zootecnico ovino
8	Il Cormorano snc & C di Fancello Francescanna	Ristorazione
9	Agriturismo Biriddo di Fancello Pierpaolo	Agriturismo – Zootecnico ovino
10	Azienda agricola di Febbo Barbara	Vitivinicolo
11	Lab Art s.r.l.s.	Agroalimentare - Pane
12	Hotel Resort Nuraghe Arvu srl	Ricettivo Alberghiero
13	Olearia Dorgalese Società Cooperativa Agricola	Olivicolo oleario
14	Parco Museo S'Abba Frisca Società Cooperativa	Museo - Servizi turistici
15	Giovanni Antonio Senette	Artigianato - Legno
16	Azienda agricola Senette Marilena	Fattoria didattica - Apistico
17	Società agricola Predosa s.s.	Zootecnico misto
18	Isalle Orrule Società Cooperativa Agricola	Zootecnico ovicaprino – Viticolo – Agriturismo Venatoria
19	Agriturismo B & B Viniola	Agriturismo – Zootecnico ovino
20	Azienda agricola Sebastiano Pira	Zootecnico ovicaprino
21	Azienda agricola Pinna Gianluca	Olivicolo
22	Azienda agricola Roduner Hanspeter	Zootecnico ovicaprino - Viticolo - Olivicolo
23	Santu Portolu Società Semplice dei F.lli Fancello	Zootecnico ovino
24	Azienda agricola Sedda Michele	Zootecnico ovino- Olivicolo
25	Soc. Coop. Dorgali Pastori	Lattiero caseario
26	Azienda agricola Fancello Flavio	Olivicolo - Foraggicolo
27	Azienda agricola Lai Antonio	Zootecnico ovino - Olivicolo
28	Azienda agricola Esca Salvatore	Viticolo - Olivicolo
29	Azienda agricola Fancello Stefania	Zootecnico ovino - Olivicolo
30	S'Uluu Soc. Agr. di Mulas Igino e Mulas Marino	Viticolo - Olivicolo
31	Azienda agricola Delussu Sebastiano	Zootecnico ovino - Olivicolo - Apistico
32	Azienda agricola Fancello Sebastiano	Zootecnico ovino
33	Azienda agricola Branchitta Maria Grazia	Olivicolo - Cerealicolo - Ortofrutticolo - Fungicolo
34	Associazione temporanea di scopo "Prendas"	Promozione consumo consapevole di prodotti agroalimentari
35	Azienda agricola Nonne Antonello	Viticolo - Vinicolo
36	Cucchè azienda agricola s.s.	Zootecnico bovino - Olivicolo
37	Azienda agricola Serra Renata	Zootecnico ovicaprino - Olivicolo - Agriturismo
38	Giobbe Maurizio Ervas de Jana	Piante aromatiche del Supramonte
39	Azienda agricola Avello Monia	Zootecnico ovicaprino - Agriturismo
40	Azienda agricola Fancello Gian Franco	Zootecnico ovicaprino
41	Azienda agricola Lai Serafino 64	Zootecnico ovino - Olivicolo
42	Azienda agricola Loi Angelo Mario	Zootecnico ovicaprino - Olivicolo
43	Azienda agricola Fancello Maria Lucia	Zootecnico ovino - Olivicolo
44	Azienda agricola Loi Giovanni	Zootecnico misto
45	Azienda agricola Loi Mauro	Zootecnico ovino
46	Azienda agricola Useli Gianni	Zootecnico ovino
47	Azienda agricola Ladu Angelo	Zootecnico ovicaprino
48	Azienda agricola Ladu Antonio	Zootecnico ovicaprino
49	Azienda agricola Sotgia Franca Maria Rosaria	Zootecnico bovino
50	Cantina Sociale Dorgali soc.coop.	Vitivinicolo - Cantina
51	Azienda agricola Loi Antonio	Zootecnico ovino
52	Azienda agricola Loi Giovanna	Zootecnico bovino - Olivicolo

Codice	ENTE / ORGANIZZAZIONE / DITTA (RAGIONE SOCIALE)	Settore di attività
53	Azienda agricola Masuri Francesco	Zootecnico ovicaprino - Olivicolo
54	Azienda agricola Mula Giovanna	Viticolo - Olivicolo
55	Azienda agricola Bacchitta Bartolomeo	Zootecnico ovicaprino
56	Azienda agricola Mura Graziella	Zootecnico ovino - Olivicolo
57	Azienda agricola Nieddu Francesco	Olivicolo - Orticolo
58	Azienda agricola Nieddu Giovanni	Zootecnico ovicaprino - Olivicolo - Agriturismo
59	Azienda agricola Orrù Chiara	Olivicolo
60	Ospene azienda agricola s.s.	Zootecnico ovicaprino - Olivicolo
61	Azienda agricola Patteri Erasmina	Zootecnico ovicaprino - Olivicolo - Viticolo
62	Azienda agricola Patteri Pantaleo	Zootecnico ovino - Olivicolo - Viticolo
63	Azienda agricola Patteri Tanuccia	Zootecnico ovino - Olivicolo - Viticolo
64	Azienda agricola Branca Marta	Zootecnico ovino - Viticolo
65	Azienda agricola Porcu Antonio	Olivicolo - Viticolo
66	Azienda agricola Satta Giuseppe	Zootecnico ovicaprino
67	Azienda agricola Senette Francesco	Zootecnico ovicaprino - Olivicolo - Viticolo
68	Azienda agricola Sini Sergio	Olivicolo
69	Azienda agricola Patteri Giovanni Maria	Zootecnico ovino
70	Azienda agricola Gisellu Mariano	Zootecnico ovino
71	Società Agricola Loi di Loi Barbara s.s.	Zootecnico misto - Olivicolo - Agriturismo
72	Azienda agricola Useli Bacchitta Andrea	Zootecnico ovicaprino – Olivicolo
73	Albergo Ristorante Sant'Elene di Ruiu Lino & C. snc	Ricettivo alberghiero – Ristorazione
74	Azienda agricola Fronteddu Ciriaco	Zootecnico ovicaprino - Olivicolo
75	Azienda agricola Fronteddu Mario	Zootecnico ovino - Olivicolo – Viticolo
76	Azienda agricola Fronteddu Antonio	Vitivinicolo
77	Rinascita Agraria Società Cooperativa a r.l.	Viticolo - Olivicolo
78	Azienda agricola Dettori Lucia Anna	Olivicolo
79	Azienda agricola Secci Marcello	Zootecnico - Olivicolo
80	Comune di Dorgali	Ente Pubblico

4.2 Aderenti al Distretto per categoria e settore di attività

CATEGORIA	SETTORI / SERVIZI INTERESSATI	n.	Totale aderenti
Enti pubblici			1
Imprese agricole *	<i>olivicolo</i>	32	53
	<i>viticolo</i>	14	
	<i>zootecnico</i>	39	
	<i>Altro (apistico, ortofrutticolo. cerealicolo, fungicolo)</i>	1	
Agricoltura multifunzionale **	<i>agriturismo</i>	9	10
	<i>fattoria didattica</i>	2	
Agroalimentare	<i>pane</i>	1	8
	<i>dolci</i>	1	
	<i>lardo e salumi</i>	1	
	<i>lattiero caseario</i>	1	
	<i>oleario</i>	1	
	<i>vinicolo</i>	3	
Artigianato	<i>legno</i>	1	1
Turismo	<i>ristorazione</i>	1	5
	<i>ricettività alberghiera</i>	2	
	<i>ricettività extra alberghiera</i>	1	
	<i>musei</i>	1	
Altro			2
TOTALE			80

* Per le imprese agricole, la terza colonna (n.) tiene conto della presenza di aziende miste ad indirizzo produttivo plurimo, mentre la quarta colonna (Totale aderenti) si riferisce al numero complessivo di aziende.

** Per le imprese dell'agricoltura multifunzionale, la terza colonna (n.) tiene conto della tipologia di servizi multifunzionali erogati (agriturismo, fattoria didattica, fattoria sociale), mentre la quarta colonna (Totale aderenti) si riferisce al numero complessivo di aziende.

4.3 Possibili strumenti finanziari a supporto della strategia del distretto

Obiettivo specifico 1:

L'artigianato locale è adeguatamente promosso a Cala Gonone

Operazioni/Interventi	Fonti di finanziamento
Attività di informazione e animazione territoriale per il coinvolgimento degli operatori dell'artigianato e dell'agroalimentare	<ul style="list-style-type: none">– PSR Misura 16.4– PSR Misura 3.2– Protocollo d'intesa Agenzia Laore
Attività di accompagnamento progettuale e metodologico per la costituzione del tavolo permanente degli operatori artigiani e dell'agroalimentare	
Attività di facilitazione e di supporto al funzionamento del tavolo permanente degli operatori artigiani e dell'agroalimentare (organizzazione incontri, facilitazione con metodologie partecipative, redazione dei report con le decisioni assunte)	
Adeguamento spazi espositivi comuni, acquisto di arredi, attrezzature e mezzi di trasporto	
Organizzazione di eventi e iniziative comuni per promuovere le produzioni artigiane e agroalimentari (attività laboratoriali, dimostrative, espositive, di vendita diretta)	
Interventi formativi orientati ad accrescere le competenze degli operatori (TIC, gestione e organizzazione attività di gruppo, storytelling, marketing);	<ul style="list-style-type: none">– POR FSE

Obiettivo specifico 2:

Nelle grandi strutture alberghiere sono presenti i prodotti dell'artigianato e dell'agroalimentare locale

Operazioni/Interventi	Fonti di finanziamento
Attività di informazione e animazione territoriale per il coinvolgimento degli operatori dell'artigianato e dell'agroalimentare	<ul style="list-style-type: none">– PSR Misura 16.4– PSR Misura 3.2– L.R. n.7/1955 – Grandi Eventi identitari di Sardegna– Protocollo d'intesa Agenzia Laore
Attività di facilitazione e di supporto al funzionamento del tavolo permanente degli operatori artigiani e dell'agroalimentare (organizzazione incontri, facilitazione con metodologie partecipative, redazione dei report con le decisioni assunte)	
Organizzazione di incontri per la definizione e condivisione di servizi da inserire in pacchetti turistici	
Definizione del paniere dei prodotti dell'artigianato e dell'agroalimentare (descrizione dei prodotti, dei processi produttivi, dell'origine delle materie prime, attraverso video, foto, raccolta di aneddoti)	
Studio, progettazione, condivisione e adozione di un marchio di Distretto e dell'immagine grafica coordinata, con le regole di funzionamento	
Organizzazione di eventi e iniziative comuni per promuovere le produzioni artigiane e agroalimentari (attività laboratoriali, dimostrative, espositive, di vendita diretta), attraverso accordi tra il tavolo permanente e le strutture ricettive	
Elaborazione e condivisione di un Piano di Marketing partecipato	
Attività di marketing e promozione delle produzioni artigiane e agroalimentari	<ul style="list-style-type: none">– POR FSE
Interventi formativi orientati ad accrescere le competenze degli operatori (TIC, gestione e organizzazione attività di gruppo, storytelling, marketing).	
Investimenti aziendali	<ul style="list-style-type: none">– PSR Misura 4.2– PSR Misura 6.4.1– PSR Misura 6.4.2– PSR Misura 6.2– PSR Misura 7

Obiettivo specifico 3:

La qualità dei prodotti agroalimentari e artigianali di Dorgali è sufficientemente conosciuta dai turisti

Operazioni/Interventi	Fonti di finanziamento
Attività di informazione e promozione sull'importanza paesaggistica, ambientale e storica dell'olivicoltura	<ul style="list-style-type: none">– PSR Misura 16.4– PSR Misura 3.2– L.R. n.7/1955 – Grandi Eventi identitari di Sardegna– Protocollo d'intesa Agenzia Laore
Attività di informazione e animazione territoriale per promuovere la partecipazione degli artigiani alle iniziative del tavolo permanente degli operatori artigiani e dell'agroalimentare	
Attività di informazione e animazione territoriale per il coinvolgimento delle associazioni e delle cooperative alle iniziative del Distretto	
Organizzazione di incontri per la definizione e condivisione di attività e servizi da inserire in pacchetti turistici, con gli altri operatori	
Organizzazione di incontri per la definizione e condivisione di attività e servizi con gli altri operatori per inserire la visita alle botteghe artigiane nei pacchetti turistici	
Organizzazione di incontri per individuare i prodotti dell'artigianato e dell'agroalimentare da inserire nel paniere e acquisizione dei servizi necessari (descrizione dei prodotti, dei processi produttivi, dell'origine delle materie prime, attraverso video, foto, raccolta di aneddoti)	
Accordo per la condivisione di una logistica comune con la cooperativa Olearia, la Cantina Sociale e la Cooperativa pastori	<ul style="list-style-type: none">– PSR Misura 16.4
Adozione di un marchio di Distretto e dell'immagine grafica coordinata, con le regole di funzionamento	<ul style="list-style-type: none">– PSR Misura 16.4– PSR Misura 3.2
Attività di marketing e promozione delle produzioni	<ul style="list-style-type: none">– PSR Misura 16.4– PSR Misura 3.2
Interventi formativi orientati ad accrescere le competenze degli operatori (TIC, gestione e organizzazione attività di gruppo, storytelling, marketing, tecniche di degustazione dei formaggi, qualità nutrizionali e organolettiche, tecniche di degustazione e assaggio dei vini, qualità e tecniche di degustazione e assaggio dell'olio EVO)	<ul style="list-style-type: none">– POR FSE
Attività di mentoring per il trasferimento delle competenze alle nuove generazioni (apprendistato, tirocini formativi, stage aziendali, percorsi didattici con le scuole, alternanza scuola lavoro, borse di studio, ecc.);	<ul style="list-style-type: none">– POR FSE– PSR Misura 16.9– Accordi con gli Enti di Ricerca
Investimenti aziendali	<ul style="list-style-type: none">– PSR Misura 4.2– PSR Misura 6.4.1– PSR Misura 6.4.2– PSR Misura 6.2– PSR Misura 7

Obiettivo specifico 4:

La presenza turistica extra balneare a Dorgali è valorizzata

Operazioni/Interventi	Fonti di finanziamento
Attività di informazione e animazione territoriale per promuovere la partecipazione degli operatori alla elaborazione e condivisione di un Piano di Marketing partecipato e della destinazione turistica Dorgali	<ul style="list-style-type: none"> – Piano territoriale del Nuorese – FESR – Piano triennale Rete INFEAS
Animazione territoriale per promuovere il coinvolgimento degli operatori pubblici e privati nella progettazione partecipata al fine di ampliare l’offerta di siti archeologici fruibili;	
Attività di informazione e animazione territoriale rivolte alla comunità, per sensibilizzarla sulle tematiche ambientali	
Organizzazione di incontri per l’individuazione dei punti di avvistamento della fauna terrestre e marina e il loro inserimento nei pacchetti turistici attraverso la definizione e condivisione di iniziative e servizi	<ul style="list-style-type: none"> – Life – Piano territoriale del Nuorese – FESR – Piano triennale Rete INFEAS
Organizzazione di incontri per l’individuazione di altri siti ambientali di interesse potenzialmente fruibili e gestibili e il loro inserimento nei pacchetti turistici attraverso la definizione e condivisione di iniziative e servizi	
Organizzazione di incontri per l’individuazione di altri siti archeologici di interesse potenzialmente fruibili e gestibili e il loro inserimento nei pacchetti turistici attraverso la definizione e condivisione di iniziative e servizi	<ul style="list-style-type: none"> – Piano territoriale del Nuorese – FESR – L.R. n.14/2006
Organizzazione di incontri per la definizione e condivisione di attività e servizi con gli altri operatori per inserire la visita ai beni culturali gestiti nei pacchetti turistici	
Organizzazione di incontri per l’individuazione di paesaggi naturali e antropici di interesse, potenzialmente fruibili e gestibili e il loro inserimento nei pacchetti turistici attraverso la definizione e condivisione di iniziative e servizi	<ul style="list-style-type: none"> – Life – Piano territoriale del Nuorese – FESR – Piano triennale Rete INFEAS
Organizzazione di incontri per definire e condividere un progetto comune di promozione della destinazione turistica Dorgali, attraverso la definizione e condivisione di iniziative e servizi	
Organizzazione di incontri per definire e condividere un progetto comune di promozione della destinazione turistica Dorgali, attraverso la definizione e condivisione di iniziative e servizi da rendere nelle aziende agricole multifunzionali (agriturismo, fattoria didattica, fattoria sociale);	<ul style="list-style-type: none"> – PSR Misura 16.9 – Protocollo Laore
Organizzazione di incontri per definire e condividere un progetto comune, attraverso la definizione e condivisione di iniziative e servizi per ampliare l’offerta di siti fruibili alle persone con bisogni speciali e promuovere la destinazione turistica Dorgali	<ul style="list-style-type: none"> – POR FSE – PSR Misura 16.9 – Protocollo Laore
Organizzazione di incontri per definire e condividere un progetto comune, attraverso la definizione e condivisione di iniziative e servizi per ampliare l’offerta di attività all’aria aperta (trekking, arrampicata, canyoning, escursioni a cavallo, caccia, raccolta di funghi, ecc.) e promuovere la destinazione turistica Dorgali	<ul style="list-style-type: none"> – Piano territoriale del Nuorese – FESR – Life – protocollo Laore
Organizzazione di incontri per definire e condividere un progetto comune, attraverso la definizione e condivisione di iniziative e servizi per la fruizione delle aree SIC e ZPS e promuovere la destinazione turistica Dorgali	<ul style="list-style-type: none"> – PSR Misura 7.1 – PSR Misura 7.6 – PSR Misura 16.8
Investimenti di infrastrutturazione dei punti di avvistamento (tettoie, capanne, rifugi, balconate, panchine, segnaletica, ecc.), dei relativi itinerari, compresa l’infrastrutturazione digitale	<ul style="list-style-type: none"> – Life – Piano territoriale del Nuorese – FESR – PSR Misura 7.5
Investimenti di infrastrutturazione (passerelle, camminamenti, staccionate, segnaletica,	<ul style="list-style-type: none"> – Life

Operazioni/Interventi	Fonti di finanziamento
ecc.) dei relativi itinerari, compresa l'infrastrutturazione digitale	<ul style="list-style-type: none"> – Piano territoriale del Nuorese – FESR – PSR Misura 7.5
Investimenti di infrastrutturazione (allestimento punti di osservazione, cartellonistica, segnaletica, ecc.) dei relativi itinerari, compresa l'infrastrutturazione digitale	<ul style="list-style-type: none"> – Life – Piano territoriale del Nuorese – FESR – PSR Misura 7.5
Investimenti di infrastrutturazione per favorire la fruizione dei siti ambientali, culturali, archeologici e dei relativi itinerari, compresa l'infrastrutturazione digitale, alle persone con bisogni speciali	<ul style="list-style-type: none"> – FSE – Life – Piano territoriale del Nuorese FESR – PSR Misura 7.5
Investimenti di infrastrutturazione per favorire la pratica delle attività all'aria aperta, compresa l'infrastrutturazione digitale	<ul style="list-style-type: none"> – Life – Piano territoriale del Nuorese FESR – PSR Misura 7.5
Investimenti di infrastrutturazione coerenti con i piani di gestione approvati	<ul style="list-style-type: none"> – PSR Misura 7
Realizzazione di pacchetti turistici legati alle attività all'aria aperta che includano le visite a Tiscali, Cala Luna, Cala Cartoe, alle Grotte del Bue Marino e di Ispinigoli e di altri siti ambientali di interesse	<ul style="list-style-type: none"> – Piano territoriale del Nuorese FESR – PSR Misura 7
Realizzazione di pacchetti turistici legati alle attività all'aria aperta che includano anche le visite agli attrattori archeologici gestiti	
Realizzazione di pacchetti turistici legati alle attività all'aria aperta, che includano anche le visite ai beni culturali gestiti	
Realizzazione di pacchetti turistici legati alle attività all'aria aperta, che includano anche le visite ai paesaggi antropici e ai paesaggi naturali	
Realizzazione di pacchetti turistici (legati ai principali attrattori, alle attività all'aria aperta, all'escursionismo, ad eventi culturali, all'enogastronomia, alla visita delle botteghe artigiane ecc.);	
Realizzazione di pacchetti turistici (legati ai principali attrattori, alle attività all'aria aperta, all'escursionismo, ad eventi culturali, all'enogastronomia, alla visita delle botteghe artigiane ecc.) che comprendano l'accoglienza in agriturismo e le esperienze legate alla cultura e tradizione agropastorale e contadina nelle fattorie didattiche e sociali;	
Realizzazione di pacchetti turistici che prevedano la fruizione del territorio di Dorgali da parte di persone con bisogni speciali	
Realizzazione di pacchetti turistici che prevedano la fruizione del territorio di Dorgali con attività all'aria aperta	
Realizzazione di pacchetti turistici che prevedano la fruizione delle aree SIC e ZPS, compatibili con le esigenze di tutela e valorizzazione previsti dai piani di gestione delle aree protette	<ul style="list-style-type: none"> – Life – Piano territoriale del Nuorese FESR – PSR Misura 7
Attività di marketing, promozione delle attività, dei servizi turistici all'aria aperta, dei servizi turistici e dei beni culturali, ambientali e paesaggistici	<ul style="list-style-type: none"> – Piano territoriale del Nuorese FESR – PSR Misura 7
Attività di marketing, promozione delle attività, dei servizi turistici rivolti anche alle persone con bisogni speciali	<ul style="list-style-type: none"> – Piano territoriale del Nuorese FESR – PSR Misura 7

Operazioni/Interventi	Fonti di finanziamento
	<ul style="list-style-type: none"> – PSR Misura 16.9 – L.R. n. 16/2017 – L.R. n. 13/1989
Interventi formativi orientati ad accrescere le competenze degli operatori (TIC, storytelling, marketing, conoscenza delle lingue straniere e della fauna marina e terrestre dell'ambiente naturale, storia e archeologia del territorio, storia, cultura e tradizioni del territorio, ambiente, paesaggio agricolo e architettura rurale, sui principali attrattori culturali, archeologici, ambientali, agricoltura multifunzionale, agricoltura sociale, servizi alle persone con bisogni speciali);	<ul style="list-style-type: none"> – POR FSE
Investimenti aziendali: per la riqualificazione del contesto paesaggistico-ambientale, per l'adeguamento dei siti web, hardware e software, acquisto arredi e attrezzature, ecc.;	<ul style="list-style-type: none"> – PSR Misura 6.4.1 – PSR Misura 6.4.2 – PSR Misura 6.2
Investimenti aziendali: interventi strutturali, restauro e recupero di collezioni etnografiche, adeguamento dei siti web, acquisto macchinari e attrezzature, ecc.;	<ul style="list-style-type: none"> – PSR Misura 6.4.1 – PSR Misura 6.4.2 – PSR Misura 6.2
Interventi di studio e ricerca per la realizzazione di strumenti di supporto alle visite guidate	<ul style="list-style-type: none"> – Accordi con Enti di Ricerca
Investimenti aziendali: per la riqualificazione del contesto paesaggistico-ambientale (muri a secco, terrazzamenti, pinnettos, fontanili, mandras, ecc.), per l'adeguamento dei siti web, acquisto arredi e attrezzature, ecc.	<ul style="list-style-type: none"> – PSR Misura 6.4.1 – PSR Misura 6.4.2
Acquisto di arredi, attrezzature, mezzi per il noleggio, navetta	<ul style="list-style-type: none"> – PSR Misura 6.4.2 – PSR Misura 6.2
Interventi per l'utilizzo di energie rinnovabili	<ul style="list-style-type: none"> – PSR Misura 6.4.1 – PSR Misura 6.4.2 – PSR Misura 4 – PSR Misura 7 – L.R. n. 3/2009
Investimenti aziendali, miglioramento/potenziamento delle strutture, acquisto arredi e attrezzature, adeguamento dei siti web, ecc.;	<ul style="list-style-type: none"> – PSR Misura 4.1 – PSR Misura 4.2
Investimenti aziendali per realizzazione di spazi da destinare ad attività di agricoltura sociale, acquisto arredi e attrezzature, per rendere fruibili gli spazi alle persone con bisogni speciali, ecc.	<ul style="list-style-type: none"> – PSR Misura 6.4.1
Investimenti aziendali per miglioramento/potenziamento delle strutture, acquisto arredi e attrezzature, siti web, hardware e software, ecc.	<ul style="list-style-type: none"> – PSR Misura 6.4.2

5. PIANO DI COMUNICAZIONE

5.1 Obiettivi e finalità del piano di comunicazione

Il Piano di Informazione e Comunicazione del Distretto Rurale Dorgali Gonone prevede l'attivazione di un sistema di informazioni integrate fra loro, rivolte alla popolazione, agli operatori locali e ai soggetti esterni, per favorire lo sviluppo e l'attrattività del territorio, anche attraverso specifiche attività di animazione.

Tutti gli atti di gestione completi degli allegati (Deliberazioni delle Assemblee e del Consiglio Direttivo, Determinazioni del Direttore, se presente), saranno resi accessibili sul sito internet del Distretto e diventano esecutivi solo a seguito della loro pubblicazione.

Al fine di assicurare la massima trasparenza e il coinvolgimento della comunità e degli operatori locali per l'attuazione del Piano di Distretto, il piano di comunicazione intende:

- informare la comunità e i potenziali beneficiari sul ruolo del Distretto e sui contenuti del Piano di Distretto;
- aumentare la partecipazione della comunità nelle politiche di sviluppo locale, anche attraverso l'utilizzo delle TIC;
- sensibilizzare i cittadini sui temi dello sviluppo locale sostenibile;
- rafforzare la governance locale;
- promuovere e potenziare le reti relazionali;
- garantire la visibilità delle attività realizzate;
- accrescere l'immagine del distretto.

Il piano di comunicazione prevede obiettivi e finalità "strategica", di "comunicazione integrata" e di "scambio comunicativo", così come riportato nella seguente tabella.

FINALITA'	OBIETTIVO STRATEGICO
STRATEGICA	Informare la comunità, gli operatori e le istituzioni sui contenuti del progetto del distretto, la sua organizzazione, i suoi scopi, le sue attività e i risultati raggiunti. In particolare è strategico diffondere le informazioni sulle possibilità offerte dal distretto per quanto riguarda le azioni a sostegno delle attività socio economiche presenti sul territorio.
	Informare i potenziali beneficiari sui contenuti del Piano di Distretto e favorire la partecipazione al fine di ottenere una effettiva ricaduta nel territorio e attuare gli obiettivi prefissati.
	Coinvolgere i cittadini nella definizione delle politiche locali, con particolare riferimento alle nuove forme di governance locale.
	Accrescere la visibilità e l'immagine del territorio, dei prodotti e servizi attraverso la predisposizione di un Piano di Marketing Partecipato
	Favorire la diffusione delle conoscenze e delle buone prassi e le competenze degli operatori attraverso iniziative formative sui temi della ruralità, della qualità delle produzioni, dell'utilizzo delle TIC, della conoscenza delle lingue straniere.
	Aumentare la partecipazione intorno a valori, cultura e tradizioni locali, progetti e priorità e comunicare una nuova interpretazione positiva della "ruralità" fra tutti i soggetti pubblici e privati, al fine di accrescere il senso di appartenenza al proprio territorio e favorirne lo sviluppo socio-economico, anche attraverso l'adozione di un Marchio del Distretto
COMUNICAZIONE E INTEGRATA	Sensibilizzare la popolazione sui temi dello sviluppo locale sostenibile, integrato, partecipato, verso la tutela dell'ambiente, sia naturale che antropizzato, come risorsa in grado di garantire la crescita del territorio.
	Favorire la partecipazione attiva anche attraverso l'utilizzo dell'ITC, per coinvolgere un più ampio numero di portatori d'interesse (attraverso pubblicazioni nel sito web del Distretto, social media, video promozionali, ecc.).
	Stimolare l'attuazione di misure di promozione e di valorizzazione delle risorse endogene del territorio.
	Promuovere all'interno del Distretto la cultura della relazione tra operatori, favorendo l'inclusione e la partecipazione di tutti i soggetti interessati.
	Comunicare le nuove opportunità di crescita economica che il Distretto offre nel rispetto delle tradizioni del territorio, anche attraverso la creazione di prodotti turistici integrati.
SCAMBIO COMUNICATIVO	Valorizzare i prodotti del territorio attraverso la riscoperta dei valori della cultura contadina e agropastorale e delle sue tradizioni, anche attraverso il patrocinio e l'organizzazione di eventi.
	Garantire la visibilità delle attività realizzate attraverso azioni informative e di pubblicità.
	Aumentare la notorietà del territorio del Distretto attraverso il patrocinio e/o l'organizzazione di eventi.
	Promuovere il patrimonio eno-gastronomico anche attraverso il patrocinio e/o l'organizzazione di eventi.
	Promuovere le produzioni agroalimentari del territorio anche attraverso il patrocinio e/o l'organizzazione di eventi.
	Promuovere l'artigianato tipico, anche attraverso il patrocinio e/o l'organizzazione di eventi.

5.2 Strumenti della comunicazione

Per l'attuazione del Piano di Comunicazione il Distretto Rurale Dorgali Gonone si avvale di tutti i mezzi di comunicazione disponibili, quali le pubblicazioni digitali e cartacee, le campagne di comunicazione anche con l'ausilio delle TIC, seminari, forum, focus group, ecc.

I principali strumenti di comunicazione che potranno essere utilizzati saranno:

- Sito web del Distretto e canali social: promuovono le attività del Distretto, il territorio e le sue risorse. Sul sito web potranno essere consultati il Piano di Distretto, bandi e opportunità per le imprese e gli operatori locali, pubblicazioni sui temi dello sviluppo rurale in ottica distrettuale, i rapporti sull'attività svolta, ecc.;
- Piattaforma digitale: consente di organizzare e realizzare incontri a distanza nel rispetto dei protocolli di sicurezza previsti dalla normativa sul covid 19;
- Newsletter: finalizzata a raggiungere gli operatori socio economici e i soggetti pubblici interessati dall'attuazione del Piano di Distretto, sarà facilitata mediante la predisposizione di un indirizzario email dei potenziali operatori. I contenuti saranno pubblicati anche on line sul sito del Distretto e sui canali social.
- Conferenze stampa: strumento di comunicazione che permette di presentare le iniziative ai principali mass media locali, consentendo la divulgazione a tutta la comunità.
- Eventi (seminari, convegni, workshop, ecc.): rappresentano momenti di approfondimento sui temi e contenuti del Piano di Distretto, da effettuarsi a supporto della realizzazione delle attività.
- Brochure e opuscoli divulgativi: sono rivolti ad un pubblico ampio e potranno fornire informazioni sulle opportunità previste dal Piano di distretto.
- Video e supporti multimediali: per la diffusione di documentazione e informazioni sulle modalità di attuazione del Piano di Distretto e per la promozione territoriale.

6. GOVERNANCE E ORGANIZZAZIONE DEL DISTRETTO

La Governance e l'organizzazione del Distretto Rurale Dorgali Gonone è coerente con lo Statuto ed il Regolamento del Distretto.

6.1 Forma giuridica

La Fondazione di Partecipazione denominata Distretto Rurale Dorgali Gonone risponde ai principi ed allo schema giuridico della Fondazione di Partecipazione, nell'ambito del più vasto genere di Fondazioni disciplinato dagli articoli 12 e seguenti del Codice Civile e dall'articolo 1 comma 1 del D.P.R. 361/2000.

La scelta della Fondazione di Partecipazione quale forma giuridica, trova riscontro prioritariamente sui seguenti punti:

- favorire la massima partecipazione degli operatori privilegiando una forma giuridica che consenta la contemporanea presenza, nella compagine sociale, di imprese individuali, società, associazioni, istituzioni pubbliche;
- valorizzare la partecipazione degli attori del territorio aderenti alle iniziative del Distretto;
- garantire il principio della porta aperta, ossia consentire l'ingresso di nuovi soci anche dopo la fase di avvio del Distretto. Questa opportunità è di difficile realizzazione nelle società di capitali, richiedendo la modifica dell'atto costitutivo (aumento del capitale sociale, vendita anche parziale di quote da parte dei soci detentori);
- adottare il principio di una testa un voto; è il principio fondamentale della democrazia partecipata, ed implica che indipendentemente dal capitale apportato le decisioni vengono assunte con il voto favorevole della maggioranza dei soci. Questo è difficilmente perseguibile nelle società di capitali, ove il peso del socio è in funzione della quota societaria posseduta. Escluse le società di capitali la scelta possibile è tra la Società Cooperativa, l'Associazione Riconosciuta, la Fondazione di Partecipazione. Le prime 2 hanno come fine la realizzazione di scopi mutualistici, ed auspicano pertanto la tutela di interessi direttamente riconducibili agli associati.

La Fondazione di Partecipazione è stata ritenuta più idonea a tutelare gli interessi generali individuati nello statuto, riferibili al territorio e pertanto anche a tutela degli interessi dei portatori di interesse non associati, idonea a facilitare i compiti di pianificazione, organizzazione, adozione delle decisioni, coordinamento, distribuzione delle responsabilità, innovazione richiesti ai Distretti.

La Fondazione non ha scopo di lucro e non può distribuire utili. Le finalità si esplicano nell'ambito della Regione Sardegna.

La Fondazione si propone il seguente scopo:

Lo sviluppo economico, sociale e culturale, la qualità della vita e il benessere delle comunità di Dorgali e Cala Gonone, mediante la valorizzazione in generale delle risorse specifiche locali ed in particolare delle zone rurali, attraverso una strategia territoriale condivisa, tramite analisi, studi,

progetti di sviluppo, azioni di coinvolgimento e animazione degli attori territoriali, elaborata nel Piano di Distretto.

E' possibile il coinvolgimento di altri territori limitrofi caratterizzati da una medesima identità storica e territoriale, derivante dall'integrazione tra attività agricole e altre attività locali, nonché da beni o servizi di particolare specificità coerenti con le tradizioni e le vocazioni naturali e territoriali.

Per il raggiungimento dei suoi scopi la fondazione potrà:

- stipulare ogni opportuno atto o contratto con Enti Pubblici o Privati, che siano considerati opportuni ed utili per il raggiungimento degli scopi della Fondazione
- partecipare ad associazioni, enti ed istituzioni, pubbliche e private, la cui attività sia rivolta, direttamente od indirettamente, al perseguimento di scopi analoghi a quelli della Fondazione.
- promuovere ed organizzare tutte quelle iniziative idonee a favorire un organico contatto con gli altri operatori dello stesso settore o dei settori della cultura, delle tradizioni, della ricerca;
- partecipare a bandi regionali, nazionali ed internazionali compresi quelli comunitari per il finanziamento di iniziative coerenti con lo scopo della fondazione.

6.2 Organizzazione del Distretto Rurale Dorgali Gonone

6.2.1 La Governance del Distretto

Sono organi del Distretto:

- l'Assemblea dei soci o di indirizzo;
- il Consiglio Direttivo;
- il Presidente;
- il Tavolo di consultazione;
- l'Organo di Controllo.

Assemblea dei Soci o di Indirizzo.

E' costituita da tutti i soggetti Pubblici e Privati che aderiscono al Distretto Rurale. L'Assemblea elegge il Consiglio Direttivo e il Presidente del Distretto. Nomina l'organo di controllo, approva il Piano di Distretto e gli eventuali aggiornamenti, il bilancio di previsione, il rendiconto annuale e la rendicontazione sull'attività svolta.

L'Assemblea istituisce il Tavolo permanente degli operatori artigiani e dell'agroalimentare, aperto alla partecipazione anche di portatori di interesse non soci del Distretto.

Consiglio Direttivo

E' eletto dall'Assemblea ed è l'organo di governo del Distretto con potere decisionale. Il Consiglio Direttivo elegge al suo interno il Vice Presidente del Distretto.

Il Consiglio Direttivo viene eletto dall'Assemblea dei soci ed è formato da un massimo di 11 e un minimo di 7 membri compreso il Presidente scelti fra i soci fondatori partecipanti e sostenitori. Di cui:

- la maggioranza assoluta membri espressione della componente privata della Fondazione: singoli imprenditori, rappresentanti delle parti economiche e sociali, della società civile, rappresentativi degli interessi di sviluppo socio economico e culturale del territorio del Distretto ed espressione dell'Assemblea dei soci del Distretto;
- almeno un terzo membri appartiene al settore primario. Nel caso di compresenza di produzioni primarie agricole, zootecniche, ittiche e forestali **è assicurata la presenza** degli operatori di ciascuno di questi settori

Nel Consiglio Direttivo è garantita:

- la rappresentatività **di ogni settore** coinvolto nella filiera orizzontale distrettuale;
- la rappresentatività della componente pubblica (almeno 1 componenti su 7 debbono rappresentare gli Enti Pubblici soci del Distretto);
- la rappresentatività dei giovani (almeno 1 componenti su 7 o almeno 2 componenti su 11 ,al momento della elezione, debbono avere una età inferiore ai 40 anni compiuti).

Il Consiglio è investito dei più ampi poteri di amministrazione, sia ordinaria che straordinaria, senza limitazioni, escluso quelle che per legge o per statuto sono demandate all'Assemblea o al Presidente e provvede ad ogni atto relativo al personale. In particolare:

- elegge fra i suoi componenti il Vice Presidente ;
- propone all'assemblea dei soci il bilancio preventivo, il rendiconto annuale e la relazione sulle attività svolte;
- delibera sull'inammissibilità dei nuovi soci;
- propone all'Assemblea l'esclusione dei soci;
- propone all'Assemblea dei soci il regolamento;
- controlla i requisiti degli aderenti la Fondazione (fondatori, partecipanti, sostenitori);
- dirime le eventuali controversie tra i soci e la Fondazione;
- nomina il Direttore, ed il personale fissandone i compensi, individuando i requisiti secondo procedure di evidenza pubblica approvate dall'Assemblea;
- propone all'Assemblea dei soci la composizione del Tavolo di Consultazione;
- delibera ogni altro atto di amministrazione;
- provvede all'implementazione del sito internet del Distretto attraverso cui i soci accedono ai documenti rilevanti ai fini della gestione della Fondazione;
- provvede alla pubblicazione sul sito internet del Distretto dei documenti e degli avvisi pubblici rivolti ai soci e al territorio;
- propone all'Assemblea dei soci che lo approva il Piano di Distretto e le sue eventuali modifiche.

Il Consiglio Direttivo è convocato e presieduto dal Presidente o, in caso di assenza o impedimento, dal Vice Presidente. E' altresì convocato su richiesta di almeno un terzo dei suoi membri.

Il Presidente

Il Presidente è eletto dall'Assemblea. Il Presidente rappresenta legalmente la Fondazione nei confronti di terzi ed in giudizio.

Il Presidente:

- convoca e presiede l'Assemblea di indirizzo, il Consiglio Direttivo ed il Tavolo di Consultazione;
- adempie agli incarichi espressamente conferitigli dall'Assemblea di indirizzo e dal Consiglio Direttivo;
- propone al Consiglio Direttivo la nomina del Direttore e l'eventuale assunzione del personale;
- conferisce eventuali incarichi professionali a collaboratori esterni, sentito il parere vincolante del Consiglio Direttivo;
- vigila sulla conservazione dei documenti e provvede alla conservazione dei verbali delle adunanze dell'Assemblea e del Consiglio;
- conferisce procure, previa autorizzazione del Consiglio Direttivo, per singoli atti o categorie di atti;
- cura le relazioni con enti, istituzioni, imprese pubbliche e private ed altri organismi, anche al fine di instaurare rapporti di collaborazione a sostegno delle singole iniziative della Fondazione.

In caso di assenza od impedimento del Presidente questi è sostituito dal Vice Presidente.

Il Tavolo di Consultazione

E' istituito quale strumento di consultazione obbligatorio fondamentale ai fini della partecipazione degli attori del territorio.

Il Tavolo di Consultazione è composto da un numero variabile di membri, scelti dall'Assemblea fra una rosa di nomi proposti dal Consiglio Direttivo e selezionati sulla base delle caratteristiche di competenza ed esperienza sui temi dello sviluppo locale e della valorizzazione delle specificità territoriali del Distretto Rurale Dorgali Gonone, tra personalità particolarmente qualificate nei settori di interesse della Fondazione (Università, Associazioni di Categoria, Associazioni di Volontariato, etc.), anche con il coinvolgimento di eventuali portatori di interesse o esperti esterni non soci del Distretto.

Il Tavolo di Consultazione persegue le seguenti finalità:

- favorire la cooperazione tra enti pubblici e operatori locali al fine di valorizzare le peculiarità del territorio interessato;
- garantire la massima trasparenza e partecipazione delle comunità interessate alle nuove linee strategiche di sviluppo territoriale;
- garantire costante informazione e aggiornamento delle attività promosse dal Distretto Rurale Dorgali Gonone;
- offrire adeguato supporto ai partner al fine di perseguire la concretizzazione e la realizzazione delle strategie definite dal Piano di Distretto;

- ottimizzare il perseguimento degli obiettivi operativi assunti dalle strategie definite dal piano di Distretto;
- focalizzare l'attenzione verso le buone pratiche sviluppate in altri contesti e accrescere il dialogo e il confronto con realtà esterne;
- proporre strategie di facilitazione e scambio tra diversi Enti Territoriali con l'obiettivo di ottimizzare le risorse e offrire servizi alle comunità;
- promuovere le attività previste dal partenariato;
- contribuire alla pubblicizzazione delle attività e degli interventi previsti dal Piano di Distretto anche con i propri canali di comunicazione;
- promuovere e valorizzare eventi e manifestazioni locali.

L'Organo di controllo.

L'Organo di controllo è istituito qualora necessario ai sensi della normativa vigente.

6.2.2 Organigramma del Distretto

L'organigramma del Distretto individua le seguenti figure professionali da contrattualizzare in presenza di condizioni finanziarie ed economiche compatibili:

- Direttore
- Altro personale tecnico e amministrativo.

Al Direttore competono le seguenti funzioni:

- direzione e coordinamento della struttura operativa del Distretto;
- attuazione del Piano di Distretto ed elaborazione delle proposte di aggiornamento;
- individuazione, analisi e risoluzione delle criticità relative all'espletamento delle attività attraverso il confronto/verifica tra le attività svolte e i risultati attesi;
- organizzare la comunicazione del Distretto coordinando la scelta dei canali di informazione più idonei, compresa la progettazione di campagne pubblicitarie e la pianificazione di incontri ed eventi;
- assistenza all'Assemblea del Distretto;
- assistenza al Consiglio Direttivo;
- assistenza al Tavolo di Consultazione;
- promozione della partecipazione attiva alle reti ed ai progetti previsti dal Piano di Distretto;
- promozione e divulgazione sul territorio;
- monitoraggio attuazione delle iniziative del Distretto;
- relazioni con i soci e istruttoria delle domande di adesione dei nuovi soci;
- predisporre il bilancio preventivo, il rendiconto economico e finanziario e la relazione sull'attività svolta;
- attività amministrative collegate (determinazioni, protocollo, corrispondenza, ecc.);
- predisposizione atti formali;
- gestione degli acquisti, dei pagamenti e redazione di contratti e convenzioni;

- funzioni di R.U.P. (Responsabile del Procedimento) per l’attuazione delle iniziative del Distretto;
- responsabile della sicurezza (RSPP);
- garantire la trasparenza e l’accesso agli atti del Distretto;
- ogni altra funzione attinente al ruolo di direttore del Distretto.

L’Altro personale tecnico e amministrativo adempie alle seguenti funzioni:

- informazione sulle opportunità a favore dello sviluppo locale territoriale compresa la predisposizione dei materiali necessari;
- informazione sulle attività del Distretto compresa la predisposizione dei materiali necessari;
- organizzazione di eventi/incontri/convegni nell’ambito delle attività di propria competenza e delle finalità previste dal Piano di Distretto ;
- implementazione e aggiornamento del sito web del Distretto (compresa la pubblicazione di determinazioni, delibere, avvisi, progetti, ecc.);
- gestione social media del Distretto (pagina facebook, you tube, instagram, ecc.);
- collaborazione al monitoraggio sulle attività del Distretto;
- supporto all’attuazione del piano di comunicazione e di altri eventuali specifici progetti;
- promuovere un’immagine positiva del Distretto che favorisca la sua integrazione sociale nel territorio;
- pubblicizzare e promuovere il territorio del Distretto;
- supporto alla promozione della partecipazione attiva alle reti ed ai progetti di cooperazione con altre aree sia a livello interterritoriale che transnazionale;
- supporto alle attività amministrative (protocollo, corrispondenza, acquisti di beni e servizi, ecc.);
- supporto al Direttore del Distretto.

7. RICONOSCIMENTO DEL DISTRETTO RURALE DORGALI GONONE COME DISTRETTO DEL CIBO

L’articolo 13, comma 2, del Decreto legislativo n. 228/2001, così come modificato dall’articolo 1, comma 499 della Legge n.205/2017, definisce Distretti del Cibo, tra l’altro, i Distretti Rurali quali sistemi produttivi locali di cui all’articolo 36 comma 1, della Legge 5 ottobre 1991, n. 317, caratterizzati da una identità storica e territoriale omogenea derivante dall’integrazione fra attività agricole e altre attività locali, nonché dalla produzione di beni o servizi di particolare specificità coerenti con le vocazioni naturali e territoriali, già riconosciuti alla data di entrata in vigore della legge. Questa definizione, coincide con la definizione di Distretto Rurale prevista dalla Legge Regionale n. 16/2014 sulla base della quale è presentata l’istanza di riconoscimento del Distretto Rurale Dorgali Gonone.

L’analisi socio economica del contesto territoriale di riferimento del Distretto, con una popolazione pari a 8.556 abitanti al 2019, evidenzia che si è in presenza di un sistema produttivo

locale caratterizzato da una elevata concentrazione di piccole e medie imprese agricole e agroalimentari. Infatti dall'analisi di contesto risulta la presenza di ben 444 aziende agricole (zootecniche pastorali, viticole e olivicole principalmente e in misura minore ortofrutticole, apistiche e cerealicole) e 55 imprese agroalimentari (caseifici, cantine, oleifici e laboratori artigiani per la lavorazione della pasta, pane, dolci, carni, salumi), tutte di piccole o piccolissime dimensioni: il 96% delle imprese totali presenti a Dorgali ha tra 0 e 9 addetti e nessuna impresa supera i 50 addetti.

Si evidenzia altresì la forte interrelazione esistente tra i produttori agricoli (zootecnici, viticoli e olivicoli), con le rispettive strutture di trasformazione (Cantina Sociale, Cooperativa Olearia e Cooperativa Pastori) e con i piccoli laboratori artigiani della trasformazione, assicurando la qualità delle produzioni, spesso certificate con marchio europeo (DOP, IGP, DOC, IGT) e altre per l'ottenimento di prodotti tradizionali della Regione Sardegna.

L'analisi socio economica individua altresì un forte collegamento tra il sistema produttivo agricolo/agroalimentare e il sistema dei servizi al turismo (ristorazione, ricettività extra alberghiera, escursionismo, servizi culturali e per la fruizione di spazi all'aria aperta), mentre la strategia del Piano di Distretto individua una serie di azioni per rafforzare e creare nuovi collegamenti con il sistema turistico ricettivo legato alla stagione balneare, per i quali i rapporti sono oggi insufficienti.

Ecco perché si ritiene di avere tutti i requisiti per essere riconosciuti come Distretto del Cibo ai sensi del citato articolo 13 del D.lgs n.228/2001 e si fa formale istanza per essere inseriti nel Registro Nazionale dei Distretti del Cibo, istituito presso il Ministero per le Politiche Agricole e Forestali.

8. PIANO FINANZIARIO DEGLI INTERVENTI

COD.	ENTE / ORGANIZZAZIONE / DITTA (RAGIONE SOCIALE)	Sede legale	Sede intervento	SETTORE / FILIERA DI INTERVENTO																				IMPORTO				
				Zootecnico	Apistico	Olivicolo	Viticolo	Cerealicolo	Orto frutticolo	Foraggicolo	Fungicolo	Agroalimentare						Multi funzionalità	Formazione	Marketing	Ricerca	Artigianato	Turismo					
												Lattiero caseario	Oleario	Vinicolo	Pane	Pasta fresca	Dolci						Lardo e salumi		Alberghiero	Extra alberghiero	Ristorazione	Museo
1	Società agricola Atha Ruja Poderi srl	Dorgali	Dorgali											X					X									
2	Azienda Agricola Lai Serafino 65	Dorgali	Dorgali	X		X												X										
3	Pasticceria Santa Lucia	Dorgali	Dorgali													X			X									
4	Larderìa Palitta	Dorgali	Dorgali														X	X	X	X								
5	Rifugio Cuiles Buchiarta	Dorgali	Dorgali														X	X	X									
6	Affitta Camere di Dorgali Fancello Antonio	Dorgali	Dorgali															X	X					X			X	
7	Azienda agricola Fancello Pantaleo e Marianna s.s.	Dorgali	Dorgali														X	X	X					X				
8	Il Cormorano snc &C di Fancello Francescanna	Dorgali	Dorgali															X	X						X			
9	Agriturismo Biriddo di Fancello Pierpaolo	Dorgali	Dorgali														X	X	X									
10	Azienda agricola di Febbo Barbara	Dorgali	Dorgali												X			X	X									
11	Lab Art s.r.l.s.	Dorgali	Dorgali													X	X	X	X	X								
12	Hotel Resort Nuraghe Arvu srl	Dorgali	Dorgali																X			X						
13	Olearia Dorgalese Società Cooperativa Agricola	Dorgali	Dorgali											X				X	X				X					
14	Parco Museo S'Abba Frisca Società Cooperativa	Dorgali	Dorgali														X	X	X	X					X			
15	Giovanni Antonio Senette	Dorgali	Dorgali															X	X		X							
16	Azienda agricola Senette Marilena	Dorgali	Dorgali		X												X	X	X	X								
17	Società agricola Predosa s.s.	Dorgali	Dorgali														X	X										
18	Isalle Orrule Società Cooperativa Agricola	Dorgali	Dorgali	X			X										X											
19	Agriturismo B & B Viniola	Dorgali	Dorgali	X													X	X	X									
20	Azienda agricola Sebastiano Pira	Dorgali	Dorgali	X																								
21	Azienda agricola Pinna Gianluca	Dorgali	Dorgali			X											X											
22	Azienda agricola Roduner Hanspeter	Dorgali	Dorgali	X		X	X																					
23	Santu Portolu Società Semplice dei F.lli Fancello	Dorgali	Dorgali	X																								
24	Azienda agricola Sedda Michele	Dorgali	Dorgali	X		X																						
25	Soc. Coop. Dorgali Pastori	Dorgali	Dorgali																									
26	Azienda agricola Fancello Flavio	Dorgali	Dorgali			X			X	X							X											
27	Azienda agricola Lai Antonio	Dorgali	Dorgali	X		X													X									
28	Azienda agricola Esca Salvatore	Dorgali	Dorgali			X	X																					
29	Azienda agricola Fancello Stefania	Dorgali	Dorgali	X		X											X											
30	S'Ulumu Soc. Agr. di Mulas Igino e Mulas Marino	Dorgali	Dorgali			X	X												X									
31	Azienda agricola Delussu Sebastiano	Dorgali	Dorgali	X		X		X									X											
32	Azienda agricola Fancello Sebastiano	Dorgali	Dorgali	X													X											
33	Azienda agricola Branchitta Maria Grazia	Dorgali	Dorgali			X					X																	
34	Associazione temporanea di scopo “Prendas”	Dorgali	Dorgali														X											
35	Azienda agricola Nonne Antonello	Dorgali	Dorgali											X														
36	Cucchè azienda agricola s.s.	Dorgali	Dorgali	X		X												X										
37	Azienda agricola Serra Renata	Dorgali	Dorgali	X													X	X	X									
38	Giobbe Maurizio Ervas de Jana	Dorgali	Dorgali																									
39	Azienda agricola Avello Monia	Dorgali	Dorgali														X											

COD.	ENTE / ORGANIZZAZIONE / DITTA (RAGIONE SOCIALE)	Sede legale	Sede intervento	SETTORE / FILIERA DI INTERVENTO																				IMPORTO				
				Zootecnico	Apistico	Olivicolo	Viticolo	Cerealicolo	Orto frutticolo	Foraggicolo	Fungicolo	Agroalimentare						Multi funzionalità	Formazione	Marketing	Ricerca	Artigianato	Turismo					
												Lattiero caseario	Oleario	Vinicolo	Pane	Pasta fresca	Dolci						Lardo e salumi		Alberghiero	Extra alberghiero	Ristorazione	Museo
40	Azienda agricola Fancello Gian Franco	Dorgali	Dorgali	X																								
41	Azienda agricola Lai Serafino 64	Dorgali	Dorgali	X		X																						
42	Azienda agricola Loi Angelo Mario	Dorgali	Dorgali	X		X																						
43	Azienda agricola Fancello Maria Lucia	Dorgali	Dorgali	X		X											X											
44	Azienda agricola Loi Giovanni	Dorgali	Dorgali	X																								
45	Azienda agricola Loi Mauro	Dorgali	Dorgali	X																								
46	Azienda agricola Useli Gianni	Dorgali	Dorgali	X																								
47	Azienda agricola Ladu Angelo	Dorgali	Dorgali	X																								
48	Azienda agricola Ladu Antonio	Dorgali	Dorgali	X																								
49	Azienda agricola Sotgia Franca Maria Rosaria	Dorgali	Dorgali	X																								
50	Cantina Sociale Dorgali soc.coop.	Dorgali	Dorgali											X					X	X								
51	Azienda agricola Loi Antonio	Dorgali	Dorgali	X														X	X									
52	Azienda agricola Loi Giovanna	Dorgali	Dorgali	X														X	X									
53	Azienda agricola Masuri Francesco	Dorgali	Dorgali	X		X																						
54	Azienda agricola Mula Giovanna	Dorgali	Dorgali			X	X		X				X															
55	Azienda agricola Bacchitta Bartolomeo	Dorgali	Dorgali	X																								
56	Azienda agricola Mura Graziella	Dorgali	Dorgali	X		X											X											
57	Azienda agricola Nieddu Francesco	Dorgali	Dorgali			X			X																			
58	Azienda agricola Nieddu Giovanni	Dorgali	Dorgali	X													X											
59	Azienda agricola Orrù Chiara	Dorgali	Dorgali			X							X				X											
60	Ospene azienda agricola s.s.	Dorgali	Dorgali	X		X			X								X											
61	Azienda agricola Patteri Erasmia	Dorgali	Dorgali	X		X							X				X											
62	Azienda agricola Patteri Pantaleo	Dorgali	Dorgali	X		X											X											
63	Azienda agricola Patteri Tanuccia	Dorgali	Dorgali	X		X							X				X											
64	Azienda agricola Branca Marta	Dorgali	Dorgali	X							X																	
65	Azienda agricola Porcu Antonio	Dorgali	Dorgali			X	X																					
66	Azienda agricola Satta Giuseppe	Dorgali	Dorgali	X																								
67	Azienda agricola Senette Francesco	Dorgali	Dorgali	X		X	X																					
68	Azienda agricola Sini Sergio	Dorgali	Dorgali			X							X				X											
69	Azienda agricola Patteri Giovanni Maria	Dorgali	Dorgali	X														X										
70	Azienda agricola Gisellu Mariano	Dorgali	Dorgali	X																								
71	Società Agricola Loi di Loi Barbara s.s.	Dorgali	Dorgali	X												X	X											
72	Azienda agricola Useli Bacchitta Andrea	Dorgali	Dorgali	X		X																						
73	Albergo Ristorante Sant'Elene di Ruiu Lino & C. snc	Dorgali	Dorgali												X							X		X				
74	Azienda agricola Fronteddu Ciriaco	Dorgali	Dorgali	X		X																						
75	Azienda agricola Fronteddu Mario	Dorgali	Dorgali			X	X						X				X											
76	Azienda agricola Fronteddu Antonio	Dorgali	Dorgali											X														
77	Rinascita Agraria Società Cooperativa a r.l.	Dorgali	Dorgali				X																					
78	Azienda agricola Dettori Lucia Anna	Dorgali	Dorgali			X																						
79	Azienda agricola Secci Marcello	Dorgali	Dorgali			X											X		X									
TOTALE INVESTIMENTI AZIENDALI DEL PIANO DI DISTRETTO														19.769.000,00														

TOTALE INVESTIMENTI AZIENDALI DEL PIANO DI DISTRETTO																									19.769.000,00	
--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	---------------	--

Azioni di sistema *

- Tavolo permanente degli operatori artigiani e dell'agroalimentare
- Organizzazione di eventi e iniziative comuni
- Paniere dei prodotti dell'artigianato e dell'agroalimentare
- Marchio di Distretto e immagine grafica coordinata
- Implementazione di pacchetti turistici orientati al turismo sostenibile
- Piano di marketing partecipato
- Formazione per accrescere le competenze degli operatori
- Informazione e animazione territoriale per il coinvolgimento dei portatori di interesse

* Per le azioni di sistema allo stato attuale non è possibile quantificare con sufficiente puntualità il costo degli interventi, che verrà determinato a seguito di progettazione di dettaglio, prima dell'avvio delle singole attività

ALLEGATI

- Dichiarazione di adesione al Distretto
- Schede aziendali dei partecipanti
- Locandine di convocazione degli incontri pubblici di animazione
- Verbali degli incontri di animazione
- Fogli firma dei partecipanti agli incontri di animazione
- Proposta di Statuto
- Proposta di Regolamento
- Matrice socio economica
- Albero dei problemi
- Albero degli obiettivi
- Cartografia dell'area interessata dal piano
- Delibera del Comune di Dorgali